Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 14 settembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9119 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 55955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 33.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

RIATTIVATA L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PER LE ZONE TERREMOTATE: ZAMBERLETTI COMMISSARIO

«Seconda emergenza» per il Friuli Ieri sera altri due paurosi scossoni

Alle 20.54 e alle 21.45 raggiunto il sesto grado Mercalli: panico e nuovi crolli - Indilazionabile lo sgombero delle tendopoli: piano di massicce requisizioni di alloggi sfitti, alberghi e colonie nella regione - La visita della delegazione parlamentare

Udine, 13

Per il Friuli è scoccata l'ora della «seconda emergenza»: mentre la terra continua a sobbalzare (sono delle 20.54 e delle 21.45 di stasera due nuovi, paurosi sussulti, il primo dei quali ha raggiunto il sesto grado Mercalli, mentre il secondo l'ha sfiorato), il governo ha deciso di riattivare l'amministrazione straordinaria cui si era già fatto ricorso subito dopo la catastrofe del 6 maggio, e il sottosegretario agli interni Zamberletti — rinominato stamane da Andreotti commissario straordinario per le zone terremotate — ha subito raggiunto Udine, e si è nuovamente installato nel quartier generale in cui, per due mesi, aveva svolto un'opera di supervisione e coordinamento rivelatasi oculata e preziosa. Zamberletti sarà coadiuvato dai tre vicecommissari che già avevano operato al suo fianco fino a metà luglio: i prefetti di Udine, Spaziante, e di Pordenone, Argentieri, e il generale Rossi, comandante la divisione «Mantova».

In questo Friuli lacerato da nuove, profonde ferite e psicologicamente prostrato, Zamberletti ha fatto ritorno verso mezzogiorno, con un aereo speciale sul quale aveva preso posto anche la delegazione parlamentare (comprendente i presidenti delle otto commissioni del Senato e della Camera e i rappresentanti di alcuni gruppi politici), che si fermerà in Friuli per tre giorni, per una «missione informativa» nei centri disastrati e una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo, economico e sindacale.

Appena giunto a Udine, il commissario straordinario si è messo all'opera; non c'è più, in effetti, nemmeno un'ora da perdere per cercar di risolvere il problema che, già assillante, si è fatto — dopo le violente scosse degli ultimi giorni — angoscioso, ossessivo: quello di dare un alloggio, o comunque una sistemazione confortevole, alla popolazione tuttora ancorata alle tendopoli, e che si calcola abbia numericamente superato il tetto delle 20 mila unità. Sono infatti 15-20 mila, e forse più, coloro che, da sabato sera, hanno dovuto di nuovo abbandonare le case già riparate e divenute nuovamente inabitabili, o che volontariamente hanno deciso di lasciare le proprie abitazioni.

Di questo drammatico problema, si è parlato anche stamane, a Udine, durante una seduta straordinaria della giunta regionale: si è deciso di sollecitare, con ogni mezzo possibile, i tempi per la realizzazione dei prefabbricati ma si è ammesso che la situazione è ormai tale da rendere vitale l'esigenza di assicurare — anche in via urgente e temporanea — sistemazioni di altro tipo, per evitare soprattutto alle categorie più deboli della popolazione (vecchi e bambini) condizioni di vita di estrema precarietà e disagio.

Dovranno dunque essere trovati, sia nell'area disastrata sia in altre zone della Regione, alloggi sfitti, alberghi, colonie, ricorrendo — se sarà il caso — a massicce requisizioni, sulla base dei poteri del commissario straordinario del governo e dei prefetti. (Non va dimenticato che il nuovo ricorso all'amministrazione straordinaria comporta l'entrata in funzione di tutte le misure speciali previste in tali casi, e principalmente il ripristino della centrale sulla protezione civile).

Il piano di requisizioni provvisorie dovrà scattare subito, in modo da consentire che almeno entro ottobre decine di migliaia di persone attualmente esposte alle piogge e al freddo trovino dignitoso ricovero: si è già saputo che il centro balneare di Lignano Sabbiadoro, in base a un censimento fatto da quell'amministrazione comunale, è in condizioni di ospitare oltre diecimila persone, alloggio, in appartamenti dotati di riscaldamento, e fino a 20 mila persone negli alberghi.

Il comune di Lignano si impegnerebbe a tenere in attività tutto l'apparato «logistico», come avviene nel periodo estivo. Occorrerebbe tuttavia predisporre — e non sembra cosa facile — un piano di trasporti pubblici per garantire alle persone che troveranno temporanea sistemazione in alloggi requisiti (a Lignano e altrove) il mezzo per trasferirsi quotidianamente sul posto di lavoro, e le necessarie infrastrutture sociali e scolastiche.

Gemona — Una via «nuclearizzata» di quello che era uno dei centri più suggestivi del Friuli. Ieri altre scosse l'hanno martirizzato (Agency Photo)

Trovar la forza di restare

Di tutti questi problemi, si è subito interessato — come si è detto — l'on. Zamberletti, mentre dal canto suo la delegazione dei due membri del parlamento, in attesa di raggiungere domani le località maggiormente colpite, ha ricevuto dai tre vicecommissari e dai massimi esponenti regionali un primo quadro della situazione antecedente a sabato scorso e di quella venutasi a creare in seguito al «ritorno» del terremoto. Per il Senato, fanno parte della delegazione i presidenti della commissione affari costituzionali e interno Gui (DC), della commissione bilancio Colajanni (PCI), della commissione lavori pubblici Tanga (DC), della commissione agricoltura Magaluso (PCI), della comissione industria De Cocci (DC), e i rappresentanti del gruppo PSDI-PLI, Riva, della sinistra indipendente, Melis, e del gruppo MSI-DN, Crollalanza; per la Camera, i presidenti della commissione interni Mammì (PRI), della commissione lavori pubblici Peggio (PCI), della commissione agricoltura e foreste Bortolani (DC), della commissione industria e commercio Fortuna (PSI), il vicepresidente della commissione bilancio Aiardi (DC), e i rappresentanti del PLI, Costa, di Democrazia proletaria, Pinto, e del Partito radicale Pannella.

E, intanto, la terra continua impietosamente a tremare, e a fiaccare giorno dopo giorno le ultime resistenze dei friulani: ci sono state scosse alle 2.48' della scorsa notte (4,5 della scala Mercalli), alle 6.11' (stessa intensità), alle 9.04' (quarto grado e mezzo), alle 9.30' e alle 16.17' (entrambe del quarto grado Mercalli); ma a rinnovare lo sconforto, la disperazione, la sensazione d'ineluttabilità è stato soprattutto il violento scossone verificatosi poco prima delle 21 (un'ora veramente «maledetta»!) che è stato chiaramente avvertito in tutta la Regione, seguito quasi un'ora più tardi — come si è detto — da un altro sommovimento ugualmente impressionante.

A questo martellamento incessante, si è poi aggiunta, oggi, una nuova sferzata del maltempo, che ha ridotto ancora una volta le tendopoli a desolanti acquitrini, in cui la gente sembra aver raggiunto il limite della resistenza fisica e morale. La pioggia è caduta, spesso torrenziale, per tutta la scorsa notte, e poi è ripresa — dopo una breve pausa — nel primo pomeriggio: molti fiumi e torrenti sono ingrossati, ma per il momento non hanno raggiunto il livello di guardia; in Carnia, il torrente Chiarsò è straripato, invadendo una pista in terra battuta costruita per raggiungere una frazione di Paularo, isolata da una frana caduta ancora il 6 maggio. Anche nel Pordenonese, da più parti sono stati segnalati pericoli di frane e smottamenti: è possibile che si debba decidere la chiusura della strada che collega Clauzetto a San Francesco.

Naturalmente, il maltempo ha provocato un abbassamento della temperatura, e si sono toccati i tre-quattro gradi in Carnia, i sei-sette nella fascia che comprende le zone più colpite dal terremoto. Si può dunque facilmente comprendere come la gente sia stremata, attonita, incapace di reagire, se non con l'idea (che in molti sta diventando idea fissa) di andarsene via, di farla finita una volta per tutte con la tensione ininterrotta, con il terrore intermittente.

Ed è questo il rischio maggiore: tanto che, accanto al problema di dare ai friulani un alloggio, sorge quello di riuscire a convincerli a restare e a ricominciare, a trovare la forza di sperare ancora. Forse, da questo punto di vista, la presenza dei militari sortirebbe il benefico effetto che ebbe all'indomani del 6 maggio: con accanto questi giovani, che si prodigavano in ogni modo per soccorrere i feriti, per sgomberare le macerie e per alleviare in ogni modo le sofferenze dei superstiti, la popolazione ebbe la sensazione di non essere stata abbandonata a sé stessa, di poter contare, oltre che sulle proprie forze, anche sulla solidarietà altrui.

Certo, però, bisogna fare presto: è un ritornello che ripetiamo ormai da mesi, e che ora è diventato di un'attualità ancora più drammatica. Il ritorno del commissario, del resto, vuol dire proprio questo: dove non è arrivata l'iniziativa dei politici, troppo spesso impastoiati nei meandri burocratici e in quelli dei giochi partitici, può e deve giungere, tempestiva, quella dei tecnici.

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

DOPO LE ULTIME SCOSSE

Notte ingrata sotto la pioggia

Udine, 13

Nuovi crolli, smottamenti, pericolo di frane vengono segnalati da Gemona, Magnano in Riviera, Rivoli di Osoppo e altri centri delle zone sinistrate, dopo le ultime due scosse, quella delle 20.54 (sesto grado Mercalli, epicentro nella zona del monte Verzegnis) e quella delle 21.45 (di poco inferiore, l'epicentro è ancora in fase di rilevamento), che hanno fatto uscire precipitosamente la gente dalle case per un'altra notte all'addiaccio. Per il momento non si lamentano feriti.

Sull'intera zona sta piovendo, e l'acqua — allargando crepe e fessure delle case già lesionate — aumenta il pericolo di nuovi crolli. A Gemona la scossa delle 20.54 è stata preceduta da un forte boato. A Trasaghis vengono segnalate alcune grosse crepe nel ponte di Braulins.

A Udine, il forte sussulto ha sorpreso la delegazione dei due rami del Parlamento mentre, al cinema Puccini, assisteva alla proiezione di un documentario sul terremoto del 6 maggio, al termine della prima giornata della visita in Friuli; c'è stato un certo panico, e — a quanto sembra — un accenno di fuggi-fuggi.

Due scosse di minore intensità (rispettivamente del quarto e del quarto grado e mezzo della scala Mercalli) sono state registrate, ancora, alle 23 e alle 23.27; sono così salite a nove le scosse odierne, nessuna delle quali inferiore al quarto grado della scala Mercalli.

ATTENTATO IMMINENTE?

A Belgrado «Carlos» il super-terrorista

Londra, 13

«Carlos», il famigerato terrorista il cui vero nome è Ilich Ramirez Sanchez, si trova da una settimana a Belgrado, assieme ad altri sei guerriglieri, e sarebbe in procinto di compiere un nuovo attentato: lo scrive stamane il quotidiano londinese «Daily Express», il quale precisa che «Carlos» è giunto lunedì scorso a Belgrado con un volo diretto da Algeri, dove si sarebbe rifugiato dal dicembre scorso, dopo l'assalto alla sede dell'«Opec» a Vienna. Assieme a «Carlos» — secondo il «Daily Express» — si trovano quattro palestinesi e due tedeschi, uno dei quali è Hans Joachim Klein, già appartenente al gruppo anarchico tedesco-occidentale «Baader-Meinhof».

Giunto a Belgrado con un aereo di linea jugoslavo — scrive ancora il quotidiano londinese —, «Carlos» vi si sarebbe trattenuto per alcuni giorni, prima di recarsi a Bagdad per incontrare Wadi Haddad, un arabo ritenuto coinvolto nel dirottamento dell'«Airbus» dell'«Air France» sull'aeroporto ugandese di Entebbe. Rientrato nella capitale jugoslava, «Carlos» avrebbe acquistato assieme ai suoi amici armi ed esplosivi, destinati a venir presto utilizzati in un nuovo attentato, della cui imminenza sarebbero stati informati i governi dell'Europa occidentale.

Questa sera, il governo della Germania Ovest ha confermato di aver avuto «serie informazioni», dalle quali risulta che «Carlos» è stato «di recente» a Belgrado, assieme a Klein; Bonn ha anzi reso noto di essersi adoperata presso le autorità jugoslave per l'arresto dei due.

(Ansa - Afp - Upi)

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI LE MISURE FISCALI

COME RIPRENDERANNO I SOLDI DEL «CUMULO»

A gennaio del '77 ai coniugi lavoratori le nuove cartelle Medicine: il 10-20 per cento del prezzo sui «mutuati»?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Il governo giungerà domani alla seconda tappa dell'impegnativo tour programmato per tutto settembre, ma siamo ancora «in pianura»; le «scalate» saranno affrontate nelle ultime due sedute settimanali del consiglio dei ministri fissate per settembre e che vedranno all'ordine del giorno iniziative tali da creare molte difficoltà al presidente del consiglio e ai suoi collaboratori sia per la loro complessa elaborazione, sia per le prevedibili e già anticipate reazioni delle categorie interessate alla nuova fase di austerità, sia per il loro sicuramente travagliato iter parlamentare.

Vediamo le singole componenti di questo quadro tenendo conto dell'agenda dei lavori già fissata per la riunione del consiglio dei ministri di domani e della serie di iniziative tuttora in fase di elaborazione e sulle quali Andreotti avrà, dopodomani, un nuovo scambio di idee con i responsabili dei dicasteri finanziari.

Politica estera: la seduta governativa di domani consentirà, per la prima volta dalla costituzione del monocolore, un approfondito esame dei problemi internazionali sulla base di una relazione del ministro degli esteri. Forlani riferirà sulle discussioni avute con gli altri ministri degli esteri della Comunità europea, riunitisi sabato scorso all'Aja per un incontro informale, in cui tra l'altro è stata ribadita l'esigenza di una linea comune nei confronti della crisi libanese. Probabilmente, Forlani informerà il consiglio dei ministri anche sui colloqui avuti a Parigi (ieri il ministro è stato ricevuto dal Presidente francese Giscard d'Estaing ed ha avuto un lungo incontro col ministro degli esteri francese Guiringaud).

Misure fiscali: com'è noto il provvedimento di maggior rilievo all'ordine del giorno della seduta governativa di domani è quello predisposto dal ministro delle finanze e col quale saranno stabilite le nuove modalità ed i tempi per la liquidazione e riscossione delle imposte dirette dei coniugi riguardanti gli anni 1974 e precedenti. Il provvedimento si è reso necessario in seguito alla nota sentenza della Corte costituzionale, che, dichiarando illecito il cosiddetto cumulo, ha fatto decadere il principio dell'unicità della dichiarazione e appunto della cumulabilità dei redditi dei coniugi.

In base a quella sentenza, il governo aveva sospeso il pagamento delle rate dell'imposta sui redditi per quei coniugi che avessero fatto la denuncia dei redditi del '74 (presentata quindi l'anno scorso) in base alle norme di cumulo. Con quel provvedimento, però, il governo ha anche perso circa 411 miliardi di imposte dovute dai coniugi singolarmente. Il ministro Pandolfi dovrebbe domani presentare un provvedimento per cui entro gennaio del '77, i coniugi dovrebbero ricevere le nuove cartelle esattoriali con il ricalcolo delle imposte dovute da ognuno di loro singolarmente; l'operazione dovrebbe essere facilitata dal fatto che i dati delle denunce del '75 sono stati immagazzinati in un calcolatore elettronico.

Spesa pubblica: i singoli ministri, secondo gli impegni presi con Andreotti, dovrebbero presentare un elenco di quelle spese che possono essere cancellate o rinviate. E' stato lo stesso ministro del tesoro, Stammati, a presentare la richiesta nello scorso consiglio dei ministri. Sul tappeto, anche se verranno al pettine nelle sedute governative del 21 e del 28 prossimi, sono anche i nodi di politica economica che potrebbero subire slittamenti nella fase decisionale proprio per i contrasti esistenti. Ecco i maggiori.

Prezzo della benzina: poiché esistono disparità di punti di vista, all'interno del governo delle forze economiche e dei sindacati, l'intenzione di Andreotti, è di rimettere la decisione definitiva al Parlamento con un dibattito da svolgersi nel mese di ottobre. Nel frattempo il governo porterebbe a compimento gli studi che già sono stati avviati da tempo.

Prezzo dei medicinali: trova conferma ufficiosa il proposito di far pagare ai 49 milioni di mutuati (tanti sono in Italia) il 10 o il 20 per cento del prezzo di ogni prodotto farmaceutico. Lo scopo è di contrarre l'abuso delle medicine e di ridurre il consumo del 20 30 per cento.

Revisione della scala mobile: Il nuovo congegno della scala mobile riguarderebbe solo gli alti stipendi. Ci si muoverebbe attraverso due direzioni: bloccare gli aumenti oltre un certo livello e di conseguenza bloccare anche la scala mobile. Si parla di stipendi d'oltre 8 milioni annui; si dice che i colpiti sarebbero oltre 50 mila, ma il numero sembra errato per difetto. Altre decisioni complesse riguardano il disegno di legge per la riconversione industriale, le misure per la disoccupazione giovanile, il nuovo regime dei suoli e, soprattutto il contrastato problema dell'equo canone. Entro il 31 dicembre il governo dovrà provvedere a emanare la nuova disciplina delle locazioni.

Il provvedimento che è allo studio del ministero della giustizia, prevede l'introduzione dell'equo canone. Cioè in sostanza, finirebbe il cosiddetto blocco dei fitti, ma verrebbe stabiliti criteri obiettivi per fissare il minimo ed il massimo dei contratti di affitto. Sono in discussione, come si è accennato in questi giorni, anche i problemi concernenti la

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

GLI AUTONOMI HANNO PARALIZZATO LE FERROVIE

Cgil, Cisl e Uil perdono il treno

La protesta sarà intensificata - Allo sciopero hanno partecipato anche numerosi «confederali»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 13

Si è concluso stasera alle 21 lo sciopero dei ferrovieri autonomi (Fisafs): i collegamenti ferroviari sono risultati stravolti se non addirittura «paralizzati». L'iniziativa, voluta dall'organizzazione autonoma per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro sulla base delle rivendicazioni presentate (fra l'altro un aumento mensile «secco» di 100 mila lire), ha tagliato fuori quasi completamente grossi nodi e centri ferroviari quali Torino, Genova, Venezia, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Cagliari.

Lo si desume da un comunicato della Fisafs che sottolinea il «notevole successo» di adesioni e di partecipazione (70 per cento con punte del 90 per cento afferma l'organizzazione) e lo considera «una dimostrazione inequivocabile al governo, all'azienda e alle centrali sindacali della giustezza delle richieste avanzate dalla stessa Fisafs e conferma delle impossibili condizioni economiche in cui versa la categoria».

La lotta «autonoma», ad ogni modo, non si fermerà qui. L'organizzazione, «ringalluzzita» dal successo e «previa consultazione della base», ha infatti annunciato di essere intenzionata ad intensificare le azioni «se le autorità preposte a trattare la vertenza contrattuale dimostreranno ancora una volta di disattendere le legittime richieste dei ferrovieri avanzate fin dall'agosto 1975».

La piena riuscita dello sciopero autonomo, che non ha potuto non fruire anche degli apporti e della partecipazione di ferrovieri confederali, non è stata contestata, come altre volte è accaduto, dalle federazioni sindacali di categoria (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil) — il «morto sta sulla bara» e non si può negare la paralisi del traffico — alle quali non resta che recitare il «mea culpa» per l'immenso spazio lasciato agli autonomi con l'insanabile, al momento per lo meno, spaccatura sulle rivendicazioni salariali da avanzare alla controparte. Il «campanello di allarme» è dunque suonato e Sfi, Saufi e Siuf dovranno quanto prima coordinare i suoni se non vogliono vedersi scavalcati. Però le prospettive per il raggiungimento di un «concerto» non sono ancora incoraggianti anche se qualcosa si sta muovendo con l'incontro di questa sera fra il Saufi e la dirigenza della Cisl e con il probabile accordo fra Saufi e Siuf sulle richieste economiche da inserire nella piattaforma contrattuale.

Dai treni agli aerei, per rimanere nell'ambito dei trasporti. Oggi si è appreso che il ministro del lavoro Tina Anselmi ha convocato per mercoledì pomeriggio al ministero del lavoro i rappresentanti dell'Associazione autonoma dei piloti commerciali (Anpac) e dell'Intersind. La convocazione del ministro è giunta proprio alla vigilia della riunione del consiglio generale dell'associazione autonoma, fissato per il 16 settembre, che deve definire l'atteggiamento dell'organizzazione sindacale dei piloti sulla vertenza contrattuale della categoria. Lo stesso consiglio generale avrebbe dovuto anche decidere se mantenere o meno la tregua sindacale in atto da circa due mesi, stabilita proprio in conseguenza di un precedente intervento di mediazione del ministro del lavoro.

Nei giorni scorsi il problema della vertenza contrattuale dei piloti era stato esaminato in un incontro tra il ministro del lavoro ed i segretari generali della Cgil-Cisl-Uil. Questi contatti sono proseguiti anche in questi giorni. Poco prima di rendere nota la notizia della consultazione, l'on. Anselmi si è nuovamente consultata telefonicamente con i massimi esponenti confederali.

G. R.

PER ORA NESSUNA PROSPETTIVA DI «SVOLTA» NEI RAPPORTI CINO-SOVIETICI

Dopo-Mao: Mosca impassibile attende un «segnale» dalla Cina

Ieri a Pechino anche l'ambasciatore dell'URSS ha reso omaggio alla salma del Presidente

Pechino — Schieramento di miliziani sulla piazza Tien An-men, la piazza della Pace Celeste, simbolo ormai della storia cinese (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 13

A un ritmo di 50-60 mila al giorno, i cinesi continuano a rendere l'estremo omaggio alle spoglie del Presidente Mao, esposte nella grande sala del palazzo dell'Assemblea nazionale; oggi pomeriggio, però, dinanzi alla teca di vetro in cui è stata composta la salma sono stati ammessi a sfilare anche i rappresentanti del corpo diplomatico, primi fra tutti i funzionari della Corea del Nord, dell'Albania e della Romania, seguiti dai pakistani, dai messicani, dai francesi, dai vietnamiti. La cerimonia è durata fino a sera, e verso le 18 — poco dopo la delegazione americana — è sfilato dinanzi alla salma l'ambasciatore sovietico Tolstikov, vestito di nero, alla testa di una folta rappresentanza dell'ambasciata dell'URSS.

Contemporaneamente, a Mosca, una rappresentanza ufficiale del PCUS e del governo sovietico si recava all'ambasciata cinese, per firmare — con tre giorni di ritardo, com'è stato fatto notare dagli osservatori «neutrali» — il libro delle condoglianze esposto al pubblico; la delegazione, che era capeggiata dal ministro degli esteri Gromiko, è stata giudicata «poco rappresentativa» dagli osservatori, i quali hanno giudicato tale fatto come una conferma del perdurante clima di freddezza che regna a Mosca nei confronti di Pechino, nonostante quella che in tutto il mondo viene considerata una «svolta» nella storia della Cina, un fatto addirittura suscettibile di portare a un ridimensionamento dell'assetto politico e strategico mondiale.

In effetti, non c'è stato finora, da parte sovietica, alcun segno di apertura, alcun gesto di buona volontà che preluda a una nuova fase dei rapporti tra URSS e Cina dopo la scomparsa di Mao: il Cremlino è apparentemente impassibile dinanzi al grande evento, e — secondo gli osservatori occidentali — continua a considerare praticamente interrotti i propri rapporti con Pechino (almeno fino a quando non scorgerà un «segnale» da parte avversaria che incoraggi al dialogo: ipotesi per il momento improbabile, dato che la scomparsa di Mao non ha per nulla attenuato la campagna di critiche mosse dalla stampa cinese all'URSS).

Al contrario, la stampa moscovita continua a mantenere un atteggiamento gelido: dopo aver annunciato in pochissime righe la morte del Presidente cinese e aver pubblicato lo scarno testo del telegramma di condoglianze inviato dal PCUS al PCC, i giornali sovietici hanno riportato due soli servizi della «Tass» da Pechino, di 20 righe ciascuno, che ponevano l'accento soprattutto sugli aspetti di «colore» delle onoranze funebri. Sono invece mancati del tutto i giudizi sulla figura dello scomparso e sulle conseguenze politiche dell'uscita di Mao dalla scena: oggi, la «Tass» si è limitata a pubblicare una selezione di commenti, generalmente critici, della stampa straniera.

R. C.

RIUNIONE DELLA SEGRETERIA DELLA CGIL-CISL-UIL

L'UNITÀ DEI SINDACATI APPARE ANCORA LONTANA

Scarne dichiarazioni dei tre segretari confermano il vuoto di iniziativa e il disinteresse sostanziale per l'argomento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 13

Il processo di unità sindacale ancora in fase di stallo: del problema si è occupata oggi la segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil ma senza costrutto. La riunione, che doveva servire a delineare i modi e i tempi del rilancio unitario e, in questo quadro, a convocare un direttivo unitario (parlamentino sindacale) su questo tema specifico, si è rivelata inconcludente.

Una sola decisione ha preso la segreteria: di costituire un gruppo di lavoro interconfederale di 15 membri (5 per ciascuna confederazione) con il compito di approfondire ulteriormente tutti i problemi dell'unità. Ma è questa una decisione utile soltanto a guadagnare tempo e a coprire le «nebulosissime» posizioni dei sindacato e l'immaturità dei tempi.

Le scarne dichiarazioni dei tre segretari generali su questa decisione confermano, di fatto, il vuoto d'iniziativa e un certo disinteresse sostanziale per l'argomento-unità.

«Andiamo a un reale approfondimento delle questioni che fino a oggi hanno rappresentato un momento di caduta dell'unità» ha detto Vanni. «Il gruppo — ha sottolineato a sua volta Storti — continuerà il discorso iniziato questa mattina approfondendo tutti i temi sulla base di una valutazione autocritica del perché fino a ora risultati entusiasmanti non ce ne sono stati».

«Il gruppo — ha concluso Lama — sarà un ottimo punto di riferimento per tutte le cose che faremo nel futuro: anche per i congressi confederali». In altre parole di unità organica non se ne parlerà se non dopo i congressi, cioè il prossimo anno. Non poteva, d'altronde, essere diversamente sia perché l'impegno sindacale deve adesso essere totalmente profuso in altre direzioni (occupazione, investimenti, confronto con il governo, politica economica), sia per la crisi di identità che attanaglia Cisl, Uil e in qualche modo anche la Cgil.

Ognuna delle tre confederazioni, sia pure in maniera e con problemi diversi, è alla ricerca di una sua nuova e più confacente identità e questo «travaglio» non lascia spazio ad «evasioni». La conferma viene dalla Uil, ma soprattutto dalla Cisl, dove è ormai aperto lo scontro sull'assetto direzionale e, in ultima analisi, sulla linea politica della confederazione, tappe sostanziali di questa battaglia, che ha avuto un importante prologo nella riunione della maggioranza avvenuta il 9 e 10 settembre, sono un nuovo incontro della maggioranza previsto per il 17 settembre e un controvertice dalla minoranza la cui data e sede sarà decisa stasera stessa.

Previsioni sull'esito di questa «faida» non è possibile farne al momento (un altro dei motivi per i quali è inopportuno parlare di unità organica), tanto più che sono stati sconquassati, con il rifiuto di buona parte degli stortiani a «portare» Carniti come segretario generale aggiunto, gli «schemi» in cui è attualmente articolata la Cisl.

Nell'odierna segreteria, caduto l'interesse per il discorso sull'unità, si è parlato anche dell'ormai prossimo confronto con il governo «ripassando» priorità, metodo di lavoro e obiettivi. Lo stesso lavoro, in maniera più ampia ed organica, è stato fatto dal direttivo della Cgil (i lavori si concluderanno domani) introdotto da una relazione del segretario confederale Giunti.

Quest'ultimo ha sostenuto la necessità di «un movimento urgente di massa, che dia nuova freschezza e vigore alla lotta per l'occupazione e lo sviluppo, che affermi nella pratica della mobilitazione di milioni di persone le priorità della linea sindacale e le imponga alle concrete decisioni del potere pubblico al fine di correggere le caratteristiche negative della ripresa».

Su questa base il movimento sindacale vuol andare ad un confronto ravvicinato con il governo e soprattutto «specifico» sui seguenti punti: Mezzogiorno; occupazione specialmente giovanile; industria; casa; vertenze; tariffe. In questo contesto e ribadita la sostanza delle singole richieste, Giunti ha puntualizzato la posizione del sindacato in ordine all'indennità di quiescenza che tanti «allarmismi» e tante «fughe» ha provocato fra dirigenti e lavoratori ad alto reddito.

Giuseppe Roselli

Aspettando il treno

Telefoto Ap

Roma — Viaggiatori fotografati ieri mattina alla Stazione Termini in attesa dei treni che, a causa dello sciopero dei ferrovieri appartenenti alla Fusas, hanno avuto notevoli ritardi

COMUNICATO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Sofferenza della Chiesa per l'insistente dissenso

Ferisce la comunione ecclesiale l'insubordinazione al Pap
Il problema di Seveso e dell'aborto affrontato dai vesco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 13

Nei giorni 9 e 10 settembre si è riunita a Roma la presidenza della Conferenza episcopale italiana. Si è trattato di una riunione ordinaria dedicata all'esame di due temi principali: il convegno ecclesiale «Evangelizzazione e promozione umana» che si svolgerà dal 30 ottobre al 4 novembre prossimi; e il programma pastorale per il 1976-76. Ovviamente si è parlato anche di altri temi di attualità. Si desume dal comunicato reso noto oggi nel quale è espressa «la sofferenza di tutta la Chiesa per le persistenti espressioni di dissenso che si riversano dolorosamente sulla persona del Papa».

Viene anche rilevato che le deformazioni del magistero di Paolo VI dedito al raggiungimento al suo ministero pastorale feriscono profondamente la comunione ecclesiale «e suscitano in quanti guardano alla Chiesa e al vicario di Cristo propositi di rinnovata fedeltà».

Il comunicato afferma poi che, non di rado, il dissenso si riversa anche sull'episcopato «con aperte prese di posizione che alimentano, tra l'altro, la contrarietà di certa stampa alla missione della chiesa e dei cristiani»: avviene così che i vescovi non sono considerati alla luce della fede, ma «ad essi si nega a volte anche l'elementare rispetto dovuto alla sincerità delle loro intenzioni e alle responsabilità connesse con il loro ministero».

Ricordate poi alcune riflessioni di Paolo VI «sulle sc e gli impegni che conv prendere per operare le f sformazioni sociali, la pr denza della Cei rende n che, nel corso della riun sono stati esaminati anche cuni aspetti dell'inquinam di Seveso»: tra le conseg più gravi del caso di Seves si legge nel documento la traumatica riproposiz del problema dell'aborto ha risvolti tragici per le fa glie e le madri interessate, ma ancora che per l'opini pubblica.

Il comunicato afferma a sto punto: «Nella sentita prensione delle profonde renze provocate da questo ste episodio e nel doveroso guardo di quanti studiano responsabilità la situazione presidenza della Cei ribad con rinnovata fermezza la violabilità del diritto alla del nascituro e chiede a di non aggravare assurdi te problemi ai quali deve re data una soluzione ch spetti in maniera effettiv adeguata gli autentici v umani».

Per quanto si riferisce al vegno, ecclesiale «Evangel zione e promozione umana organizzazione si è intens ta nelle diocesi, nelle ass zioni e nei centri di cultu di apostolato. Sarà un fatto portante nella vita della sa italiana: «a partire dalle quietudini degli uomini di stro tempo e alle distanze esse pongono, le comunità stiane sono invitate — attraverso il convegno — a costante revisione di mento e di vita in vista di un vato impegno di evangeliz ne del mondo, da persc secondo criteri e scelte ve chiare che siano coerenti fede e con la missione ori ria della Chiesa».

P.

ESCE A ROMA un nuovo quotidian

Roma

Da oggi è in edicola a un nuovo quotidiano dell «G Sera». Il quotidiano, stampa nella tipografia Santa Maria in Via 12, la sa del «Daily American» annuncia avanzato — è de un comunicato — nella fo e nell'uso delle immagini ché offrirà ai lettori «mo shes di cronaca, attualità, e spettacoli».

SCALPORE PER IL «RAPPORTO SUI GIORNALISTI-SPIE»

Pioggia di querele al periodico «Tempo»

Dodici fra direttori, inviati e redattori hanno respinto la chiamata in causa circa asseriti contatti con il Sid

Roma, 13

Baruffa in famiglia nella stampa italiana. Contro il settimanale «Tempo» sono fioccate, tra ieri e oggi, le querele dei giornalisti chiamati in causa da un servizio sotto il titolo: «Rapporto sui giornalisti-spie» in cui si ritiene di porre in luce «arruolamenti» e «consulenze» di giornalisti con i servizi segreti. Prima di stilare l'elenco delle querele è da rilevare che la direzione del settimanale ha reagito al «bombardamento» confermando quanto pubblicato.

«La direzione del settimanale "Tempo" — è detto in un comunicato — è dolente di dover confermare nome per nome, parola per parola, Sid per Sid, il contenuto dell'inchiesta "rapporto sui giornalisti-spie" riportato nel numero in edicola. Per quanto riguarda il caso del redattore del "Messaggero", Fabio Isman, la direzione di "Tempo" — prosegue il comunicato — conferma che niente di più è risultato che quanto riportato nel "rapporto" e che in particolare il nome di Isman, a differenza degli altri, non figura in nessuno dei quattro documenti-chiave che sono alla base dell'inchiesta, e cioè: i verbali del convegno del 1965 all'Hotel Parco dei Principi di Roma; l'elenco dei collaboratori dell'agenzia "Oltremare"; l'elenco degli "ottantuno" giornalisti arruolati al Sid nel 1966-67-68 dalla gestione Henke-Viola; l'elenco dei "sessantacinque" giornalisti offertisi come "consulenti" del Sid e vagliati dai dirigenti nel 1975. Per quanto riguarda le querele preannunciate (e scontate) da più parti, la direzione di "Tempo" è pronta ad affrontare un processo che si preannuncia doloroso per la stampa italiana, ma ormai indispensabile».

Il giornalista Fabio Isman, inviato speciale del «Messaggero» di Roma, ha definito «assolutamente false e destituite di ogni fondamento» le affermazioni che lo riguardano pubblicate dal settimanale «Tempo». Isman ha anche reso noto di aver incaricato i propri legali di presentare querela contro il settimanale, con la richiesta di rifusione dei danni materiali e morali, e contemporaneamente di aver interessato dell'episodio la federazione nazionale della stampa italiana.

In particolare, Fabio Isman ha smentito di aver fatto di suo praticantato durante il servizio di leva, al secondo piano di via XX Settembre, porta a porta con gli uffici del Sid. Egli ha detto di aver svolto il praticantato al «Piccolo» di Trieste e quindi al «Gazzettino» di Venezia e, inoltre, di aver prestato regolare servizio di leva, in epoca successiva, presso regolari caserme di fanteria, in Sicilia e quindi a Roma, come soldato semplice.

Il direttore de «Il Borghese», sen. Mario Tedeschi, in merito alle affermazioni di «Tempo» ha detto in un comunicato che invierà un esposto all'ordine dei giornalisti, riservandosi anche il ricorso alla magistratura ordinaria.

Gli altri giornalisti che hanno adito le vie legali e chiamato in causa il collegio dei probiviri sono: Fulvio Stinchelli e Carlo Cavalli del «Messaggero», l'avv. Pecorelli, direttore dell'agenzia «O.P.», il sen. Giorgio Pisanò, direttore del settimanale «Candido», Giorgio Nelson Page, ex direttore del settimanale «Lo Specchio», Arturo Diaconale, direttore responsabile dell'agenzia «Aipe» e Leone Cancrini, Piero Buscaroli, Enzo Erra, Franco Simeoni e Giano Accame.

(Ansa)

IN ARRESTO A TORINO un agente di cambio

Torino, 13

L'agente di cambio torinese Franco Garlaschi di 52 anni, è stato arrestato nel pomeriggio dai carabinieri del nucleo investigativo su ordine di cattura del sostituto procuratore dott. Zagrebelski.

L'agente di cambio (aveva iniziato la carriera nel '61) aveva fatto perdere le tracce lasciando un «buco» di un miliardo e 623 milioni. La cifra era stata accertata, pochi giorni dopo la dichiarazione di insolvenza, dagli esperti del comitato degli agenti di cambio.

(Ansa)

SFOCIATA IN DURI SCONTRI CON LA POLIZIA UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Napoli: disoccupati esasperati devastano un ufficio statale

Invasa la stanza dell'ingegnere capo del genio civile che doveva ricevere una delegazione per discutere problemi di avvio al lavoro - 11 agenti feriti, 12 dimostranti tratti in arresto

Napoli, 13

Violenti scontri fra disoccupati e forze dell'ordine presso gli uffici del genio civile di Napoli. Il bilancio è di dodici arresti e undici agenti di PS feriti. Gli incidenti sono avvenuti poco dopo le 11 e hanno avuto una durata di circa 15 minuti nell'ufficio e nelle stanze attigue dell'ingegnere capo Martuscelli. Questi stava ricevendo una delegazione di disoccupati, per dare assicurazioni circa l'avvio al lavoro di alcuni contingenti di lavoratori nel restauro dei monumenti napoletani.

L'invasione in massa è stata attuata da circa 200 persone che hanno messo a soqquadro gli uffici, distruggendo tavoli, mobili e suppellettili. Il pronto intervento delle forze dell'ordine ha bloccato la violenza dei manifestanti, che sarebbe potuta essere più cruenta. Da alcuni giorni si ripetono a Napoli manifestazioni di protesta dei disoccupati per il mancato avviamento al lavoro di alcune migliaia di lavoratori, che sarebbe dovuto avvenire entro il mese corrente, in base agli accordi raggiunti il 19 giugno scorso nella sede della prefettura di Napoli alla presenza del sottosegretario al lavoro, onorevole Bosco.

Per l'attuazione di questi accordi si è registrata anche una nota di biasimo della Cgil-Cisl-Uil, nei confronti degli enti locali per l'incapacità di questi a mettere in opera lavori già finanziati.

Tutti quanti gli arrestati debbono rispondere di devastazione di pubblico ufficio, radunata sediziosa, danneggiamento aggravato, violenza privata, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. I feriti sono 13, di cui 11 appartenenti alle forze di polizia del 4.o raggruppamento Celere, un dimostrante (Gaetano Salzano, di 28 anni), e l'usciere del genio civile Antonio Castellaccio, di 58 anni, che è stato travolto dalla ressa dei manifestanti.

Fra i disoccupati, si registrano molti contusi che hanno preferito non farsi medicare presso i nosocomi cittadini. La manifestazione aveva avuto appunto inizio presso l'ufficio del lavoro di via Vespucci, ove si erano recati i disoccupati per sollecitare l'avviamento al lavoro presso l'Iacp.

La riunione convocata presso l'ufficio del lavoro non si è tenuta e, pertanto, i disoccupati sono ritornati in strada e hanno tentato di bloccare il traffico e alcuni automezzi pubblici. La presenza della polizia sul posto ha evitato l'assalto agli autobus e i manifestanti si sono allontanati. Un gruppo di essi ha proseguito per l'ufficio del genio civile, ove una delegazione è stata ricevuta dall'ingegnere capo Martuscelli.

Durante questo incontro i più esagitati hanno invaso l'ufficio e devastato mobili e suppellettili, strappando anche i fili del telefono. Ma la polizia è riuscita a disperdere i manifestanti. Nel tardo pomeriggio poi un gruppo di disoccupati si è formato davanti palazzo S. Giacomo, ove ha sede l'amministrazione comunale.

(Italia)

CHIRURGO A BOLZANO

SBAGLIA OPERAZIONE: pagherà 94 milioni

Bolzano, 13

Il tribunale civile di Bolzano, presieduto dal dott. Cucurullo, ha condannato oggi il dott. Piero Benini, già direttore sanitario della clinica Bonvicini di Bolzano, a pagare 94 milioni di lire ad un suo paziente che, in conseguenza di un errore compiuto dal chirurgo durante un'operazione, ha riportato un'invalidità permanente ed è in pericolo di vita.

Il paziente, Giuseppe Beordo, di 34 anni, sofferente di calcoli, era stato sottoposto dal Benini il 6 maggio 1970 ad un intervento per l'asportazione della colecisti. Dopo l'operazione, il Beordo si era sentito male e si era fatto ricoverare all'ospedale civile. Il primario dott. Facciolà, nel corso di due interventi, aveva constatato che il dott. Benini aveva inciso anche parte di un altro organo che svolge funzioni di estrema importanza quale afferente della bile nell'intestino.

La lesione si è dimostrata irreversibile, provocando al Beordo una invalidità permanente del 100 per cento e minando gravemente la sua salute. Il tribunale ha riconosciuto la responsabilità dei Benini e lo ha condannato, in solido con la società titolare della clinica, ad un risarcimento di 94 milioni con gli interessi maturati dal 1970, pari ad una trentina di milioni.

(Italia)

UN CENTINAIO DI PERSONE SONO GIUNTE IN PULLMAN DALLA BRIANZA

Manifestazione a Milano per la situazione a Seveso

«Evacuazione, bonifica presto, subito» - E' cominciata nella zona «A» la pavimentazione delle strade - Un altro aborto ieri alla «Mangiagalli»

Milano, 13

Scandendo lo slogan «siamo stufi di essere presi in giro, evacuazione, bonifica, presto e subito» un centinaio di persone, lavoratori dell'Icmesa, sindacalisti, rappresentanti delle popolazioni della Brianza sono arrivati stamane in corteo sino davanti alla palazzina che ospita la terza commissione consiliare della regione, quella che si interessa dei problemi della sanità e della assistenza.

I manifestanti, che erano arrivati in pullman a Milano dalla Brianza, si sono incontrati poi con il presidente della giunta regionale alla sanità Vittorio Rivolta, con l'assessore all'assistenza sociale Peruzzotti e con il presidente della terza commissione consiliare, Scevaroli.

Nello stabilimento dell'Icmesa ci sono ancora, hanno detto i rappresentanti dei lavoratori, 3 mila 310 tonnellate di sostanze pericolose e tra queste dovrebbe esservi anche del triclorifenolo, la sostanza che ha determinato la formazione della diossina. Hanno denunciato gli ostacoli che l'azienda frappone alle operazioni di sgombero, rifiutandosi di incaricare interlocutori con i quali discutere i termini della evacuazione.

«Ci dicono che i soli responsabili sono Poletti e Waldvogel, i quali però sono in carcere e quindi sostengono di non poter prendere decisioni anche se poi — ha proseguito il rappresentante del consiglio di fabbrica — firmano tuttora le lettere di licenziamento degli operai della Icmesa».

Il presidente della giunta regionale lombarda, Golfari, riferendo della telefonata avuta stamani con Guy Waldvogel, ha detto che il direttore generale della Givaudan si è impegnato a sottoporre nei prossimi giorni alla regione un piano per l'impiego del personale dell'Icmesa ed ha dato incarico ad un proprio collegio di avvocati di prendere contatto con le autorità locali di avviare una procedura di accertamento dei danni che consenta di definire il risarcimento prima ancora di un eventuale procedimento giudiziario.

In merito alle operazioni di bonifica, oggi, nonostante il maltempo, sono cominciati i lavori di pavimentazione delle strade della zona «A» che dovrebbero essere utilizzate per il trasporto della vegetazione e delle foglie da bruciare ai forni di incenerimento. Operai e sindacati hanno sollevato il problema del mancato rispetto, soprattutto nella zona «B» delle norme sanitarie comprese nelle ordinanze dei sindacati emanate dopo il disastro dell'Icmesa.

In particolare è stata denunciata la ripresa abusiva del lavoro in tre aziende della zona. Il fatto ha suscitato molta tensione nella popolazione e la convinzione che si possa non tenere conto, senza pericolo, delle norme igieniche contenute nelle ordinanze.

Intanto una donna è stata sottoposta ad aborto alla clinica ostetrico - ginecologica «Mangiagalli» di Milano. L'intervento, il ventesimo, è perfettamente riuscito. Un'altra gestante, proveniente dalla zona contaminata dalla nube tossica, è ricoverata alla Mangiagalli in attesa di interrompere la maternità.

Si è poi appreso che tutti i 283 militari dei reparti «Cavalli», «Goito», e «Trasmissioni» del terzo corpo d'armata che hanno partecipato alle operazioni di recintazione e di sorveglianza della regione inquinata dalla diossina, sono stati sottoposti agli esami presso i laboratori del centro medico di Severo. Dalle analisi, è risultato che nessun militare è stato intossicato dalla diossina.

(Ansa)

PUNTO DA UNA VESPA muore nel Bellunese

Feltre, 13

Una sola puntura di vespa è bastata a uccidere un operaio di Cesio Maggiore. Si tratta di Pergentino Fiorese, di 48 anni, il quale, in compagnia del fratello Tarcisio, stava tentando di distruggere alcune vespe annidate in una vecchia tinozza, nel cortile della sua abitazione.

(Ansa)

Condoglianze per Ma

Telefoto

Mosca — Il membro del Politburo Kirill Mazurov (a sinistra) e il ministro degli esteri A Gromiko lasciano l'ambasciata cinese dopo aver firmato le condoglianze per la morte di

PROPOSTA DC

Aumento delle tasse sui redditi più alti

Roma, 13

L'on. Costamagna ha reso noto di aver predisposto, insieme ad altri colleghi della DC, una proposta di legge che detta «norme perequative dei redditi». «Convinti che il blocco costituisca un'ipotesi inadeguata alle esigenze del momento e disincentivante per il lavoratore — ha detto l'on. Costamagna — abbiamo ritenuto che l'unica perequazione possibile sia quella che usa la leva fiscale a carico dei redditi più alti, tenuto anche conto della grande flessibilità che offre tale aumento in rapporto alle mutevoli condizioni economiche e sociali del paese. Abbiamo dunque proposto un aumento delle imposte per i redditi superiori ai dieci milioni».

(Ansa)

IL CAPITANO DI P.S. DETENUTO A PESCHIERA

COMINCIA DOMANI A PADOVA IL PROCESSO A MARGHERITO

Per i radicali sarà in sostanza «a porte chiuse»

Padova, 13

E' stata affissa stamane nell'albo del tribunale militare territoriale di Padova l'ordinanza che stabilisce per le nove di dopodomani la celebrazione del processo contro il capitano di pubblica sicurezza Salvatore Margherito, detenuto nel carcere di Peschiera e accusato di «attività sediziosa», «violazione di consegna» e «diffamazione con il mezzo della stampa».

Il collegio dei giudici militari sarà presieduto dal generale Alessandro Maggiora; giudice relatore sarà il dott. Caccavo, mentre pubblico ministero sarà il dott. Stefano Attardi, procuratore capo militare di Padova. L'atto formale affisso stamane conferma l'incarico di pubblico ministero al dott. Attardi invece che al dott. Rosin, il sostituto procuratore militare che diede — come noto — l'avvio alla vicenda e al conseguente arresto del capitano Margherito.

Il processo che si celebrerà mercoledì prossimo sarebbe, in sostanza, fatto a «porte chiuse»: lo hanno sostenuto i radicali di Padova che, nel corso della mattinata, hanno presentato al tribunale militare una petizione affinché il processo contro l'ufficiale di pubblica sicurezza si svolga in altra sede, anziché nell'aula, definita «molto piccola» (secondo una stima, infatti, l'aula all'interno del palazzo di giustizia militare, può ospitare al massimo una sessantina di persone).

I radicali hanno proposto alle autorità militari di dare corso al dibattimento processuale nella più ampia sala del palazzo della Regione. Secondo quanto si è però appreso negli ambienti militari competenti, l'iniziativa radicale non sarà presa in considerazione.

(Ansa)

«Seconda emergenza» per il Friuli

Dalla prima pagina

pestiva, quella del rappresentante unico del governo centrale.

Tutti sappiamo che l'esigenza assolutamente primaria è quella di tirar fuori la popolazione terremotata da una situazione ormai insostenibile: è chiaro quindi che bisogna agire subito e con coraggio, prendendo una decisione e perseguendola, incuranti di quelle che possono essere le critiche, ma disposti a recepire suggerimenti. I «conti» politici si potranno fare successivamente, con l'animo più sereno e con la coscienza di avere operato fattivamente a favore di una popolazione su cui la sventura ha voluto accanirsi in maniera spietata.

G. V.

ANCHE IN TRENTINO danni e paura

Trento, 13

Anche a Trento e in provincia le scosse degli ultimi giorni hanno provocato danni e riacceso l'apprensione delle popolazioni nel capoluogo, l'intero perimetro delle mura romane è stato recintato, e alcuni «merli» pericolanti sono stati puntellati. L'antica chiesa di Fiera di Primiero, che risale al '400, ha subito danni notevoli ed è stata chiusa e recintata: larghe crepe si sono aperte nella volta, e il tetto è parzialmente crollato.

(Italia)

PSI: il Friuli banco di prova per il governo

Milano, 13

«Gli interventi di emergenza nel Friuli costituiranno un importante banco di prova per il governo — scrive Paolo Vittorelli in un editoriale che l'«Avanti!», quotidiano del partito socialista, pubblicherà domani —, un po' come una domanda fatta a bruciapelo per vedere se chi dice di sapere tutto, sa almeno qualche cosa. Questo è il momento in cui uno stato moderno e civile deve dimostrare di essere qualcosa di più di una società paternalistica e assistenziale.

«Andreotti — prosegue l'editoriale dell'«Avanti!» — aveva ottenuto la benevola attesa delle forze democratiche per due ragioni perché una soluzione più organica è risultata fin dall'inizio impossibile; e perché occorreva non lasciar perdurare un vuoto di potere mediante una crisi prolungata di governo e, addirittura, il pericolo di dover ripetere le elezioni.

«O il governo ce la fa — conclude l'editoriale di Vittorelli —, diversamente da come accadde nel Belice, a manifestare la presenza dello stato democratico e la sua capacità di intervento, oppure vorrà dire che non può fare né le grandi, né le piccole cose. E allora bisognerà ripensare molti orientamenti assunti due mesi fa».

(Italia)

Belgrado: forzato rinvio di un'altra visita di stato

Belgrado, 13

La visita di stato della Regina Margherita di Danimarca e del principe Enrico in Jugoslavia, in programma per questo mese, è stata rinviata per le precarie condizioni di salute del Presidente Tito.

Ap)

Karachi: oltre 100 morti nel crollo di un edificio

Karachi, 13

Si teme che oltre 100 persone siano morte per il crollo di un edificio di sei piani nella bidonville di Layari, nei sobborghi di Karachi. A quanto hanno riferito le autorità, sono già state recuperate più di 50 salme. Altre 50 persone sono state ricoverate in ospedale. Volontari e operai sono impegnati nell'opera di soccorso.

A sei ore dalla sciagura, le autorità temono che non vi siano altri sopravvissuti fra le 300 persone che si ritiene si trovino tuttora sotto le macerie.

(Ap)

VILLAGGI ALLAGATI in Thailandia: 25 morti

Bangkok, 13

Venticinque persone sono morte la notte scorsa in seguito all'inondazione di un gruppo di villaggi della provincia di Petchabun, 500 chilometri a Nord di Bangkok. Lo ha annunciato il ministero degli interni thailandese aggiungendo che altre 18 persone sono disperse.

(Ansa - Afp - Reuter)

I SOLDI DEL «CUMUL

Dalla prima pagina

revisione di alcune tariffe di servizi pubblici, l'aumento del prezzo dei fertilizzanti. Il governo dovrà anche, entro la fine del mese, presentare la relazione previsionale-programmatica che, prevedendo concretamente le iniziative per il contenimento della spesa pubblica, la difesa dei livelli occupazionali e il rilancio degli investimenti, costituisce una sorte di indicazione delle contropartite ai sacrifici richiesti al paese.

Per il personale della scuola il governo varerà domani due disegni di legge concernenti l'adeguamento delle somme corrisposte ai cosiddetti «contrattisti» e «borsisti» universitari, e l'attribuzione di una integrazione mensile al personale non insegnante. Il disegno di legge per l'università riguarda i laureati titolari dei contratti quadriennali e quelli titolari degli assegni biennali di formazione scientifica e didattica.

Tenuto conto che i livelli originari non sono risultati tali da incoraggiare i g e particolarmente i più a proseguire l'attività dio e di ricerca, l'imp contratti quadriennali portato a lire 2 milio mila annue a lire 3 mil mila, mentre ai borsisti no corrisposte lire 2 700 mila annue invece lione 800 mila. Gli aum corrono dal 1. luglio un onere, per l'anno di 5 miliardi.

Per il personale non gnante della scuola primaria e secondaria, ta invece di applicare do raggiunto fra il e le organizzazioni s (confederali e autono il pagamento di una mensile di 11 mila lire luglio '76 e di 23 mila 1. luglio '77, per attua decisioni sono necess provvedimenti distinti: creto per l'esecuzione cordi, e un disegno per la copertura conseguente, che è di di per il '76 e di 22 per il '77.

Il miraggio del pianeta

...ABBIAMO ricevuto la sua pregiata lettera. Non le dispiacerà saperlo: lei è il primo italiano che vorrebbe associarsi al nostro progetto. Ringraziamo delle parole di stima e di incoraggiamento. Ma il suo scritto non specifica a quale titolo e in che veste lei intenda partecipare alla spedizione interplanetaria su Marte. Qual è la sua professione? Di che si occupa? Biologo, fisico, antropologo, studioso o semplice ammiratore delle conquiste dello spazio? O magari un poeta in cerca di ispirazioni. Abbiamo ricevuto migliaia di domande da persone deluse per una Terra deturpata e asfittica, innamorate dell'incognito, ansiose di scoprire altri mondi aureolati di verginità, sperduti nella purezza dell'infinito. Sono tutte incarnazioni utopiche delle umane aspirazioni. Se lei ha intenzione di partecipare al viaggio sul pianeta rosso programmato per la primavera del 1981, dovrà fornire a questa segreteria gli estremi anagrafici, clinici, psicologici richiesti dal modulo che le spediamo a parte. In esso, infatti, vengono domandate informazioni quantistiche: l'età, il peso, lo stato di salute, eventuali disfunzioni psicofisiche, postumi di malattie superate. I dati somatici dovranno essere autenticati dagli uffici competenti. L'Italia — si sa — è un paese dove la burocrazia ha radici profonde. La prova che uno non è defunto, non la può dare la persona ancora viva ma un certificato anagrafico. Un pezzo di carta prevale sulla testimonianza dell'uomo.

Ma a questo ufficio interessano soprattutto i motivi che la inducono al viaggio verso Marte. E' bene lei sappia che i dati relativi alla sua persona verranno custoditi con somma segretezza nei nostri archivi. Appena lei avrà compilato i questionari, ce li spedisca in plico raccomandato per via aerea... H. W. Pasadena, agosto 1980.

* * *

...Ho qui la raccomandata con ricevuta di ritorno. La richiesta di tanti dettagli non mi sorprende. Voi volete sapere tutto su chi si accinge a partecipare ad una passeggiata che — Dio non voglia — potrebbe essere senza ritorno. E' bene non accantonare questa eventualità. Ho una fantasia sufficientemente doviziosa che riesce persino a raffigurarmi l'abitacolo di un'astronave trasformato in un obitorio che gira nello spazio col suo carico inerte. Ora tenterò di rispondere alle vostre numerosissime domande circa la mia personale identità e i motivi che mi muovono verso l'avventura di un viaggio affascinante e rischioso. Soprattutto cercherò di chiarire — a voi e a me — le ragioni che mi spingono a lasciare — da vivo — questa Terra. Procederò con rapidità e ordine. Anzitutto devo dire che io sono credente. Credo in Dio che ha creato il mondo perché l'uomo vi trovasse la sua dimora assieme ai suoi simili di qualsiasi latitudine e di qualunque razza. Ma è proprio nella mia qualità di credente che io, più che tendere verso sconosciuti pianeti disseminati nello spazio, dovrei aspirare alla vita eterna che — essendo collegata con la vita presente — ne è il suo prolungamento senza interruzione, nonostante il valico della defunzione fisica. Dalla Bibbia sappiamo che la vita futura c'è, anche se non sappiamo come sarà né su quale territorio sarà collocata. E' il più grande dei misteri che incombono sull'uomo immortale. Anche su quello ignaro e incosciente.

Premetto che io non cerco di evadere da un mondo pieno di meraviglie; non lo sfuggo per il fascino dei suoi monumenti, per l'immensità dei suoi mari, per la ricchezza stupefacente della sua fauna, per l'infinita varietà della sua flora. Se io abbandono per i suoi capolavori coi quali l'uomo, lungo i secoli, lo ha ricoperto. Né gli volto le spalle per le innumerevole schiera di uomini insigni per saggezza e generati per santità. Tanto meno poi lo abbandono per l'amore che mi lega ai consanguinei e agli amici la cui mancanza creerà nostalgie penose. Io non disdegno per nulla affatto il pianeta che ospita per quello che è perché gli esseri razionali, ma irragionevoli, lo popolano, lo deturpano e lo rendono inabitabile. Gli uomini sembrano essere assai lontani dal capire che su questa provvisoria dimora roteante nello spazio, nessuno è un'isola, siamo tutti legati assieme; il bene dell'uno è il bene degli altri e il male di pochi è vergogna sofferenza e disonore di tutti. Léon Bloy si struggeva per l'umana incapacità di penetrare nel «mistero della comunione dei santi e dei dannati». La mia ipersensibilità non mi lascia indifferente: l'assassinio mi rattrista, ogni rapina mi turba, ogni sequestro personale mi indigna, ogni violenza mi abbatte, ogni atto criminoso mi sconvolge. E' ancora possibile vivere su un suolo impaniato nella turpitudine di inqualificabili irresponsabilità e di baluginanti e inconcludenti bizantinismi politici? Può forse dormire sonni tranquilli il cittadino qualunque di fronte a quotidiani tradimenti, mistificazioni, genocidi e abbrutimenti sociali? E' un mondo impazzito, deviato, privo di bussola, allo sbaraglio di opinioni fasulle e ideologie bastarde?

Queste sono le motivazioni che invadono il mio spirito e creano irresistibili nostalgie spaziali...

* * *

Pasadena, settembre 1980.

...Egregio signore, abbiamo ricevuto i questionari debitamente compilati assieme ai documenti. Tutto bene. Ci hanno invece allarmati e delusi le motivazioni che lei espone e soprattutto la tetra vivisezione del genere umano da lei compiuta. Lei non intende lasciare il pianeta sul quale è nato per l'ansia di conoscere, sondare, scoprire mondi sconosciuti, ma perché è vittima di patologiche delusioni, di visioni torbide e pessimistiche della realtà in cui si trova a vivere. Le diciamo: non è solo. Il memorizzatore di Pasadena sta ingoiando migliaia di dati come i suoi. Lei è alla ricerca di un mondo su misura dove gli esseri umani vivono da uomini in un ininterrotto reciproco scambio d'amore, nel personale rispetto del diritto alla vita e alla tranquillità. Certo, la realtà della convivenza è pesante. Uno degli aspetti negativi della nostra epoca risiede in un malconcepito insiemismo nel quale la responsabilità del singolo annega in una anodina irresponsabilità collettiva. Da qui un'infinità di deleterie conseguenze. Un mondo pulito non lo si troverà mai. E poiché lei si è apertamente dichiarato credente, le ricorderemo che non lo ha trovato neppure Cristo quando venne sulla Terra duemila anni fa. Marte ha una zona immensa denominata Utopia sulla quale grava il silenzio e la solitudine perché manca la presenza dell'uomo. Utopia è un paese inesistente frutto della fantasia di uomini sconcertati e delusi, fabbricatori intelligenti e nostalgici di una perfezione immaginaria e irrealizzabile. Tommaso Moro ha rinchiuso Utopia in un libro e lì è rimasta.

Eppure un mondo come lo desideriamo noi, c'è, ma è all'interno di ogni singolo uomo. Lì, ciascuno può costruirvi la sua felicità da condividere con esseri ideali che si cibano di casti pensieri, camminano in un alone di bontà, splendenti d'amore per i propri simili. Utopie! I saggi, alle anime inquiete e deluse come la sua, ripetevano il «rede in te ipsum»: rientra in te stesso. Dentro di lei scoprirà un universo meraviglioso. Per approdarvi non dovrà affidarsi a un viaggio «pericoloso e aleatorio» per finire coi piedi su della polvere scarlatta, la ruggine di Marte. Ci perdoni la digressione. Le rispediamo documenti e testo nel quale lei ritrae a tinte fosche un mondo che — in ultima analisi — aspetta da lei un aiuto per diventare migliore. Lei si rivela — da quanto ci è dato di capire — una persona colta, ma noi riteniamo che si possa dire persona colta soltanto chi ha coltivato e coltiva il suo essere interiore. Del resto, il mondo esterno, con le sue drammatiche e tragiche complicazioni, non è forse la proiezione del nostro microcosmo? Il protagonista del bene e del male è sempre l'uomo che — retoricamente — viene definito re del creato. Confidiamo che quanto ci siamo permessi di scriverle non l'affligga; al contrario la spinga a inoltrarsi nel profondo del suo io. Con viva cordialità le porgiamo i nostri ossequi. H. W.

Emilio Bonomi

Telefoto Ap

Elang (Baviera) — Settembre, andiamo, è tempo di migrare. Così direbbe d'Annunzio dei suoi pastori abruzzesi. Qui siamo invece in Baviera, e un pastore nella tipica tenuta attraversa la cittadina con le sue mandrie dopo l'estate nelle malghe

LUNGO VIAGGIO SU UNA CORRIERA FANTASMA ATTRAVERSO LE MONTAGNE DEL RIF

Da rifugio di leggendari predoni a un immenso serbatoio di droga

Piantagioni di hascisc e di marijuana controllate dal governo, e libero è il commercio fuori zona di coltivazione ma non fuori del Marocco - Incauti turisti pagano con la vita il rischio di esportarla

Tangeri, settembre

Chi da Tangeri sale al Rif, pittoresca regione montuosa che sovrasta il Mediterraneo, giunto a Chosen, città santa islamica, non è che all'inizio di un difficile percorso che in circa duecento chilometri lo porterà a Melilla, possedimento spagnolo. Appena essa sparisce nell'arido e vuoto paesaggio accidentato sembra di averla sognata. I boschi di querce si rarefanno finché sussistono solo le macchie di ginepri e di lentischi. La strada, erta e sinuosa, segue le creste dei monti che diventano sempre più impervi.

A quota 1600 ci fermiamo improvvisamente per un guasto al motore. Il luogo selvaggio si presenta brullo e sterposo, fatto di rocce nude che affiorano fra duri, rinsecchiti cespugli dalla desolata distesa. Guarda a picco un vallone profondo, e dall'altra parte, l'alta massiccia montagna. Scendiamo e attendiamo. Il posto mi interessa. Nel 1913 era stato teatro di scontri fra l'esercito del generale Astray venuto a difendere la zona assegnata allora alla Spagna e le tribù berbere che lottavano per la loro indipendenza. Ma non pensavo di doverlo percorrere a piedi. Penetrati fin qui, gli spagnoli avevano tentato di congiungere Tetuan con Larache, ma le forze inviate sui monti erano state attaccate di sorpresa dai riffani comandati da Ahmed el Raisuli con la complicità delle forze indigene.

Penso a quanta crudeltà ci dev'essere stata in quella guerra. I giovani berberi intorno a noi hanno visi truci. Sinistri sono, in genere, gli sguardi; semispenti, quelli di alcuni. La minaccia del tracoma incombe ancora su gran parte della popolazione. Poche sostanze, mancanza di cibi e di medicine, matrimoni fra consanguinei — dicono alcuni evasivamente —. Scarsità di pulizia, sifilide, retaggio di avi asiatici e di padri marocchini dicono i più espliciti. Ma che qui manchi tutto lo si capisce quando ci si trova nei guai. Girando fra i cespugli, vado a infilzarmi con un piede in tre stecchi aguzzi pieni di polvere e di terra. Rientro in corriera per estrarli. Incontro occhi impassibili che guardano con indifferenza il piede sanguinante o che sorridono con ironica soddisfazione. L'intrusa venuta a spiare la loro miseria ha avuto quello che si merita.

Povero caffè

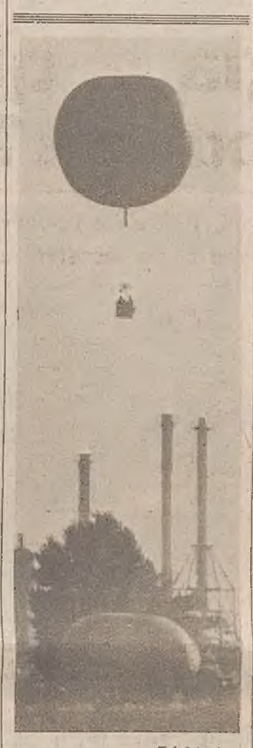
E allora si fa alla berbera. Ci si fascia alla meglio e si cammina con gli altri fino al passo di Bab Taza, altro luogo storico che non pensavo di visitare in simili circostanze. E' qui che nel luglio 1927 Abd el Krim aveva deposto le armi dopo aver fomentato per anni la rivolta nel cuore della catena. Ora ci sono alcune casette e un povero caffè. Riesco ad avere una sedia, un tè di menta e a mandar giù duri pezzi di montone con una durissima pagnotta che divido con gatti e cani ischeletriti tremanti di terrore. Il luogo, di solito, non è frequentato. Qualche uomo in turno di lavoro. Donne, mai. Le uniche tre che vediamo da lontano, simili a fagotti ambulanti, passano reggendo enormi fascine di legna sulle spalle incurvate. E' il loro unico modo di apparire in pubblico. La «toilette» è una rimessa all'aperto che ospita pure un camion oltre il quale stanno alcuni uomini. Vi ci porta una vecchietta con due inseparabili bimbe che non vi lasciano un istante. Sproporzionato vi sembra il pedaggio imposto — 150 lire — finché dal baciamano che ricevete capite di aver fatto un atto di carità.

Viaggiatori e abitanti di queste sommità si confondono seduti per terra vicino all'automezzo. Vecchi semiciechi, avvolti nei loro cenci, fumano in esili pipe il kif, ricavato dalle foglie più basse della canapa indiana. Il Rif, rifugio di leggendari predoni, un tempo, è oggi la più grande riserva di droga del Mediterraneo. Piantagioni di hascisc e di marijuana sono controllate dal governo. Libero è il commercio della droga fuori della zona di coltivazione ma non fuori del Marocco. Incauti viaggiatori finiscono per pagare anche con la vita il tentativo di esportarla. In Algeria una legge, emessa nel febbraio 1975, condanna a morte chi ne è trovato in possesso.

L'anno scorso parecchi stranieri, fra cui degli italiani sono stati colti in flagrante dalla polizia algerina ed arrestati.

Il governo combatte l'uso della droga ma solo a manifesti. Dovunque, infatti, sono appesi cartelli in cui si dice presso a poco, così: «Il kif distrugge il corpo e lo spirito, esso è una dannazione». Ma la gente di qui trae dallo stupefacente la linfa vitale che le permette di arrivare ad un disinteresse che non è abulia ma solo indifferente accettazione.

Il mondo dei giovani è diverso. Sembra essersi svegliato dal torpore estatico per accorgersi che esiste una vita vera in cui si studia, si viaggia e si hanno tante comodità. Giovanotti emaciati, intorno a noi, traggono dalle pieghe dei loro burnus i più moderni tipi di transistors. Gracchia il capo del villaggio, un tipetto maligno dagli ironici occhi celesti e la barbetta a punta, i suoi consigli finché la sua voce si spegne lentamente con le altre nella desolazione dell'ora. Una lanterna, per terra, illumina i volti con cerei riflessi. Restiamo così per ore. Nessuno passa. Comincia a far freddo. Siamo rassegnati a passar qui la notte quando arrivano da Tangeri i meccanici. Ripartiamo a sera inoltrata.



Telefoto Ap

Gersthofen — Uno dei palloni a gas che ha partecipato in Germania al campionato del mondo

Strade improvvise

La corriera diventa allora un veicolo fantasma che nella notte di luna scende le chine più profonde per risalire subito le impervie vie della montagna. Per ore, senza sosta, sparisce nei boschi di cedri e di abeti avvicinandosi al gebel Tighidin che ha 2342 metri. Si aprono ogni tanto improvvise strade laterali che scendono a precipizio come subdoli agguati pronti a strapparci a questo fantomatico cammino. Il tempo non esiste più. Ci riporta alla realtà un paesetto assonnato, torbido di incerti chiarori. Ketama, 1310 metri, oggi centro di sport invernali, in altri tempi covo delle bellicose tribù riffane che al riparo di queste foreste, ricche di selvaggina, avevano da sole continuato la guerriglia contro gli spagnoli dopo la resa del loro capo. Noi troviamo un inerme gruppo di casette i cui contorni si distinguono appena. Veglia ancora la vecchia osteria che si annuncia nel buio coi tizzoni ardenti dei suoi braceri posti davanti alla porta. Dentro, il chiarore giallastro di una lampada abbaglia improvviso. Un volto arabo, spaesato tra tanti berberi, appare al banco aprendosi un varco fra cumuli di stoviglie. Restano nella penombra i sudici tavoli cui si dirigono figure fratesche in barracano. Entrano ed escono personaggi irreali rabbrividendo. Arriva infine il piatto unico da montone in umido con patate. Qualcuno vorrebbe gentilmente offrirmi alcuni pezzi dal suo piatto prendendoli con le mani e non sa spiegarsi il perché del mio rifiuto. Nell'aria risuona ossessiva un'interminabile nenia radiotrasmessa.

Neanche questa ospitalità riscalda. Solo il tè vi dà la forza di continuare il viaggio risollevandovi il morale. Ricomincia una corsa da incubo, fra valichi e avvallamenti che si concludono nel pianoro formato dall'oued Ouzinga, luogo sinistro, particolarmente noto per la drammatica situazione in cui vi si era trovato Abd el Krim nel maggio del '25 quando si vedeva preso fra due fuochi, l'operazione anfibia della Legione spagnola che aveva occupato Al Hoceima alle spalle della roccaforte di Ajdir e le colonne francesi comandate dal maresciallo Pétain.

A Targuist non c'è che il piccolo caffè ad attendere la corriera. Abbiamo cinque ore di ritardo. Devo per forza passare la notte qui. Un'erta scala di legno mi porta a una sordida stanzetta che nel letto zoppicante ha delle sudice lenzuola già usate da chissà quanti e una coperta ormai incolore mentre sul lavabo a tre piedi c'è un catino tutto ruggine e un recipiente sbrecciato pieno d'acqua e di mosche per le abluzioni ed eventuali disinfezioni. Al chiarore di una candela smoccolata posata sul rozzo tavolo. La civiltà è ancora lontana, non calcolabile in chilometri ma in giorni di corriera. L'indomani infatti la corsa riprende fra montagne che sembrano meno impervie. Si intravedono, mimetizzati dai loro colori rossigni, i «dchour», villaggi berberi aggrappati ai pendii, dove la vegetazione è più magra e i dorsi sono coperti solo di macchia. Poi i cespugli finiscono, cominciano i querceti e, scendendo ancora, gli ulivi. Dal piano scorgiamo in lontananza il mare.

Baia naturale

Al Hoceima appare all'ultimo istante adagiata ai piedi del costone roccioso, una bellissima baia naturale, con ai lati spiagge diventate di moda. Questo idillico posto che nel luglio 1921 vide la tremenda disfatta del generale Silvestre dopo violenti combattimenti, ospita oggi splendidi alberghi, caffè, negozi e anche una farmacia. Purtroppo devo proseguire il più velocemente possibile sostando a Driouch solo il tempo necessario a prendere un «bocadillo» di pane e peperoni. Solo di passaggio riesco a vedere Ajdar, la città che nell'undecimo secolo fu capitale di un emirato idrissita. Poi, costeggiando la laguna detta «sebka bouareg» o «piccolo mare» giungiamo a Nador, una borgata operosa e piena di vita circondata da parchi e giardini. Ancora in Marocco.

Da qui a Melilla il passo è breve. Un controllo puramente formale ci fa entrare in quello che con Ceuta è l'ultimo presidio rimasto alla Spagna della vasta zona che la Convenzione del novembre 1912 le aveva assegnato. Un pezzo d'Europa in Africa. Una città pulita e ordinata senza mendicanti né straccioni. Ma tanto più scialba al confronto. Alla «Casa de socorro» vorrebbero farmi subito l'antitetanica anche se il tempo utile è passato da un pezzo, ma non c'è il siero. Devo andarlo a cercare di farmacia in farmacia e non ho denaro spamolo. Per fortuna un vigile mi porta nella grande piazza brulicante di gente festosa che dal caffè all'aperto si riversa negli ampi viali ombreggiati da palmizi e là troviamo il trafficante Pablo più che mai disposto a cambiare valuta. Poi col siero così faticosamente conquistato torno veloce alla «Casa del socorro» perché, come ha detto il dottore, il male è «muy peligroso». Senonché le sospirate iniezioni sono «muy care», e alla resa dei conti mi mancano circa 250 lire per pagarle. Penso rassegnato di tornare a cercare Pablo quando sento che quelli si commuovono perché «non tengo pesetas» e mi concedano con rivoltuti «no empuerta» o qualcosa di simile.

In Spagna, generosa e gentile è tutta in questa frase e mi riconcilia con l'umanità dopo la dura esperienza berbera.

Teresa Petracco

Libri ricevuti

Guglielmo Achille Cavellini: «25 quadri della Collezione Cavellini» (Edizioni Nuovi Strumenti - Piero Cavellini, Brescia 1976 - pagg. 80).

Stupiranno, sorpresi, i lettori nello sfogliare questo «25 quadri della Collezione Cavellini» e nell'imbattersi in quella personalità così vistosamente originale, disinvoltamente stravagante, piacevolmente egocentrica che è appunto Guglielmo Achille Cavellini.

Il contenuto della pubblicazione, che numerose riproduzioni di famose opere rendono preziosa, consiste in una serie di lettere che l'autore invia a celebri artisti, pittori e scultori, trasferendo e concretizzando così di volta in volta in tempi ed epoche diverse la propria fisionomia umana e spirituale. Una cordiale familiarità, una comunione di sentimenti, un rapporto di amicizia e di stima, un reciproco ed intenso scambio artistico - culturale, o semplici notizie di vario argomento e talvolta di consueta quotidianità sono l'essenza stessa di queste lettere, indirizzate a Cimabue, a Giotto, a Paolo Uccello, a Beato Angelico, a Piero della Francesca, a Mantegna, a Giorgione, a Botticelli, a Michelangelo, a Leonardo, a Raffaello e via via a El Greco, a Manet, a Renoir, a Modigliani sino a Miró e a Kandinsky per citarne i più.

Con la firma «Gac» che puntualmente conclude ogni lettera, Cavellini affida alla penna tutta l'estrosa vena della sua singolare personalità: estroversa e stimolante, incredibilmente pronta alla finzione e capace di adattarsi e di mimetizzarsi con eccezionale facilità e con estrema mutevolezza alle circostanze e alle situazioni le più imprevedibili ed eccentriche, le più insolite ed affascinanti nella costante presenza e nel magico richiamo dell'arte. «Caro Botticelli, dopo il nostro drammatico incontro, nella tua bottega, mi sono adoperato in tutti i modi per ottenere una commissione in tuo favore. Pensavo fosse un compito assai facile, poiché tu sai sempre stato il Maestro prediletto di Casa Medici...», oppure: «Caro Renoir, mi hai voluto mandare in regalo una tua opera, "L'altalena", anche perché sapevi che era una delle mie preferite. Sei stato davvero gentile. Ma non dovevi disturbarti...».

Le stesse lettere, nella parte conclusiva della pubblicazione, sono tradotte, con particolare cura e precisione, in inglese, francese e tedesco.

Disarmati, entusiasti e incuriositi noi stessi, di fronte a questi «25 quadri della Collezione Cavellini», giungiamo a chiederci se l'autore non sia coinvolto o travolto da un caso di metempsicosi o di altro simile fenomeno.

◎

Dora Marucco - Rosanna Tos: «Capitalismo e lotte operaie in Italia: 1870-1970» (SEI - Società Editrice Internazionale, Torino 1976 - pagg 294, lire 4000).

Pubblicato nella collana «Il lavoro storico (documenti e critica)» diretta da Gian Luca Solfaroli Camillocci, «Capitalismo e lotte operaie in Italia: 1870-1970» è un illuminante saggio dove le autrici Dora Marucco e Rosanna Tos, raccogliendo i documenti, i contributi critici e storiografici in quattro sezioni, hanno voluto porre l'accento «su quelle che sono le fasi salienti della vicenda storica del nostro paese in questi ultimi cento anni». I problemi che si presentano nel corso della trattazione vengono affrontati sia dal punto di vista delle strutture economiche, sia dal punto di vista del mondo del lavoro: «La formazione dell'Italia industriale», «Il capitalismo italiano tra Giolitti e Mussolini», «La politica economica e sociale del fascismo», «Il mito del miracolo economico», «Sviluppo economico e movimento sindacale nella storiografia». Riguardo la scelta dei documenti, le autrici hanno fatto ricorso alle fonti più disparate, lasciando largo spazio a grafici, tabelle e dati statistici, mentre nella parte conclusiva la «Critica storica» determina con chiarezza le linee del vasto dibattito apertosi da tempo sull'argomento.

La presente collana, che affronta problemi e momenti di notevole rilievo culturale e di largo interesse didattico, intende rispondere all'esigenza di molti docenti di dedicare almeno una parte dell'anno all'approfondimento di uno o più temi di particolare importanza attraverso un'attiva ricerca, a livello di classe o di gruppo, che oltre alla necessaria informazione sappia dare un chiaro orientamento critico e metodologico. Ed è in tal senso che la collana si presenta come strumento «per maturare la coscienza critica del lettore e stimolare al lavoro autonomo e responsabile».

G. P.

DISCOPANORAMA

CLASSICO

IL SUONO DEL TEMPO

La ricerca delle fonti autentiche nella pratica musicale antica, oggi molto popolare, anche presso i più giovani, si accompagna ad un rinnovato interesse per gli strumenti e per le formazioni strumentali d'epoca. Il repertorio concertistico si è così allargato verso dimensioni recuperate storicamente ed oggi frequentemente visitate anche dal mercato discografico. Riprendendo oggi la nostra rubrica «classica», dopo la pausa estiva, troviamo numerose le «novità» che ci consentono di rivolgere particolare attenzione al «suono del tempo».

Un vero e proprio orizzonte storico ci è offerto per esempio dalla BASF, il cui catalogo pare orientato, in linea di massima, ad una programmazione culturale specifica sia nelle registrazioni attuali, sia nelle ristampe e nei «documenti» sonori. La filologia sonora interessa anche il «settecento», persino nei suoi momenti più celebrati. E' il caso di una suggestiva incisione del «Collegium aureum» diretto da Franzjosef Maier, un complesso d'archi «d'annata», che va dal «Guarneri del Gesù» (1726) del primo violino, alle viole di Gasparo da Salò del XVI secolo. Il disco, contrassegnato dal numero di catalogo 20 22045-1, ripropone in un alone timbrico preziosamente evocativo la «Kleine Nachtmusik» di Wolfgang Amadeus Mozart, oltre al «Divertimento» in re magg. con l'aggiunta dei due corni e del fagotto. Da precisare che si tratta del Divertimento KV 205, che precede di qualche anno, ma su un livello formale non inferiore, l'opera KV 334, nella stessa tonalità. Il «Collegium aureum» è protagonista pregevole di altre registrazioni, fra cui alcune sinfonie di Haydn ed alcuni concerti mozartiani con la collaborazione del pianista di Jörg Demus.

Il pianista Desmond Wright e la violinista Annegret Diedrichsen hanno invece intrapreso, con esiti quasi inediti, il ciclo delle sonate per violino e pianoforte di Mozart. Il colore del tempo più inconsueto è offerto in questo caso dal timbro arcaico del «Hammerflügel» viennese di Wright. Sono quattro pregevolissimi dischi, divisi in due album (n. 22478 e 22638), che non dovrebbero mancare nella discoteca dell'archivista musicale più intransigente.

RISTAMPE STRAUSSIANE

Il catalogo della BASF presenta anche un aspetto documentario, che lo ha subito segnalato alla stima dei collezionisti e dei critici. Nella scorsa stagione, per esempio, la critica discografica italiana aveva voluto premiare, per la sua importanza di testimonianza panoramica, il «Liederalbum» di Richard Strauss, nel quale riecheggiavano voci illustri, custodi di una tradizione forse insuperata. Alla BASF dovrà ricorrere il collezionista che di questa stagione straussiana voglia conservare l'essenza interpretativa. Ecco, così, l'«integrale» della «Arianna a Nasso» diretta da Clemens Krauss con la Ursuleac, la Berger e Rosvaenge; e, dalle stesse matrici fonografiche, la selezione del «Cavaliere della rosa» e soprattutto quella di «Capriccio», l'ultimo «Konversationstück für Musik» scritto per le scene da Strauss e la cui «première» alla Bayerische Staatsoper di Monaco (28 ottobre 1942) è proprio fedelmente rispecchiata dalla casa tedesca in tre dischi, attraverso l'orchestra e le voci di allora.

Fra le altre ristampe di fonte bavarese, ma non legate all'autore di «Salome», spicca il «Lohengrin» diretto da Rudolf Kempe, con Margarete Klose e Kurt Böhme, e «L'olandese volante» diretto da Krauss, protagonisti Hans Hotter e Viorica Ursuleac. Infine, un'edizione ancora fresca di quell'inafferabile capolavoro di Offenbach (sempre troppo raro sulle scene italiane) che sono «I racconti di Hoffmann»: con l'orchestra e il coro di Radio Berlino diretti da Arthur Rother, cantano Peter Anders, Rita Streich, Erna Berger, Irmgard Klein, ecc.

IL CORNO DEI ROMANTICI

«Ritengo che nessun maestro abbia saputo trarre dal corno un partito più originale, e nello stesso tempo più poetico e completo di quello che ha ottenuto Weber. Nei suoi tre capi d'opera, "Oberon", "Euriante" e "Freischütz", egli fa parlare ai corni una lingua tanto ammirabile quanto nuova, lingua che Méhul e Beethoven sembrano soli aver compresa prima di lui, e della quale Meyerbeer, meglio che qualunque altro, ha mantenuta la purezza».

Così Berlioz a proposito dello strumento più notturno ed evocatore dell'orchestra romantica. Per isolarlo sul podio concertistico, ci vuole un esecutore dalla tecnica e dall'esperienza eccezionali. E' quanto ci fornisce la BASF nei due LP incisi da Hermann Baumann, interprete di una rara antologia di «concerti romantici per corno». Vi troviamo appunto fra Schumann, Reger e altri, il concertino in mi min. op. 45 di Weber, oltre a due Sonate per corno ed archi di Luigi Cherubini.

All'omaggio più genuino alla voce del corno, si aggiunge così, da parte di Baumann, un personale contributo commemorativo del Maestro di Lubecca nel 150.o anniversario della morte, ed al compositore fiorentino, recente protagonista della «settimana» di musica di studi, promossa a Siena dall'Accademia Chigiana.

MOZART TEEN-AGER

Per Mozart, d'accordo, tutto è relativo; ma il fatto che la palestra artistica sia il teatro, non finisce di sorprendere, a partire dalle opere dell'infanzia (si fa per dire), specie dalla «Finta semplice» del 1769. E' ancora la BASF a recare un contributo significativo alla conoscenza diretta di questo Mozart metastasiano, sotto i vent'anni, con una duplice realizzazione dell'orchestra e del coro del Mozarteum diretti da Leopold Hager: il «Lucio Silla» ed il «Re Pastore».

Mozartiano diligente, anche se non infiammato da vampate geniali, Hager cura con il sussidio di un gruppo di seri specialisti, una ricostruzione stilisticamente ineccepibile per la disponibilità alla verifica indicata dall'Einstein, vale a dire l'ipotesi per cui il compositore avrebbe potuto ricavare dalle arie del «Lucio Silla» (Milano, 1772) e del «Re Pastore» (Salisburgo, 1775) «materiale per una dozzina di sinfonie». I cantanti appartengono all'aristocrazia salisburghese: Peter Schreier, Helen Donath, Edith Mathis.

G. Go.

A CARLO MAURI il «Bancarella sport»

Pontremoli, 13

«Quando il rischio è vita», dello scalatore e navigatore Carlo Mauri (edito da «La Sorgente di Milano), ha vinto la tredicesima edizione del premio «Bancarella sport», promossa dalla «Fondazione città del libro» e dal panathlon internazionale con la collaborazione dei libral pontremolesi.

Restaurato a Firenze il Teatro Goldoni

Firenze, 13

Dopo 160 anni il Teatro Goldoni di Firenze tornerà ad ospitare attori e pubblico: entro l'anno prossimo, infatti, saranno ultimati i lavori di restauro decisi dal Comune di Firenze, al fine di recuperare la storica struttura. Il Teatro Goldoni venne inaugurato nel 1817 ed ebbe il suo momento di fama sotto il granduca Ferdinando. Il suo abbandono durava da oltre trenta anni, non essendo stato riaperto dopo la seconda guerra mondiale.

L'attività del teatro (nei giorni scorsi vi erano state alcune recite sperimentali) è oggi possibile in seguito ad un accordo fra i proprietari ed il Comune, accordo secondo il quale l'amministrazione civica potrà disporre del Teatro Goldoni per 15 anni. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOPO 17 LUNGHI ANNI SI RIUNISCONO I DUE TRONCONI SOTTO VIALE D'ANNUNZIO

È caduto l'ultimo diaframma della galleria di circonvallazione

L'opera che doveva essere finita nel 1970 sarà conclusa agli inizi degli anni '80

Asse fra i due punti franchi

Una «passeggiata» di circa ottocento metri nel ghiaietto e nell'acqua, con altra acqua che cade a gocciloni dalla volta, e poi ancora sul fondo di calcestruzzo coperto in certi punti da tavole. L'abbiamo fatta iermattina, assieme alle autorità (presente anche il commissario di governo e prefetto Molinari, assieme al vicecommissario Pintozzi) per assistere all'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria ferroviaria di circonvallazione che permetterà il collegamento diretto tra il complesso portuale e industriale di Campo Marzio e Aquilinia e la linea per Monfalcone e oltre.

La galleria, lunga 6 chilometri e 700 metri, ha i rispettivi terminals in via d'Alviano e in salita Madonna di Gretta; finora sono stati spesi 26 miliardi (dei 9 previsti nel lontano '59), e altri 15 si dovranno spendere (ai costi attuali) dei 3 previsti all'epoca dell'inizio dei lavori. Per l'entrata in esercizio della nuova linea ferroviaria — si confida nel 1980 — si dovrà infatti provvedere all'armamento e all'elettrificazione.

La cerimonia, sempre suggestiva anche se ha lasciato l'amaro in bocca per tanti anni andati perduti, si è svolta a sedici metri sottoterra, dopo aver superato l'imbocco di via d'Alviano, passato il grande camerone sottostante viale d'Annunzio-largo Mioni e raggiunta l'ultima pellicola, il cosiddetto diaframma, che è stato sbrecciato con i martelli pneumatici. Sei minuti di pesante ronzio, e infine alle 11.26 il diaframma è caduto e il primo caschetto bianco è apparso dall'altra parte, affacciandosi tra gli applausi. Era il caposquadra dell'impresa Cozzani, Filippo Napoli, seguito pochi secondi dopo dall'assistente ai lavori Giovanni Moracchioli: i due hanno superato il grosso buco e si sono trovati al di qua, abbracciandosi con il geometra Mauro Gambarino: una scena forse un po' cinematografica ma pienamente comprensibile, specialmente se si pensa che son dovuti trascorrere ben diciassette anni dal primo colpo di piccone di un'opera che ha incontrato notevoli, qualche volta incredibili difficoltà, tali da rinviare per tanti anni una cerimonia che si sarebbe dovuta tenere, al più tardi, ben prima dell'inizio degli anni Settanta.

Interruzioni dovute a barriere burocratiche, a interi complessi edilizi «sollecitati» dai lavori sotterranei, a timori di crolli, a nodi che si facevano sempre più aggrovigliati sì da far sospendere per periodi lunghissimi i lavoro: tutti scogli sui quali sembravano infrangersi gli sforzi di chi questa galleria ha sempre voluto per lo sviluppo economico di Trieste e del suo scalo, soprattutto dopo la creazione al molo VII del terminal containers, la ristrutturazione della flotta mercantile e la riapertura al traffico del canale di Suez.

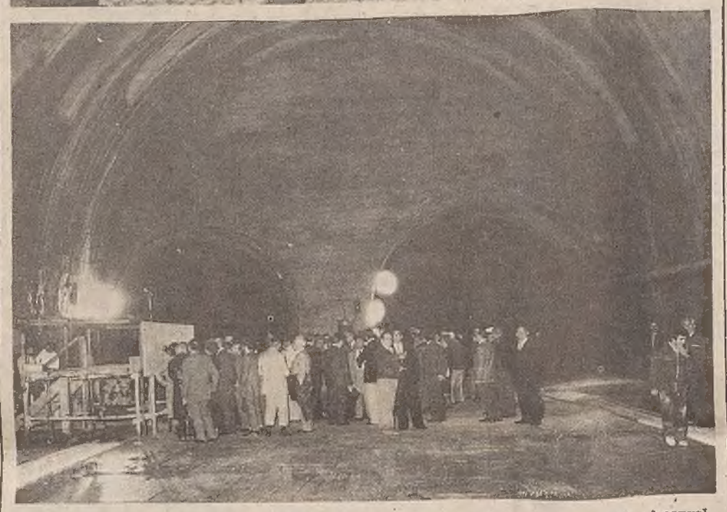
Lo ha fatto rilevare — presente pure il presidente della V.a sezione del consiglio superiore lavori pubblici, ing. Giuseppe Grauso — il dirigente dell'Ufficio costruzioni ferroviarie, ing. Claudio Borsei, secondo il quale le cause per cui i lavori, a tutt'oggi, non possono certamente considerarsi ancora finiti, vanno ricercate principalmente nelle difficoltà di natura tecnica incontrate durante lo scavo della galleria, e nell'impiego di limitato quantitativo di esplosivo per il brillamento delle mine per non danneggiare i fabbricati (lunghi tratti di tunnel sono stati scavati con il solo ausilio dei martelli demolitori) Inoltre molte fognature e alcuni torrenti sotterranei, incontrati lungo il tracciato, hanno dovuto essere deviati; nell'attraversamento della via Kandler si è dovuto ricorrere a tecniche speciali per evitare il crollo di vecchi e alti edifici; nel tratto di galleria che passa sotto gli edifici di quattordici piani di largo Mioni, in cui l'estradosso della galleria si trova a brevissima distanza dalle loro fondazioni, si è stati costretti a usare pure delle particolari tecniche.

Ragioni di ordine pubblico hanno ulteriormente rallentato i lavori. Infatti la rumorosità dei cantieri installati nel centro abitato ha impedito l'esecuzione del lavoro notturno, al fine di evitare di disturbare la quiete. E ancora: per evitare incidenti occasionali durante il trasporto dell'esplosivo attraverso il centro cittadino fino al cantiere è stato proibito l'uso delle mine, per cui il quinto lotto, lungo 1.400 metri, è stato scavato facendo uso di soli martelli demolitori; inoltre altri ritardi sono stati causati dalla difficoltà di trovare delle discariche agibili durante l'intero anno, per cui il materiale di scavo deve venir sistemato in depositi provvisori.

Ora — ha detto l'ing. Borsei — si prevede che la galleria possa essere ultimata entro diciotto mesi; successivamente, per l'entrata in esercizio, ci vorranno altri diciotto mesi: si cercherà di fare il possibile per ridurre i tempi tecnici al minimo indispensabile, per cui nel 1980 la città dovrebbe poter contare su questa importante opera e il treno delle Rive finalmente potrà scomparire, restando un ricordo del passato. Certamente rimpianto, come tutti i ricordi. Ricordato che le imprese realizzatrici sono state la Marchiò, Farsura, Palmieri, Buffanti e Cozzani, l'ing. Borsei ha rilevato che la nuova linea sarà costituita da un raccordo principale a doppio binario e da due raccordi secondari a unico binario.

In una sua dichiarazione, il sindaco Spaccini ha voluto sottolineare l'importanza strategica della galleria ferroviaria di circonvallazione, nel quadro di sviluppo dell'economia triestina.

«In definitiva — ha detto — si assiste all'avvio del completamento delle strutture portuali di Trieste rimaste interrotte al 1915, al momento della dichiarazione di guerra tra Italia e Austria. Questo è il vero asse portante per la funzionalità del porto. Arriviamo, è vero, in ritardo: altri anni saranno necessari, speriamo comunque pochi, per il completamento dei lavori. Vero è però che in questo momento siamo ancora in tempo. La realtà delle grosse portacontainers, soprattutto, riprorone ora più che mai l'attualità della galleria. Il diaframma che è appena saltato può essere considerato uno dei diaframmi che hanno impedito finora all'economia cittadina di decollare. L'auspicio è che lo sforzo, la fatica e il lavoro di tanti uomini siano coronati dal successo più autentico per un migliore futuro di Trieste».



Due momenti dell'abbattimento dell'ultimo diaframma nella galleria ferroviaria di circonvallazione. Sopra: ore 11 e 26', la parete si sbriciola sotto la perforatrice e compaiono gli uomini della squadra che fra pochi secondi si porterà al di qua della barriera. Sotto: nella «cattedrale di cemento» si ascoltano i discorsi e si brinda, accanto alla diramazione del raccordo tra Aquilinia e Campo Marzio (Italfoto)

LA GRAVE EMERGENZA IN FRIULI

Regione: la DC punta al «recupero» del PSI

L'operazione non sembra però facile e più difficile ancora appare oggi al Comune e alla Provincia

Mentre in sede locale sono ripresi stentatamente primi colloqui (con la formula degli incontri informali a due) tra i partiti dell'«arco costituzionale» per far maturare i presupposti di una maggiore stabilità delle difficili giunte monocolori che attualmente reggono Provincia e Comune, la DC sta cercando di realizzare a livello regionale un recupero del partito socialista in considerazione anche dei gravi problemi posti dalla ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto.

Nel corso della riunione del comitato regionale democristiano, è stato lo stesso presidente della Giunta regionale Comelli a sottolineare la necessità di un'unità di intenti, pur rendendosi conto delle difficoltà del partito socialista ad anticipare comportamenti che sono strettamente legati agli sviluppi che in sede nazionale avranno le vicende interne del PSI.

A livello regionale, stanti i rapporti di forza che esistono in seno all'assemblea, non esistono problemi di maggioranza numerica quali invece affliggono a Trieste il Comune e soprattutto la Provincia, dove non sono assolutamente possibili coalizioni «centriste» in grado di governare autonomamente. Cionondimeno esistono difficoltà anche alla Regione — come ha sottolineato il segretario regionale della DC Coloni nella sua relazione — a causa delle pressioni che il partito comunista e il partito socialista portano avanti per modificare il quadro politico». Le pressioni di socialisti e comunisti sono quelle rivolte, a livello regionale come a livello locale, a far sì che certe intese programmatiche fra i partiti dell'arco costituzionale si trasformino in più ampie intese politiche, con il coinvolgimento in particolare del PCI a livello di maggioranza. In questo senso invece — ha ribadito Coloni — il quadro politico non può essere modificato.

Dopo aver osservato che nel Friuli-Venezia Giulia il PCI, tutto sommato, è rimasto al di sotto della media nazionale con le ultime elezioni politiche, Coloni ha ricordato che i risultati elettorali hanno invece confermato il ruolo di forza di governo per la DC, «che intende certamente continuare la sua azione per cercare un rinnovato incontro con il partito socialista, ribadendo però nel contempo con chiarezza il problema dei rapporti con i comunisti: aprire una crisi regionale quando esiste una maggioranza e senza prospettive concrete — ha rilevato il segretario democristiano — significherebbe riconoscere che appare impossibile governare senza un'alleanza con il PCI». Coloni ha ribadito comunque la linea del «confronto costruttivo» con tutte le forze dell'arco costituzionale, che «deve passare dalla fase di enunciazione a quella operativa».

Se un più generale «coinvolgimento» di forze politiche sembra obiettivamente perseguibile in sede regionale — anche alla luce delle ultime scosse di terremoto, che di per sé sollecitano un'azione d'interventi unitaria — più complicata la situazione a livello di enti locali. I comunisti premono per una ripresa di contatti, sollecitando in particolare la DC ad avanzare proposte concrete per il superamento della situazione di stallo, proposte che tengano conto del fatto che né soluzioni «centriste» né di «centrosinistra» sono più proponibili o per l'indisponibilità delle diverse forze politiche o per semplice questione numerica. «Non si illuda la DC — ha dichiarato il segretario del PCI, Rossetti, intervenendo a una manifestazione della stampa comunista — di poter continuare nella tattica dilatoria che caratterizza da due mesi a questa parte il suo atteggiamento, con la speranza evidente di ridimensionare gli altri partiti».

E dopo aver ribadito il richiamo alla DC a «uscire dal silenzio» («La pausa dopo l'interruzione degli incontri collegiali è durata anche troppo a lungo e un partito come la DC non può trincerarsi dietro l'incomprensibile atteggiamento dei liberali, estraniatisi dalle riunioni dei partiti dell'arco costituzionale, per rifiutarsi di andare a nuovi incontri collegiali»), il segretario comunista ha insistito sulla necessità di una «nuova direzione politica, ad ampia rappresentanza democratica e popolare». La proposta del PCI è di un'intesa «fra tutte le forze democratiche e progressiste» cittadine sui problemi più pressanti: «conia relativamente, in questa fase, se quest'intesa porta a Giunte che comprendono il PCI o meno: ciò che importa è che sui problemi di fondo vi sia uno sforzo unitario, un accordo che superi nei fatti la pregiudiziale anticomunista».

Scritte minacciose nella sede del PLI

Questa mattina all'apertura della sede del Partito liberale di via Carducci, le scale dal pianoterra fino al secondo piano, sono state trovate imbrattate da svastiche e simboli runici, nonché da insulti e minacce rivolti al Partito liberale da parte di gruppi che si autodefiniscono extraparlamentari di destra.

La Questura, avvisata in mattinata, ha prontamente inviato sul posto un funzionario dell'ufficio politico ed un agente della scientifica per i rilevamenti del caso.

«La segreteria del PLI — dice un comunicato del partito — denuncia con fermezza questo vandalico tentativo di intimidazione che rivela ancora una volta l'esistenza nel nostro paese di forze politiche che fanno della violenza e della sopraffazione la loro dottrina ed il loro metodo».

I sindacati scuola Cgil, Cisl, Cdil-Uil organizzano un'assemblea pubblica degli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori. Nel corso della riunione, che si svolgerà presso la sede di via Pondares (nella sala Di Vittorio, all'angolo con la via S. Apollinare) domani, mercoledì, alle ore 16, saranno esaminati i problemi dell'immissione in ruolo e dell'assegnazione di sede agli insegnanti medi della nostra provincia.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Materno: — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta 19.21, la luna nasce alle 21.33 e cala alle 11.27.

Ieri: temperatura massima 23, minima 15,8; pressione mb 1014,9 in diminuzione; umidità 73 per cento; vento km/h 15 da Sud-Est; pioggia mm 1,6; temperatura del mare 20,3.

Maree: — OGGI: alta alle 12.31 con cm. 34 sopra il l.m.; bassa alle 19.26 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.31 con cm 6 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732227.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

UNIVERSAL CIT Puglia e Gargano
25-30/9 in pullman da Trieste
Alla scoperta di una delle più belle regioni d'Italia: soste a Vasto, Vieste sul Gargano, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Trani, Bari, Grotte di Castellana, Alberobello, Fasano, Lucera.
Pensione completa — alberghi di II cat. — stanze con bagno
Lire 120.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6, tel. 62621

E.Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali liceo classico e scientifico medie maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue segretariato d'azienda dattilo lingua commerciale
Trieste via Coroneo 1
Tel 732042

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. Staz. Centrale tel. Viaggi - Cambio Staz. Autolinee tel.
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.15, 13, 19.
AMPEZZO FORNI DI SOPRA, P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Automobilisti
La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera

...dal Guatemala

Giubilo Tappeti Orientali
importazione diretta
Corso Italia

Abbiamo il piacere di comunicare alla gentile clientela l'arrivo di una nuova partita di tappeti orientali di antica e recente lavorazione a prezzi molto interessanti.

RECUPERO ANNI
O MUTAMENTO ORDINE STUDI
DI OGNI TIPO DI SCUOLA
ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI
ISTITUTO CONVITTO PADOVA SOLITRO
Via xx Settembre 43 Tel 049-39747
Via A. Gabelli 33 Tel 049-36540

gfs ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
LICEO SCIENTIFICO
Orario segreteria: 10-12; 16.30-19.30
VIA SANTA CATERINA 7 - TELEFONO 040-62456
CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

DISTRUTTO UN NATANTE NEL PORTICCIOLO

Scoppio a Portorose Brucia il motoscafo

Salvo il proprietario triestino - Un po' di panico fra la gente: pensavano al boato del terremoto

Un triestino in vacanza a Portorose con il suo motoscafo ha vissuto una brutta avventura che, per un breve momento, ha coinvolto anche la popolazione della località turistica istriana.

Ancorato il proprio mezzo nautico — un motoscafo che porta il nome di «Whisky» — nei pressi dei magazzini del sale della località istriana, l'uomo si è acceso una sigaretta nei pressi del motore. A un certo punto — queste sono almeno le supposizioni — a causa della evaporazione della benzina, si è prodotto un forte scoppio, avvertito da molti abitanti di Portorose che, per un momento, sono stati presi dal panico, avendo scambiato l'esplosione con il boato tipico del terremoto.

Mentre il «Whisky» ha cominciato a bruciare, il proprietario, Giuseppe Giannelli, si è messo in salvo, fortunatamente senza riportare ferite. Il fuoco invece ha letteralmente divorato il motoscafo, provocando alte volute di fumo nero e denso, che erano visibili a qualche chilometro di distanza.

Lo «spettacolo» ha attirato sulle rive una folla di curiosi che si è allontanata solo quando l'incendio si è lentamente esaurito.

I danni causati dal fuoco si aggirano sull'ordine dei dieci milioni di lire.

TRA LUCINICO E MOSSA

Triestino coinvolto in un grave incidente

Un incidente piuttosto grave è avvenuto ieri poco dopo le 12.30 sulla statale tra Lucinico e Mossa. Una «Fiat 127», targata BG 361537, di proprietà della società Italcementi di Bergamo e guidata da Claudio Fratnik, 32 anni, di Trieste, viale Ippodromo 2, ha svoltato a sinistra per immettersi in via Strada Vecchia ed è venuta a collisione con un'altra «Fiat 127» targata GO 64510, guidata da Giordano Sartori, 51 anni, che proveniva dalla direzione opposta.

Entrambi i conducenti sono rimasti gravemente feriti. Sono stati trasportati all'ospedale civile dove i sanitari hanno riscontrato al Sartori la sospetta frattura osseo-nasale, nonché numerose altre ferite; al Fratnik invece hanno riscontrato trauma cranico e ferite lacero contuse varie, nonché sospette fratture toraciche. Per entrambi la prognosi è riservata.

Operaio investito sulle strisce pedonali

L'operaio Bruno Ulcigrai, di 50 anni, abitante in via Lussinpiccolo 4, stava attraversando le strisce pedonali dalla parte alta di via Balamonti, quando è stato investito e gettato a terra da una Vespa 125 «Primavera», targata TS 41576, condotta dal sedicenne Umberto Checco, elettricista, abitante in via Cologna 15. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale maggiore da un'autolettiga della CRI. L'Ulcigrai ha riportato contusioni alla regione orale, ferite lacero-contuse agli arti e la sospetta frattura del polso.

MENTRE CONTINUANO LE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

LE «TANGENTI» SUGLI IMBARCHI: DUE IN LIBERTÀ PROVVISORIA

Per Arduino De Giorgi è stato chiesto un deposito cauzionale, il cambusiere Eva è stato scarcerato invece senza il vincolo pecuniario - L'uscita dal Coroneo

Il giudice istruttore, dottor Gianfranco Fermo, ha concesso ieri la libertà provvisoria ad Arduino De Giorgi, via Navali 17, funzionario del Lloyd Triestino, e a Guerrino Eva, Santa Croce 479, cambusiere, i quali, come si ricorderà, furono arrestati il 16 luglio scorso sotto l'accusa di avere chiesto tangenti, anche notevoli, per fare imbarcare marittimi su navi di un certo prestigio e per agevolare gli esodi volontari, in modo da far ottenere delle congrue liquidazioni agli interessati. Nell'inchiesta era stato poi coinvolto anche il direttore dell'ufficio personale del Lloyd Triestino, dott. Luciano Colangeli, il quale invece si trova sempre in stato di detenzione al Coroneo.

L'istanza di libertà provvisoria per il De Giorgi e l'Eva era stata presentata dai loro difensori, avvocati Domenico D'Onofrio e Sergio Padovani, e ieri, poco prima di mezzogiorno il giudice Fermo ha firmato la relativa ordinanza, dopo il parere favorevole del sostituto procuratore della Repubblica. Per De Giorgi, il provvedimento era subordinato a un deposito cauzionale di dieci milioni di lire, mentre per Eva non era stato posto alcun vincolo.

L'avv. Padovani ha fatto appena in tempo a versare all'ufficio atti civili di largo Panfili (palazzo dell'Intendenza di finanza), l'importo fissato per il De Giorgi, e alle 13 i due imputati sono usciti dal carcere. Oltre ai due avvocati, erano ad attenderli i familiari: per De Giorgi la moglie e il cognato, e per Eva, la moglie e i due figli. Abbracci e lacrime di commozione.

Dei fatti ci siamo più volte occupati. L'inchiesta aveva preso le mosse dalla denuncia presentata alla squadra mobile da un marittimo, il quale lamentava di essere stato costretto a pagare tangenti anche abbastanza forti per ottenere un reimbarco, e che non intendeva più sottostare alle pretese del De Giorgi e dell'Eva (egli indicava soltanto loro). La causa venne assunta in un primo tempo dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, il quale, il 31 luglio procedeva all'interrogatorio dei due arrestati, alla presenza dei loro difensori. A quanto pare, il De Giorgi avrebbe fatto delle ammissioni, escludendo però esplicitamente di essere incorso nel reato di estorsione, in cui si sarebbero sostanziate le accuse, o in altri reati minori.

Intanto le indagini venivano estese a Genova, dove il maresciallo Furlan, della squadra mobile, si recava assieme al marittimo che aveva sporto la denuncia. Venivano così interrogate altre persone indicate dal denunziante, e nuovi particolari vennero alla luce.

Su tali ulteriori accertamenti la squadra mobile redasse un particolareggiato rapporto, che fu rimesso al dott. Coassin. La causa veniva quindi trasmessa al dott. Gianfranco Fermo, per l'istruzione formale. Nel frattempo, in una delle cronache (quella pubblicata nel numero del 31 luglio) «Il Piccolo» preannunciava che era facile prevedere che l'inchiesta avrà ulteriori sviluppi», e infatti questi non tardarono a venire e furono piuttosto clamorosi. Il dott. Fermo, sulla base dei nuovi elementi, emetteva un mandato di cattura nei confronti del dott. Luciano Colangeli, il quale veniva arrestato mentre si trovava a trascorrere le ferie nella villa del proprio padre, nei pressi di Rieti. Come s'è detto, il direttore dell'ufficio personale del Lloyd, che è difeso dall'avv. Beniamino Antonini, è sempre sotto custodia.

Quanto al De Giorgi e all'Eva, per il momento l'accusa nei loro confronti è indicata genericamente come «estorsione», e dovrà essere eventualmente perfezionata nel corso del procedimento istruttorio.

IERI NOVE SCOSSE: UNA DI SESTO GRADO

Lo stillicidio di scosse telluriche continua purtroppo con una continuità ed una consistenza che lascia sconcertati. Nella giornata di ieri, fino a tarda notte, si sono contate ben nove scosse. La più violenta è stata quella delle ore 20.54, che è risultata pari al sesto grado della scala Mercalli. A questa, il cui epicentro è stato localizzato nella zona del monte Verzegnis, sono seguiti altri tre sommovimenti: alle 21.45, del quinto grado e mezzo della Mercalli alle 23.00 del quarto grado e alle 23.27 del quarto grado e mezzo. Per queste tre ultime scosse, non è ancora stato individuato esattamente l'epicentro, che comunque si trova anch'esso nelle zone friulane.

In precedenza, durante la giornata, si erano registrate, come si diceva, altre cinque scosse. La prima alle ore 2.48'21"7, magnitudo 3.0 gradi della scala Richter che corrisponde a 4,5 di quella Mercalli; alle ore 6.11'08"1 ancora 3.0 Richter cioè 4,5 Mercalli; alle ore 9.04'05"4, 3,1 Richter cioè 4,5 Mercalli; alle 9.30'09"0 2,9 Richter cioè 4 Mercalli; alle ore 16.17'29"6 2,9 Richter, ossia 4 Mercalli.

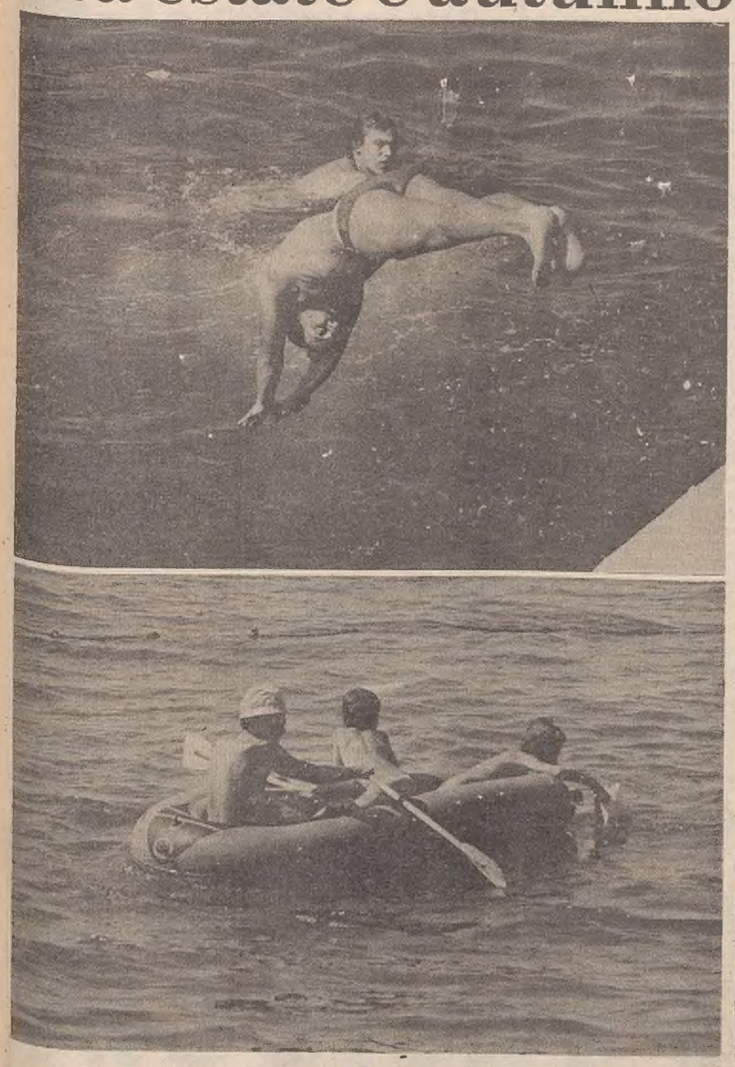
L'epicentro delle scosse della mattinata era nella zona di monte Verzegnis, quella del pomeriggio nella zone del monte Brancot. Gli scuotimenti contini hanno frattanto reso ancora più preoccupante, a Trieste la condizione dello stabile di via Pondares 4, già lesionato dalle due scosse di sabato. Ieri sera il vice comandante dei vigili del fuoco, Sgorbissa, ed il caporeparto Piacentini, si sono recati nella casa per un ulteriore sopralluogo. Le fessure già riscontrate nel vano scale sono effettivamente risultate più aperte, mentre altre fessure sono comparse nei sei appartamenti che danno sul lato esterno di via Pondares. Nella casa, di quattro piani, un edificio piuttosto vetusto, sono ospitate dodici famiglie.

STATO CIVILE

MORTI: Sirotich ved. Cmeka Anna 83, Tripcovich in de Banfield Maria Angela 79, Modiano Giacomo 78, Depase ved. Delise Anna 94, Fragiacomo in Paliaga Giovanna 66, Perrone Angelina 49, Raseni in Apostoli Maria 72, Minca in Fumari Giacomina 75, Pahor in Laube Faustina 72, Trotini Oddone 33, Sornig Silvano 54, Hartman ved. Callegari Cara 86, Fontanot ved. Cupercini Fronca 78, Petterosso ved. Bilisco Beatrice 77, Bandel ved. Bisiani Rosa 76, Zuban ved. Starz Maria 74, Dignanantonio Mario 65, Buri ved. Hilty Giuseppina 80, Moscarda Giacomo 67, Ceretti Ferdinando 74, Petrossi Carlo 68, Posar Paolo 20, Kresciak Antonio 82, Toffolo ved. Centis Irma 84.

NATI: 7.

Fra estate e autunno



(Italfoto)

Giornate fra estate e autunno, non solo per la collocazione del calendario, ma anche per la variabilità del tempo, che regala (si fa per dire, dopo tante giornate balorde) una domenica di splendido sole tra un sabato incerto e un lunedì in cui si sono alternate gocce di pioggia da un cielo tutto grigio a improvvisi squarci di sereno: quel che basta per dare ai più giovani la gioia di un tuffo o di una piccola navigazione a forza di remi davanti alla spiaggia.

SEGNALAZIONI

Progetto accantonato dopo la demolizione?

«A tre anni di distanza dalla frettolosa quanto inopportuna demolizione della Casa del ferroviere di viale Miramare, è doveroso portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto hanno intenzione di fare i nostri governanti regionali.

«Sono in corso delle trattative tra Regione e Comune di Trieste per la consegna da parte della prima al secondo, non si sa a quale titolo, di tutta la vasta area di viale Miramare.

«Che la Regione abbia avuto un ripensamento (di quale natura non si sa) dopo il decantato progetto del tanto necessario nuovo palazzo a suo tempo fotografato e pubblicato? Non c'è più intenzione da parte della Regione di costruirci sopra qualche cosa? In definitiva a chi ha giovato l'affrettata demolizione della costruzione ottocentesca? Forse a qualche dirigente o funzionario regionale che aveva le finestre dell'adiacente palazzo regionale oscurate dalla Casa del ferroviere? Sarà gradita dal competente assessore regionale la conferma o una precisa smentita ufficiale della notizia. Sergio Mirelli».

Un po' tanto

«Sul Cile la verità non sarà tutta esattamente proprio al cento per cento come la si racconta da sinistra, e soprattutto da parte dei giornalisti borghesi orientati a sinistra: ma se anche fosse tutta la verità, assoluta e indiscutibile, tuttavia lo spazio dedicato dalla nostra televisione, per giorni e giorni, al terzo anniversario del sia pur efferato colpo di stato di Pinochet, mi sembra francamente un po' tanto. Certo è tanto di più di quanto non abbia fatto, ad esempio, la televisione jugoslava. Già. Ma il sono ormai regime e non hanno bisogno degli eccessi di zelo». Lettera firmata.

Una collana di perle

«Care "Segnalazioni", pur avendo messo un avviso sul "Piccolo" e fatto dire anche in chiesa, non ho potuto riavere finora una collana di perle coltivate degradanti con piccola chiusura in oro bianco con zaffiro e due brillantini, da me perduta tempo fa. La collana è vecchia e le perle un po' rovinate, ma è un carissimo ricordo della mia mamma, e non mi so dar pace di averla smarrita. Chi l'avesse rinvenuta è invitato cortesemente a telefonare al n. 415055: quale ricompensa riceverà 200 mila lire. Grazie per l'ospitalità cortese, sperando che il rivenditore legga questo appello». Lettera firmata.

Esami di riparazione: un caso emblematico

«Care "Segnalazioni", desidero, tramite la vostra rubrica, rilevare un episodio che, a mio avviso, richiede un momento di riflessione particolare da parte dell'opinione pubblica.

«Un ragazzo fisicamente handicappato, che ha frequentato la seconda classe di un istituto superiore della nostra città ed è stato rimandato in due materie (matematica e filosofia), si è visto respinto agli scrutini della sessione autunnale addirittura con una valutazione (in filosofia) inferiore a quella data dall'insegnante della materia nella sessione estiva.

«Scrivo questa lettera perché, essendo stato coinvolto direttamente nel caso, ho avuto modo di rilevare, da un punto di vista che ritengo personalmente e professionalmente di assoluta obiettività, che il ragazzo era ed è in possesso di una preparazione senza dubbio sufficiente.

«A conferma di ciò, anche il preside dell'istituto mi aveva dato, qualche tempo prima dell'inizio degli esami di riparazione, ample assicurazioni sul favorevole profitto complessivo dell'allievo e sulle conseguenti favorevoli predisposizioni del corpo docente nei suoi confronti. Il ragazzo stesso inoltre, certo di possedere le dovute conoscenze di fondo, ha accettato, pur non essendone obbligato per legge, di sostenere la prova scritta di matematica, il cui valore avrebbe dovuto essere pertanto puramente indicativo.

«A questo punto, senza ovviamente entrare nel merito specifico di una valutazione scolastica attuata da colleghi nei confronti di un loro alunno, mi permetto di chiedere se, al di là del singolo caso in questione, non valga la pena di soffermarsi su alcune considerazioni fondamentali riguardanti, anche in generale, la situazione scolastica attuale.

«Mi risulta infatti che nella sessione autunnale di esami appena conclusa in quell'istituto, un numero molto elevato di alunni rimandati è stato respinto, mentre non mi risulta d'altra parte che la scuola, salvo in rari casi isolati e in armonia con una logica di rinnovamento e di riforma, abbia attuato corsi di sostegno o di ricupero per evitare dei giudizi (vedi esami di riparazione) che vengono comunque a configurarsi come parziali e privi di significato educativo.

«In questo contesto, mi sembra quindi ancor più drammatico il fatto che vittima della logica, ormai chiaramente superata, degli esami autunnali, risulti essere un ragazzo handicappato che, pur non avendo bisogno di pietistiche attenzioni particolari, ha però la necessità di confrontarsi in modo continuativo con i suoi educatori e con i suoi compagni durante tutto il corso degli studi.

«Chiedo pertanto, se possibile anche tramite la vostra rubrica, che si possa sollevare sui delicati e gravi temi dell'emarginazione dei giovani dalla scuola e della riforma scolastica in genere, un ulteriore dibattito che, partendo dall'episodio citato, possa coinvolgere in maniera costruttiva e non polemica tutti gli organi responsabili e tutte le persone che, direttamente o indirettamente, sentono l'esigenza di una soluzione positiva e umana oltre che "istituzionale" di questi problemi. Prof. Paolo Speris.

La pace a Opicina: niente martelli dalle 13 alle 15

Il servizio pubbliche relazioni del Comune di Trieste ci informa cortesemente che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Anche a Opicina addio pace», pubblicata il 1.o agosto, nella quale veniva rilevato il disturbo alla quiete della zona e l'inquinamento dell'aria causato da un cantiere fvi operante, ha fornito le seguenti precisazioni: «Il proprietario dell'officina in questione, posta su terreno privato, è in possesso di regolare autorizzazione amministrativa. Per quanto concerne lo sviluppo d'incendi egli è già stato perseguito dai componenti del Corpo dei vigili urbani, ai sensi dell'art. 660 del Regolamento di P.U. in data 20 aprile 1976, verbale n. 18/666-76 con la seguente motivazione: "Per aver dato fuoco a dei residui di vernice, olii vari combustibili e ad altro materiale".

«Per limitare il disagio prodotto dal battito dei martelli contro le paratie dei containers è stato assicurato che dalle ore 13 alle 15 verranno evitati quei lavori che potrebbero provocare rumori assordanti».

Troppi colpi di clacson

«Sono un assiduo lettore delle "Segnalazioni", e mi rivolgo ad essa perché ritengo sia l'unica cosa che rimanga ancora da fare.

«Devo innanzitutto specificare che ho avuto la malaugurata idea di andare ad abitare a San Sabba, proprio di fronte alla Caserma delle Guardie di Pubblica sicurezza; e qui cominciano i guai.

«Il cancello, delimitante l'entrata all'autoparco ed alla caserma, la notte viene chiuso e chi deve entrare deve suonare il campanello.

«Ma... c'è sempre un ma: si rientro in caserma — preciso, dalle ore 11.20 circa fino all'una ed anche una e mezza di notte — tale procedura non è rispettata. Si arriva fino al cancello, si frena e ci si mette a suonare il clacson fintanto che il cancello non viene aperto; e non è che la faccenda si risolva in due colpi di clacson.

«Ripetute telefonate al 113 non sono valse a niente; dalle guardie del cancello non ho avuto soddisfazione. Ora, poiché non è giusto che io non possa mai andare a letto prima dell'una o due di notte (dovendomi alzare presto al mattino per andare a lavoro) mi auguro che il comandante della caserma intervenga». Lettera firmata.

La storia di Ragusa

«Carissime "Segnalazioni", alla "curiosa dalmata" che chiede notizie sulla data in cui ebbe fine l'indipendenza di Ragusa posso fornire le seguenti notizie. Il 27 giugno 1806 il generale francese Alessandro Lauriston occupò, a seguito di ordini precisi impartiti da Napoleone, la città di Ragusa. Il 31 luglio 1808 il generale Marmont, comandante in capo di tutte le forze francesi nell'Illiria, dopo aver sciolto il governo locale, incorporò l'aristocratica repubblica nel regno d'Italia. Dopo tale annessione vi furono ancora sporadiche azioni di guerriglia sostenute dai ragusei contro gli occupatori, finché, nel 1814, le truppe austriache occuparono definitivamente Ragusa e il suo territorio. Riguardo al suo nome, è risaputo che solo in tempi relativamente recenti fu sostituito con quello di Dubrovnik, appellativo con cui era conosciuto il circondario. Pietro Covre».

Speranza nel mondo: invito agli insegnanti per il corso del Cem

Ha avuto inizio domenica, presso l'albergo Enalc di Marina Aurisina, la quindicesima settimana di studio organizzata dal Cem (Centro educazione alla mondialità). Il tema di quest'anno è la speranza: come è vissuta dai popoli, particolarmente da quelli del Terzo Mondo, quali prospettive essa doni all'umanità, come possa essere presentata ai ragazzi nella scuola. Il Centro di educazione alla mondialità, infatti, da molti anni opera nella scuola italiana, per favorire una nuova linea pedagogico - didattica, per coltivare sentimenti di fratellanza tra i popoli della terra, rendere la scuola italiana aperta ai valori originali dei vari popoli ed agli apporti formativi delle altre culture.

Le lezioni del corso sono tenute da studiosi altamente qualificati. In occasione del corso stesso, il Cem ha organizzato, all'interno dell'albergo, una mostra particolarmente significativa di materiale didattico.

Oltre agli aderenti, che sono giunti a Trieste da varie parti d'Italia, possono partecipare al corso tutti quegli insegnanti della nostra città e di tutta la regione che fossero interessati in particolare all'argomento trattato o che volessero anche soltanto conoscere gli ideali del Cem.

UNA PICCOLA INTERESSANTE «SPEDIZIONE»

Studentesse triestine archeologhe a Desenzano

Anche quest'anno, ai primi di settembre, nella tranquilla cittadina di Desenzano, sulla riva del lago di Garda, è stato presente un vivace gruppo di giovani archeologhe triestine.

E' una piccola «spedizione» archeologica condotta dal prof. Mario Mirabella Roberti della nostra Università e dal suo assistente dott. Sandro Piussi, che, composta da studentesse del corso di quest'anno, ha compiuto ricerche nella villa romana di Desenzano. Esse sono: Patrizia Bevilacqua, Daniela Ceritali, Renata Danova, Rossella Fabiani, Idilia Giacca, Antonia Mareschi, Patrizia Piani, Marina Roccia, alle quali si è aggiunta Elena Rova del Liceo classico Franchetti di Mestre.

La «spedizione», che ha fruito anche della cordiale ospitalità del Comune di Desenzano, ha avuto lo scopo di condurre uno scavo stratigrafico in una zona a Nord della villa per riconoscere i successivi periodi abitativi dell'edificio. Così, ciò che la terra aveva gelosamente conservato per ben 16 secoli è apparso alla luce. Per vero ancora non reperti eccezionali, ma alcune monete del IV secolo (Costantino, Costanzo II ecc.) e notevoli elementi di ceramica, quali frammenti di patere di terra sigillata Nord-africana, un'anforetta quasi intera, frammenti di lucerne di vari periodi e tessere musive in paste vitree.

Non è mancato un sopralluogo a un monumento che aveva fatto oggetto del corso di quest'anno, San Zeno di Bardolino, sulla riva opposta del Garda.

Per alcune delle partecipanti questo è stato il primo impatto con l'archeologia, per altre, invece, veterane di quest'esperienza, il rinnovarsi di soddisfazioni già conosciute; ma l'entusiasmo, col quale hanno affrontato il lavoro e le difficoltà meteorologiche, è stato uguale per tutte.

In ogni caso, l'esito di questa «consuetudine» archeologica si è immancabilmente rivelato positivo. Esso non solo ha riconfermato, se pure ve n'era bisogno, il sempre rinnovato interesse di una ricerca che da qualche tempo attrae vivamente i giovani, ma ha costituito un incentivo per gli studenti e per gli organizzatori a continuare tale attività didattica nei prossimi anni.

Le studentesse triestine, che anni fa avevano operato a Zuglio, per le contingenze di quest'anno sono tornate a Desenzano, compiendo così per la quinta volta una breve campagna di scavi nella celebre villa romana del IV secolo, ricca di mosaici policromi: l'unica della Val Padana.

Infrange una vetrina per rubare dei jeans

Si è conclusa con le manette ai polsi la bravata di uno jugoslavo, Marko Ilic, di 21 anni, che aveva infranto la vetrina del negozio di abbigliamenti «Mode oggi», di via Dante per rubare dei jeans. L'allarme è stato dato da un netturbino, Sergio Squadrini, di 23 anni, che mentre era intento al suo lavoro di pulizia stradale notturna — erano le 3.10 — aveva avvertito un forte rumore. Girato il capo, aveva visto un uomo darsi alla fuga con un pacco sotto il braccio. La descrizione resa dallo Squadrini, rendeva possibile l'identificazione del ladruncolo.

L'Ilic, catturato poco dopo da una pattuglia della volante, indossava un paio di blue-jeans e portava in una borsa un altro nuovo paio di simile capo d'abbigliamento e due giubbetti. Il valore complessivo dei danni subiti dal negozio (tra furto e «spaccata») ammontano a trecento mila lire circa.

Mentre stava pulendo la scale dello stabile di via Piccola 3, una pulitrice si è accorta che dalla porta d'ingresso dell'appartamento abitato dalla famiglia Cilia, momentaneamente assente, fuoriusciva dell'acqua. La donna ha avvertito i vigili del fuoco che, entrati in casa da una finestra, hanno constatato la rottura del contatore dell'acqua. L'inconveniente, che non ha procurato altri danni se non agli intonaci di un'appartamento sottostante, è stato risolto con la chiusura della valvola di alimentazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Stasera con «l'Illersberg»

Questa sera avrà luogo l'annunciata manifestazione patrocinata da Adriaclub Italia, al Caffè Tommaseo: verrà festeggiato il coro «Illersberg», reduce dal concorso internazionale di polifonia «Guido d'Arezzo» con un prestigioso primo premio davanti alle agguerritissime compagini straniere. La partecipazione alla «serata dell'applauso degli amici e ingraditori» è a ingresso libero. Inizio alle ore 21. Nel corso dell'incontro, dopo la «tavola rotonda» di rito, verranno premiati i coristi che tanto lustro portano alla nostra città.

Borse di studio per laureati

La Confederazione generale del commercio, con la diretta partecipazione delle camere di commercio di Reggio Emilia e di Brindisi ed il contributo della CEE, ha costituito il Cpdis (Centro di perfezionamento per la distribuzione) di Reggio Emilia e il Cpdm (Centro di perfezionamento per la distribuzione nel Mezzogiorno) di Brindisi, dove giovani laureati e diplomati possono specializzarsi e inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro. I giovani laureati e diplomati, che abbiano assolto gli obblighi militari, possono concorrere a 50 borse di studio, rivolgendosi direttamente ai due centri delle camere di commercio di Reggio Emilia e di Brindisi — o all'Iscom, via dell'Olmetto 28, Roma. Ai prescelti vengono assicurati, per la durata del corso di studio (sei mesi), la frequenza gratuita e il soggiorno.

Gita al Prescudin

La Farit organizza per domenica 19 settembre una gita con autobus al bacino rappresentativo del Prescudin, uno dei tre parchi naturali della regione. Informazioni in sede, via Paduina 9, tel. 732320, tutte le sere, escluso il sabato, dalle 19 alle 20.30.

Traduzioni

Traduzioni impeccabili per ogni esigenza: commerciale, scadenze, scientifica, tecnica, in e dall'inglese, francese, tedesco, spagnolo, olandese, croato, greco, russo, polacco. *Trieste Traduzioni*, via S. Francesco 29, raggiungibile anche telefonicamente 765355.

Beltrame ricorda che:

L'impermeabile è un capo necessario insostituibile. *Leggero estivo* protegge dalla pioggia *medio peso autunnale* - protegge dalla pioggia e sostituisce pienamente il soprabito. Sceglietelo secondo la vostra esigenza nell'assortimento di *Beltrame*.

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo intramontabile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per tutti i loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla moda ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976,rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono rimasti mai contenuti! I vantaggi: praticità dell'impermeabilità, inguaribilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono ufficialmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

L'Addolorata in Cattedrale

Ieri nella Cattedrale di San Giusto si è iniziato l'ottavario dell'Addolorata che si concluderà il 19 del mese. Ogni sera alle 18.45, dopo le preghiere all'altare della Madonna, segue la celebrazione eucaristica durante la quale il biblista prof. Giorgio Giordani tratta il tema con interessanti argomenti di attualità: «Una nuova comunità sull'esempio di Maria». Domani, mercoledì, alle 18.45, l'Arcivescovo mons. Pietro Cocolin sarà presente in Cattedrale per la solenne concelebrazione dell'Eucaristia.

Il coro della Farit

E' ripresa l'attività del coro «Myricae» della Farit, diretto da M. Patanè. Chi fosse interessato a farne parte può rivolgersi alla Farit, via Paduina 9, tel. 732320, ogni sera, escluso il sabato, dalle 19 alle 20.30.

Istituto estetica «Elle»

Il più nuovo e il più completo a Trieste, in piazza della Borsa 2, tel. 68539. Trattamenti estetici viso e corpo. Sauna, ionoforesi, elettrocoagulazione, depilazione, pedicure. Palestra. Massaggi e trucco con la Linea Vegetale Barbara Bort Aux Herbes.

Olimpiadi salesiane

Mercoledì 15, presso l'Oratorio salesiano in via dell'Istria 53, avranno inizio le ormai tradizionali «Piccole olimpiadi salesiane», giunte alla 22.a edizione: è la simpatica manifestazione polisportiva che attira numerosi ragazzi e giovani dei rioni popolari. Sono ancora aperte le iscrizioni per squadre di calcio, basket e pallavolo; si effettueranno anche le gare singole di ping-pong, tiro a segno, corse, ecc. I concorrenti saranno divisi in categorie secondo l'età. Sono in palio coppe, trofei e medaglie per primi, secondi e terzi di ogni gara.

L'Alpina sul Nabois

Domenica 19 settembre la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà un'escursione al Rifugio «Pellarini» (m. 1500) nella Carnizza di Camporosso, con salita del monte Grande Nabois (m. 2313). Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede, dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Carrelli da bar e da the

da *Salcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Nozze d'argento

Domani 15 settembre Narcisa e Mario Ustolin festeggiano il loro 25.o anniversario di matrimonio. Auguri dall'amica Valeria.

Sportelli Acegat: mezz'ora

Oggi, martedì, in relazione ad un'assemblea del personale regolato dal contratto nazionale gasisti, gli sportelli dell'Acegat degli uffici utenti, cassa, preventivi gas e acqua rimarranno aperti soltanto dalle 7.25 alle 8.

Attività alla Ginnastica

L'attività alla Società Ginnastica Triestina riprenderà nel prossimo mese di ottobre 1976 con le sezioni Ginnastica, Pallacanestro, Atletica, Scherma e Danza Classica, mentre la Sezione Judo inizierà il 20 settembre. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755851.

Vito e Betty Bombacigno

Per restauro negozio, ancora per pochi giorni prezzi specialissimi su lenzuola tovaglie e biancheria:... è più che una *Fiera del Bianco!* Approfittate! Via Mazzini 46, via Battisti 20.

IL «TROFEO DE STASIO» ORGANIZZATO DALL'ARGAS

Acconciatori da tutta Italia domenica in gara alla Marittima

Domenica prossima, 19 settembre, alle 14.30, alla Stazione Marittima, si svolgerà l'ottavo Trofeo De Stasio. Che cos'è questo trofeo? Si tratta di una manifestazione a carattere nazionale, molto importante e prestigiosa, che permette a tutti gli acconciatori italiani di incontrarsi in una giornata tutta dedicata alla loro arte, perché davvero si avvicina all'arte la loro professione quando il mestiere diventa virtuosismo. E, soprattutto la manifestazione offre l'occasione alle nuove leve, ai giovani e non più giovani acconciatori per signora, di gareggiare e di esprimere in pochi minuti il loro bagaglio di tecnica e colore appreso in tanti anni di lavoro.

L'ingresso alla manifestazione è aperto a tutti gli acconciatori, ma soprattutto a chiunque desideri scoprire uno spettacolo diverso: coreografico, interessante nelle diverse prove della gara, emozionante e avvincente nel susseguirsi dei punteggi da cui alla fine scaturiscono i vincitori delle prove di acconciatura giorno e trasformazione sera.

Il concorso è organizzato dall'Argas, l'Accademia regionale giuliana acconciatori signora, un ente riconosciuto dallo Stato, sorto quindici anni fa a Trieste e fondato da un gruppo pionieristico di acconciatori che elesse come loro presidente il maestro Franco De Stasio: il trofeo vuole appunto ricordare la personalità di un acconciatore che tutto diede per la fondazione del gruppo Argas e per sostenerlo fino alla fine dei suoi giorni.

Oggi il Gruppo Argas di Trieste — la città di adozione che De Stasio amò come quella che gli diede i natali — ricorda il suo fondatore e rende omaggio alla sua memoria portandolo ad esempio ai giovani acconciatori.

Il concorso nazionale era stato programmato per il 9 maggio scorso, ma era stato rimandato in segno di lutto per la tragedia che aveva colpito il Friuli pochi giorni prima, il 6 maggio.

Questa gara, apprezzata in tutta Italia e che fa onore alla nostra città, avrà come ospiti d'onore il sindaco ing. Spaccini e il prof. Di Natale, presidente dell'Esa, sempre presenti nelle passate edizioni e sensibili alle iniziative dell'Argas.

Molti enti pubblici hanno messo in palio per i classificati diverse coppe e targhe, fra le quali spicca quella destinata al primo classificato nella gara a giorno, offerta dall'Azienda autonoma di soggiorno e che verrà consegnata dal suo presidente on. Tombesi, che consegnerà ai concorrenti più lontani anche dei bellissimi volumi rievocativi dei vari momenti storici della nostra città.

Nell'intervallo del concorso si esibiranno con i loro modelli un gruppo di quattro valenti acconciatori maschili appartenenti alla scuola Caamt di Trieste: Claudio Ellero, Renato Griti, Mario Vettorato e Vittorio Piras, coadiuvati dal maestro Vittorio Guglielmi e dal loro presidente Luciano Crasnich. Va sottolineato a questo proposito l'ammirevole affiatamento esistente fra i due gruppi Caamt e Argas. Dopo lo show degli acconciatori maschili, in pedana si esibiranno le maestre Marisa Miccoli Argentini e Laura Perentin di Monfalcone, che improvviseranno per il pubblico dieci minuti di lavoro-cabina presentando la nuova moda autunno-inverno: dopo tale presentazione verrà loro consegnata una medaglia d'oro per premiare dieci anni di appartenenza all'Argas.

Il concorso è presentato e diretto da Luciana Bosè, la dinamica presidente dell'Argas. La squadra triestina è stata preparata da Paolo Sabbadin, direttore tecnico. La maestra Sarina Miccoli fungerà quale presidente di giuria.

Attende risposta

«Nel marzo del '75, tramite la vostra rubrica segnalavo il fatto che per uno scavo di 7 metri l'Acegat richiedeva la somma di 480 mila lire. Nel giugno dello stesso anno la direzione dell'Acegat rispondeva dichiarando che lo scavo era stato eseguito: però il fatto che lo scavo era stato eseguito dalla ditta appaltatrice dei lavori e non dall'Acegat, non era menzionato.

«Nel novembre '75, nell'aprile e nel luglio di quest'anno scrivevo all'Acegat (Servizio acqua), richiedendo la revisione del preventivo ed il rimborso della somma pertinente ai lavori non eseguiti.

«A tutt'oggi, né alcun rimborso né alcuna risposta!

«Ora desidererei sapere dall'Acegat: 1) L'Acegat non usa rispondere alle lettere ricevute? 2) Posso aspettare il rimborso della somma già pagata e quando? Ringrazio dell'ospitalità, Lorenzo Conestabe, via San Nazario, Prosecco».

Beltrame ricorda che:

L'impermeabile è un capo necessario insostituibile. *Leggero estivo* protegge dalla pioggia *medio peso autunnale* - protegge dalla pioggia e sostituisce pienamente il soprabito. Sceglietelo secondo la vostra esigenza nell'assortimento di *Beltrame*.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Prodromos IX» (cipriota), mn. «Splendid Breeze» (liberiano), mn. «Proodos» (pan.), mn. «Alice» (lib.), mn. Rio Quinto» (arg.).

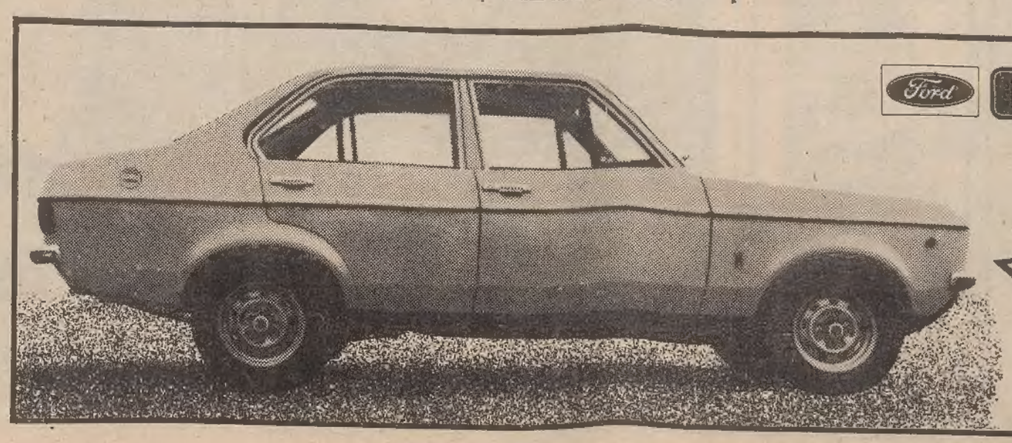
PARTENZE: mn. «Kranj» (jug.), mc. «Gildas» (fr.), mc. «Lucy (naz.), mc. «Agnias» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Natale» (liber.), mn. «Martinas (naz.), mn. «Papanastasis» (gre.), mn. «Kumrovec» (jug.).

Con le collezioni autunno·inverno si inaugura domani il nuovo negozio Madras.

A Trieste, in C.so Italia 39

madras

Cammina nel mondo.



Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.

via caboto 24 via s. francesco 11 trieste

la famosa ESCORT

E IL CONCORSO VIAGGI

Aut. Min. 4-171081

studio: gigi salvador

IN ATTO LO SVILUPPO DELLA RETE STRADALE

Si aprono nuove vie ai traffici di Fiume

Più agevoli collegamenti fra il Quarnero e l'Istria verranno garantiti dal traforo del Monte Maggiore

Il finanziamento di varie opere autostradali jugoslave, da concretare entro il 1980, e quindi anche di un lotto dell'autostrada Fiume-Zagabria e della galleria istriana del Monte Maggiore, dovrebbe essere garantito da un prestito pubblico nell'ammontare — in Croazia — di una mensilità retributiva per ogni lavoratore. Ne dà cautamente notizia la stampa croata, ricordando che in Slovenia e Bosnia-Erzegovina si sta già provvedendo alla sottoscrizione del prestito.

Viene posto l'interrogativo sulla possibilità della cittadinanza di accollarsi nuovi oneri quando «non sono ancora maturate» varie obbligazioni precedenti — per autostrade e gallerie — «e tutti più o meno sono impegnati con gli autocontributi cittadini, mentre prezzi e tariffe stanno andando sempre più alle stelle». Si sottolinea però contemporaneamente il fatto che, sia pur essendo i mezzi a disposizione insufficienti «come sempre», in Croazia «entro il 1980 è stata messa molta carne al fuoco».

Frattanto sono ripresi nei giorni scorsi i lavori per il traforo del Monte Maggiore — quale «collegamento diretto dell'Istria al Quarnero» — già interrotti per un lungo periodo. Il nuovo onere previsto è di 31 miliardi e 500 milioni di vecchi dinari, dopo l'esborso di 7 miliardi e 500 milioni di vecchi dinari «per i lavori preparatori della prima fase».

Si conta — come si rileva in un servizio pubblicato sulla stampa jugoslava — di «avanzare giornalmente per 8-9 metri, sia dall'una sia dall'altra parte» e di ultimare quindi le opere di scavo dei circa cinquemila metri della galleria in un periodo di ventiquattro mesi. Altri dodici mesi verrebbero impiegati per realizzare varie altre «strutture e infrastrutture», dà modo che l'inaugurazione della galleria dovrebbe avvenire «verso la fine dell'anno 1979».

Le strade di accesso al traforo del Monte Maggiore dovrebbero svilupparsi «compiessivamente per 24 chilometri». Allo svincolo istriano di Lupogliano dovrebbero confluire le strade di Pisino, di Pinguente e dell'Albonese. Dal lato della riviera liburnica la strada in uscita dalla galleria dovrebbe allacciarsi «alla futura autostrada Fiume-Zagabria».

Ma mentre appare probabile che siano rispettati i tempi tecnici per la realizzazione del traforo, sembra difficile che altrettanto possa avvenire per le principali arterie stradali che dovrebbero valorizzare al massimo la nuova galleria, cioè i collegamenti fra Parenzo, Pisino e Lupogliano da un lato e rispettivamente fra Mattuglie e Lupogliano dall'altro.

Questi collegamenti, sono effettivamente inclusi nel piano jugoslavo delle «vie di comunicazione di primaria importanza da realizzarsi entro il 1980», ma al momento attuale non risultano acquisiti — salvo un'accelerazione dei tempi richiesti per il ventilato nuovo prestito pubblico della Croazia — gli indispensabili finanziamenti.

Osservazioni analoghe possono essere fatte per il collegamento della futura galleria del Monte Maggiore con l'autostrada Fiume-Zagabria o, più precisamente, con la nuova tangenziale fiumana che dovrebbe seguire il percorso Mattuglie-Diracca, Scurigne-Cosala-Tersatto. Quest'opera — come è stato precisato sulla stampa d'oltre confine — richiederà la costruzione di un doppio ponte sull'Eneo, di una doppia galleria di settecentoventi metri sotto il colle di Tersatto, di una galleria di trecento metri sotto il colle di Cosala, di tutta «una serie di viadotti, crocevia, raccordi per l'ingresso e l'uscita nella rete stradale cittadina», e pone quindi non indifferenti problemi di finanziamento. Non è facile cioè che in una scelta di priorità la nuova tangenziale fiumana possa prevalere nettamente sui programmi di realizzazione del lotto — a una sola corsia e fino a Gornje Jelenje — dell'autostrada Zagabria-Fiume oppure del lotto fra Zapresic e Kutina dell'autostrada Zagabria-Belgrado.

Per la «competenza comunale» dell'opera — e in particolare per il finanziamento derivante dagli «autocontributi» che verranno raccolti a Fiume anche a questo scopo per un decennio nella misura dell'1,2 per cento dei redditi delle «organizzazioni del lavoro» locali — sembra invece imminente l'inizio dei lavori del nuovo svincolo stradale orientale di Fiume. Lo svincolo dovrebbe iniziarle a poca distanza dal Teatro Verdi, superare con un nuovo ponte il canale della Fiumara, attraversare il Delta, superare con un altro ponte il fiume Eneo, elevarsi con un viadotto dall'area del vecchio mercato di Sussak fino alla «piramide», proseguire fino al campo sportivo di Crimea. E in questi giorni appunto stanno per avere inizio i lavori per la costruzione del nuovo ponte sulla Fiumara — che richiederà una spesa dell'ordine di 1 miliardo di vecchi dinari — e per il trasferimento in altra sede di parte dello scalo legnami del Delta.

Sia pur non disponendo ancora delle nuove opere, previste soprattutto per il suo sviluppo, il porto di Fiume sta registrando in questi mesi un andamento dei propri traffici che è stato definito «superiore anche alle più favorevoli aspettative». In particolare — come rileva il quotidiano in lingua italiana stampato nel capoluogo del Quarnero — nel primo semestre 1976 nel movimento dei carichi secchi si è raggiunto un volume di 3 milioni e 200 mila tonnellate e questo quantitativo per i suoi due terzi è costituito «dai carichi in transito per conto degli abituali clienti del retroterra centro-europeo». Tale situazione positiva «è continuata allo stesso livello anche nei due mesi successivi», per cui — tenendo conto anche del buon andamento dei traffici petroliferi — a tutto dicembre 1976 appare prevedibile per il porto di Fiume «un movimento globale vicino ai 13 milioni di tonnellate».

Le favorevoli previsioni del capoluogo del Quarnero apparirebbero giustificate anche «dalle sempre più notevoli importazioni di minerali ferrosi per conto dell'Austria e della Cecoslovacchia».

Altrettanto confortanti sono stati giudicati a Fiume i dati relativi ai traffici dei legnami — per i quali si spera di superare le 400 mila tonnellate e di ottenere quindi in questo settore «il maggiore quantitativo finora manipolato attraverso il porto fiumano» — e quelli derivanti dalla recente disponibilità del nuovo «terminal per concimi chimici».

Quest'ultimo nuovo impianto — che è venuto a costare circa 3 miliardi di vecchi dinari — consta «di un deposito coperto della lunghezza di 120 e della larghezza di 30 metri», per una superficie di 3.600 metri quadrati e per «una capacità di deposito di 20.000 tonnellate». Negli ultimi anni il porto di Fiume aveva registrato un movimento annuo di circa 300 mila tonnellate di concimi chimici «in buona parte in transito dai Paesi dell'hinterland centro-europeo e destinati a importatori del Vicino e Medio Oriente, dell'Africa e dell'America Latina».

Mario Dassovich

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giusto Trevisan junior, Lidia Ravasini e Pia Odoncini nel XXX anniversario dalla famiglia Trevisan 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Freisteiner nel IV anniv. dalla moglie e il figlio 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Caizi Lucia nel II anniv. da Lella 3.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Frieda Albi anniversario della morte da Maria Geisler Albi 5000 pro Comunità Evangelica Augustana, 5000 pro Società Signore Evangeliche.

In memoria di Dina Dordei per anniv. dalla mamma 6000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi nel X anniv. dalle famiglie Boschi-Grimani-Bai 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Umberto Da Stefani da Irma Trani 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Beltrame da Lidia e Vittorio Ricobon 10.000, da Pia Ferluga 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Libermann 5000 pro Soroptimist club (Fondo Nina Giurevich); da Tomba, Brach e Vidmar 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla Società Canottieri Trieste 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Aurelio Amodeo dalla moglie Carla 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo Fulvio Amodeo), 50.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa studio Fulvio Amodeo), 50.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi), 20 mila pro ECA e 50.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù (Sala ricreazione ragazzi); dal figlio Aurelio 100.000 pro Liceo «F. Petrarca» (Borsa di studio Fulvio Amodeo) e 50.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi); dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 10.000 pro Banca del sangue; da Bruna e Willy Tabacco 10.000 pro SCI CAI Trieste (Fondo Fulvio Amodeo) e 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Fulvio Amodeo); da Giulio e Dina Simonis 5000, da Virgilio e Lidia Balestra 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giorgio e Laura Simonis 5000, da Vittorio ed Erminia de Colombani 10.000, da Guido Tabucchi e famiglia 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Fulvio Amodeo); da Piero e Gabriella de Colombani 10 mila pro Società Alpina delle Giulie - SCI CAI Trieste (Fondo Fulvio Amodeo).

In memoria di Rosa Maria Catapano dalla Commissione interna RAS Trieste 25.000 pro Centro contro le malattie cardiovascolari.

In memoria di Carlo Scandellari Borgia da Ernesto e Luella Zar 10 mila pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Danica Bradamante da Marino e Clio Tarabochia 10 mila pro Fondo Banelli, da Maria e Carlo Bradamante 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Teresa Zornada da Maria e Tullio Suttora 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Suor Mercede Godina da Gilda, Maria e Piera 10 mila pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria della b.ssa Maria de Banfield dei conti Tripcovich da Etta Carignani 50.000 pro UILDM; da Kathleen Casali 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto di neonatologia prof. Nordio); dal Rotary Club Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club Trieste; da Ella e Carlo Segre Melzi 20.000, da Livio e Nada Trauner 20.000, da Fulvio e Luli Anzellotti 5000, da Gisella Orlandi 5000, da Maria e Maria Federica de Helmreichen 20.000, dall'ing. Vittorio Pippa 10.000 pro UILDM; da Sergio Trauner 5000 pro Fondo assistenza Fratelli Fonda Savio; da Mario, Katy e Mariagrazia Cattarini 10 mila, dall'Associazione armatori giuliani 50.000 pro Fondo Banelli; da Maria Mimbelli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giacomo e Luisa Battigelli 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Lylia e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Lucio Dolzani 10.000 pro Istituto dei poveri; dalla marchesa Bourbon del Monte 10.000, da Enrico Sospisio 10.000 pro OO.RR. Fondo Sospisio; da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto-Fegiz 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Paolo de' Grisogono 30.000, dalla famiglia Windisch-Graetz 30.000 pro Opere assistenziali Sovrano Ordine Malta; da Stanislao e Titty de Smecchia-Cattorno 20.000 pro Società di Minerva; da Carla de Petris 10.000, da Angela Pace 10.000, da Norman e Mathilde Lister 10.000 pro Gruppo giovanile bimbi scuola materna A. Barelli; da Paolo e Ida d'Attimis-Maniago 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dal dott. Ubaldo Zanier 10.000 pro CRI (Pronto intervento); da Pina e Nora Gerolimich 20.000, da Carlo e Giovanni Gerolimich 20.000, dall'Agenzia marittima G. Tarabochia & C. 30.000 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Oscar e Nidia Armani 10.000 pro CRI; da Erberto e Vanna Rode 20.000 pro ENPA; da Gemmy Fragiacomo-Bonazzi 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Aldo De Albori 20.000 pro Lega tumori G. Manni; dalla famiglia Stefano Dabinovich 25.000 pro Piccole suore dell'Assunzione e 25.000 pro Sezione femminile CRI; dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Sabina Pototschnig 10.000, da Giusto e Mina Muratti 10.000 pro Lega Nazionale; da Giorgia e Vito Levi 10.000, da Enrica de Moratti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bianca Maria e Cesira Solari da Robba e Longhi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ida Bisiani «a Nena 5000, dai colleghi del figlio Paolo 67.500 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Aurelio Amodeo da Mirella e Gabrio Brischi 5000 pro Società Alpina delle Giulie Sci Cai Trieste (Fondo Fulvio Amodeo).

In memoria di Vatore Gaziano dai condomini dello stabile n. 11 di via Isola d'Istria 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Umberto de Stefani da Ida Fabris 20.000, da Bruna 6000, da Albina 5000 pro Centro malattie cardiovascolari (Ospedale Maggiore); da Licia Vellcogna 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Beltrame da Etta Carignani 5000 pro U.I. L.D.M.; dal dott. Roberto Ersini 25.000 pro Associazione Nazionale Alpini «G. Corsi»; da Eulalia Slavich 5000 pro Lions Club Fondo beneficenza; da Gina Mizzan 5000 pro Centro Giovanile S. Sergio; dall'ing. Alberto Polli 5000 pro Assistenza anziani ECA.

In memoria di Pina Hilty da Ines de Beden 2000 pro Liceo Dante (Fondo dott. R. de Beden); da Lidia Cresi 5000 pro Cassa Previdenza medici ammalati.

In memoria dei cari defunti da Carla Desilla 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 Centro tumori.

In memoria di Mario Bonazza dalle famiglie Albonico, Milla, Vragnizzan, Catalan e Miani 21.000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura e Giuseppe Pasini 5000 pro S.A. delle Giulie (rifugi); dalle famiglie Bais, Bisiani, Bradaschia, Cervini, Chervin, Cigui, Degri, Dorsi, Girsidi, Nardin, Orlando, Rupi, Simini, Stolfa, Valenti, Venier, A. Vici, E. Vici, Mauceli, Pironti 40.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle famiglie Kimenz, Amigoni 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dal personale Agenzia generale delle Assicurazioni Generali 75.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Bambini distrofici); da Oliviero e Renato Valdisteno 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Silvana Toncic e Paola Tonelli 10.000 pro Reparto cardiologico Ospedale maggiore (Prof. Cesmerini).

In memoria del comm. Giacomo D. Modiano da Marcello ed Elisabetta Modiano 25.000, dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste 25.000 pro Fondo «esp. Augusto Cosulich»; da Kathleen Casali 30.000 pro Centro di Cardiologia «prof. Camerini» (Osp. Maggiore); dal Rotary Club Trieste 10.000 pro Fondo beneficenza Rotary Club di Trieste; da Etta Carignani 10.000 da Ella e Carlo Segre Melzi 10.000, da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro U.I.L.D.M.; da Lylia e Roberto Hausbrandt 10.000 pro CRI Pronto soccorso; dal dott. Willy Cavalieri 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Enrico Sospisio 10.000 pro OO.RR. Fondo Sospisio; dall'ing. Alberto Polli 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza); da Giusto e Nina Muratti 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ferdinando Ceretti da Renata e Titti Brunetti 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca); 5000 pro Centro cardiologico (Ospedale Maggiore); da Marino Estella Pirona 5000 pro Centro tumori; da Argia e Riccardo Buchberger 20.000 pro CRI; da Enrico Goldschidt 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dal prof. Antonio Castellana 5000 pro Cassa di Pravidenza medici ammalati; da Renato Brunetti 10.000 pro Borsa di Studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca).

RICHIESTE AL GOVERNO E AL PARLAMENTO

Gli artigiani puntano a una vecchiaia serena

Convegno della categoria all'inizio di ottobre per sollecitare riforme in campo pensionistico

Al fine di sollecitare il governo ed il parlamento a predisporre gli strumenti necessari per la modifica dell'attuale trattamento pensionistico degli artigiani l'Inapa, Istituto nazionale di patronato promosso dalla Confartigianato, unitamente all'associazione degli Artigiani di Trieste organizzano per il 2 ottobre prossimo nella sala maggiore della Camera di commercio un convegno nazionale sul tema «Il trattamento pensionistico degli artigiani: proposte di riforma».

Sono previsti interventi del presidente dell'Inapa, dott. Manlio Germozzi, il quale è anche delegato alla presidenza della Confartigianato è del dott. Mucetti. Dopo un ampio dibattito, si riunirà la commissione di studio sotto la direzione del rag. Aldo Orlandini, per approvare il documento conclusivo del convegno, che verrà stilato dai rappresentanti regionali dell'Inapa e delle organizzazioni artigianali.

Al convegno interverranno rappresentanti delle Tre Venezie, dell'Emilia Romagna, della Liguria, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Lombardia.

Problemi di fondo da affrontare saranno la riduzione dell'età pensionabile e la necessità di predisporre pensioni che assicurino un livello soddisfacente di vita a tutti gli artigiani. Si valuterà anche la possibilità di richiedere l'istituzione di diverse fasce contributive.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Liceo Oberdan

La presidenza del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» informa che le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si accettano oggi e domani dalle 8.30 alle 10.

G. R. Carli

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli» comunica che le iscrizioni alle classi di ragioneria i corsi diurni (mercantile, programmatori, commercio con l'estero, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere), nonché dei corsi serali per lavoratori (indirizzo amministrativo) si chiuderanno improrogabilmente domani, 15. La segreteria è aperta dalle 10.30 alle 11.30.

STANNO MATURANDO GLI ATTESI DISEGNI DI LEGGE

FORSE UN CANTO DEL CIGNO QUESTI ESAMI A SETTEMBRE

Tutti sono d'accordo sull'opportunità di sopprimerli ma non si vuol andare verso una scuola troppo facile

Il sottosegretario al ministero della pubblica istruzione, Carlo Buzzi, terminerà in questa settimana le consultazioni con le associazioni professionali e con i sindacati confederali ed autonomi del settore sui problemi relativi ai ritocchi da apportare alla legge istitutiva della scuola media dell'obbligo e su quelli legati alla soppressione degli esami a settembre per le Elementari e la Media inferiore. Subito dopo il ministro Malfatti, secondo gli impegni assunti dal presidente Andreotti davanti alle Camere, presenterà al Consiglio dei ministri i due provvedimenti di legge. L'esame da parte dell'esecutivo dei disegni di legge avverrà con ogni probabilità lunedì 21 e, ad ogni modo, entro questo mese.

Per quanto riguarda il primo dei due provvedimenti, il senatore Buzzi avrebbe già in linea di massima trovato un'intesa con le associazioni di categoria e con i sindacati — le consultazioni, prima della stesura definitiva dell'articolato di legge con gli uffici scuola dei partiti le avvierà direttamente il ministro Malfatti — su alcuni punti di particolare rilievo come quello della obbligatorietà delle applicazioni tecniche e l'altro relativo all'abolizione dell'insegnamento della lingua latina, che tuttavia continuerebbe ad essere presente come «elementi di civiltà e di lingua latina integrati nel corso dei tre anni all'insegnamento della lingua italiana».

Per quanto riguarda l'abolizione degli esami autunnali, sulla quale sono tutti d'accordo, Buzzi ha detto che «così facendo non si vuole andare verso una scuola più facile. In realtà — ha spiegato il sottosegretario — si vuole rendere gli orientamenti della scuola Elementare e di quella Media più rispondenti alle finalità proprie della scuola obbligatoria.

«All'abolizione degli esami si vuole infatti far corrispondere — ha continuato il sen. Buzzi — un modo di essere diverso delle due scuole migliorandone la qualità soprattutto nella direzione di una effettiva personalizzazione degli interventi educativo-didattici, resa possibile da orientamenti flessibili che assicurino ai docenti, singolarmente o attraverso gli organi collegiali competenti, la possibilità di progettare un modo "di far scuola" diverso e più rispondente. In questo contesto devono essere considerati i problemi che si ricollegano alle difficoltà dei ragazzi che soffrono di forme di disadattamento scolastico e socio-ambientale o che sono portatori di handicap specifici».

Secondo il progetto iniziale, quello elaborato lo scorso anno dal ministro Malfatti ma che non ebbe seguito per la interruzione della legislatura, gli «interventi educativo-didattici personalizzati» erano costituiti dai «corsi di recupero e di sostegno da tenere durante l'anno scolastico o subito dopo la chiusura delle scuole. Per gli alunni più bisognosi invece l'orientamento generale è quello di dar vita a «forme integrative didattiche personalizzate» soltanto durante il corso dell'anno scolastico. Sulle modalità, sui tempi di svolgimento di tali forme integrative, il sottosegretario Buzzi prosegue le consultazioni con associazioni e sindacati.

Incontro di genitori a Borgo San Sergio

Il comitato scientifico-didattico della scuola media a tempo pieno di Borgo San Sergio invita tutti i genitori dei ragazzi iscritti alla prima media per l'anno scolastico 1976-77 a un primo incontro che si terrà giovedì 16, con inizio alle 17.30, nella Canonica del Borgo (piazza XXV Aprile).

Oltre a problemi di carattere generale, saranno discussi i criteri di formazione delle classi e il preventivo di spesa per l'imminente anno scolastico.

Convocati i proprietari di terreni sul Carso

L'assemblea generale degli aderenti all'Unione dei proprietari di terreni sul Carso si terrà giovedì prossimo, 16, con inizio alle 21 nella sede sociale di via della Zonta 2. Figurano all'ordine del giorno la relazione del presidente avv. Piero Borgna sull'attività svolta e un'esposizione della situazione con particolare riguardo agli ordini di demolizione che sono stati impartiti.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 13 SETTEMBRE 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Aslai	2000	3100	3200	5600	—	5600
Barboni	1500	3400	1280	4800	—	—
Bobe	800	1200	1000	1990	—	—
Branzini	8000	9000	—	8800	12800	15800
Cefali	350	500	1280	1480	—	1800
Girai	600	1500	1280	1600	—	—
Guati gialli	400	1300	480	2480	—	—
Menole	150	900	680	880	—	—
Meriuzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	200	2500	980	3200	1200	2480
Mormori	900	4800	980	4800	7600	8800
Orate	8000	9000	—	8000	—	—
Passere importate	—	—	1980	2480	—	—
Riboni	200	5600	560	2800	880	3800
Rospi - code	—	3200	5600	6000	—	—
Sardelle	180	430	480	680	580	680
Sardoni	270	360	480	680	680	880
Sgombri	800	1200	1680	1990	1280	1980
Sogliole	—	6520	4000	8800	3600	6800
Tonno	—	1800	2980	3600	—	4800
Triglie (scoglio)	—	—	—	4800	—	4200
Trote	—	2000	2480	2880	—	2800
Volpine	—	1000	—	2480	1880	2200
Molluschi:						
Calamari freschi	2000	2800	2800	4000	3080	4080
Calamari congelati	1700	2000	2400	2800	—	2800
Caparozzoli	—	300	400	500	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	680	700	—	800
Seppie	1500	2200	1680	2800	2400	2800
Crostacei:						
Canocchie	1800	2000	2400	2800	—	3600
Scampi - code	—	—	6800	8800	—	—

LA CONDIZIONALE A DUE STRANIERI PENTITI

Sorpresi a rubacchiare diventarono aggressivi

Riconosciuti colpevoli di tentata rapina aggravata e di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, gli jugoslavi Milos Maksimovic, 22 anni, e Srboljub Obucina, 27 anni, il 18 maggio scorso vennero giudicati per direttissima dal Tribunale penale, e condannati ciascuno a nove mesi di reclusione ed a 90 mila lire di multa. Ora i due imputati sono comparsi dinanzi alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Egone Corsi (consiglieri dottori Balani, Caufin, Petris e Alessandra Griselli Bottan; P.G. dott. Cariglia; segretario Paolich), la quale ha confermato il verdetto dei primi giudici, concedendo però al Maksimovic ed all'Obucina il beneficio della condizionale, e disponendo di conseguenza la loro scarcerazione.

In origine i due jugoslavi erano stati rinviati a giudizio per furto, ma il Tribunale modificava il relativo capo di imputazione in tentata rapina.

I fatti avvennero la mattina dell'8 maggio scorso in piazza del Ponterosso, dove, secondo l'accusa, il Maksimovic e l'Obucina sottrassero ad una loro connazionale, Ana Gnesda, di 34 anni, il portafogli, contenente 200 nuovi dinari (poco più di ottomila lire) ed i documenti.

Il colpetto venne però notato dalle guardie Agnotelli e Langella, della Mobile, che intervennero per fermare i due jugoslavi e questi reagirono con violenza. Ne sorse una colluttazione, ed il Maksimovic e l'Obucina riuscirono a darsela a gambe, ma non ad eclissarsi. Infatti, i due poliziotti si lanciarono al loro inseguimento, ed infine li bloccarono in via Bellini. Nella zuffa l'Agnotelli ed il Langella rimasero leggermente contusi.

Ora, nel riesame della loro causa, gli imputati hanno ammesso gli addebiti, dichiarandosi sinceramente pentiti.

Mentre il P.G., dott. Cariglia, ha chiesto la conferma della sentenza del Tribunale, il difensore, avv. Riccardo Ghezzi, invocava la concessione della condizionale, e la Corte ha accolto la sua istanza, ordinando l'immediata scarcerazione dei due.

MOSTRE D'ARTE

Sei incisori alla Cartesius

Incisioni a colori, eseguite con nuove tecniche da sei artisti saranno esposte da giovedì 16 nella galleria «Cartesius» di via Marconi. La mostra comprenderà opere di Donatella Bianchi, Lino Pirone, Laura Fortione, Lina Salvo, Elisabetta Sperandeo e Maria Luigia Vigant.

è questo il momento di acquistare una

PELLICCIA PREGIATA

A UDINE
in via Gemona, 32
garantita dal
Centro Lombardo Pellicce Pregiate e.r.

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420.000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe P.G.	800.000	390.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Coperte lapin (220x230)	—	75.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Chapal	330.000	165.000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot G.C.	600.000	290.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	600.000	390.000	Opossum	400.000	190.000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli assortiti	—	5.000
Rat musquet naturale	600.000	290.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

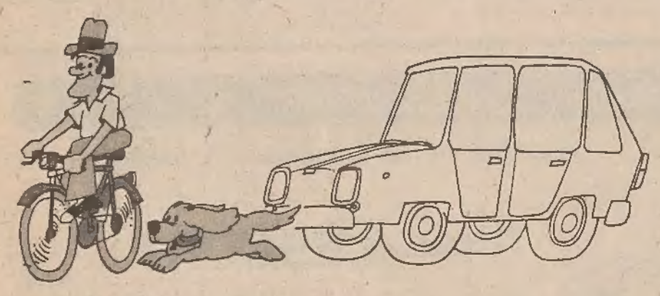
STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI GIACCONI UOMO LIRE 45.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1976-1977 e con certificato di garanzia

A Udine - Via Gemona, 32

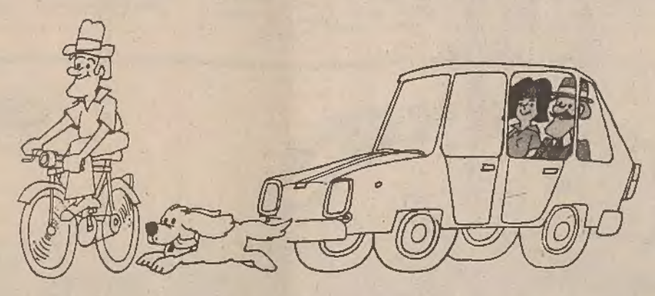
RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari



ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)

l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali



GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)

vale solo per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato, il guidatore e i loro familiari

LA POLIZZA as auto sicura
con una spesa modesta completa la polizza base R.C.: garantisce tutti gli occupanti della vettura compresi l'assicurato, il conducente e i loro familiari.

cercate nelle "PAGINE GIALLE", alla voce "ASSICURAZIONI", l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

SEDUTA STRAORDINARIA A UDINE PER LA NUOVA SITUAZIONE NELLE ZONE TERREMOTATE

Stato d'emergenza nel Friuli chiesto dalla Giunta regionale

Condivisa l'urgenza di un nuovo ricorso alla nomina del commissario del Governo L'ingegnere Emanuele Chiavola nominato segretario generale per la ricostruzione

La Giunta regionale si è riunita ieri mattina, in seduta straordinaria, a Udine, per un esame della nuova grave situazione venutasi a creare nelle zone terremotate del Friuli in seguito alle due fortissime scosse di sabato pomeriggio e per l'adozione dei provvedimenti necessari.

La recrudescenza del fenomeno sismico — come ha rilevato il presidente della Giunta regionale Comelli — ha accentuato la precarietà di uno stato di cose già difficile per le popolazioni sinistrate, riproponendo la situazione immediatamente successiva al 6 maggio.

Le nuove devastazioni, le lesioni riportate dalle abitazioni che erano già riparate e soprattutto l'aggravamento delle condizioni psicologiche degli abitanti, così duramente provati a distanza di quattro mesi dalla catastrofe e quando era emersa una decisiva volontà di ripresa, hanno determinato una nuova situazione di emergenza, della quale bisogna prendere urgentemente atto.

In conseguenza di ciò, la Giunta regionale ha rappresentato al governo nazionale la necessità di creare nuovamente lo stato d'emergenza in base alla legge sulla protezione civile, condividendo l'urgenza di un nuovo ricorso alla nomina del commissario di governo per tutti quelli interventi che dovranno essere presi in accordo fra Stato, Regione, Comuni e Comunità montane, al fine di far fronte ai bisogni delle popolazioni in questo particolare momento.

La Giunta regionale ha assunto successivamente una serie di decisioni per l'immediata entrata in funzione, a Udine, del segretariato generale per la ricostruzione, previsto dalla legge regionale n. 53 del 6 settembre scorso, ed ha deliberato di proporre, a capo di tale importante organismo, l'ing. Emanuele Chiavola con l'incarico di segretario generale straordinario, per il quale ha chiesto il comando presso la Regione al ministero della pubblica istruzione.

Il segretario generale straordinario è posto alle dipendenze del presidente della Giunta regionale il quale, per effetto della predetta legge, esercita in via straordinaria, coadiuvato da un assessore, tutte le attribuzioni amministrative regionali necessarie a garantire il coordinamento delle attività che siano in attuazione di leggi statali e regionali emanate a favore delle popolazioni e delle zone colpite dagli eventi sismici, per il tempo necessario alla ripresa e alla normalizzazione della vita sociale ed economica.

In particolare, il segretario generale straordinario, nello svolgimento delle sue funzioni, dovrà curare gli adempimenti che, in via ordinaria, sarebbero di competenza della segreteria generale della presidenza della Giunta regionale.

In relazione ai danni ulteriori riportati dalle case già riparate dopo il 6 maggio scorso o in corso di riatto, la Giunta ha pure iniziato un riesame degli strumenti legislativi già in atto, per adeguarli alla situazione venutasi a creare dopo le scosse di sabato pomeriggio.

La Giunta regionale ha affrontato anche il problema dei ricoveri provvisori dove alloggiare i senzatetto che vivono nelle tendopoli e le altre famiglie che hanno avuto le case sinistrate dopo le nuove scosse telluriche.

E' stato perciò deciso di sollecitare, con tutti i mezzi possibili, i tempi per la realizzazione degli alloggi prefabbricati. La situazione però comporterà anche l'esigenza di assicurare, in via urgente e temporanea, sistemazioni di altro tipo, per evitare soprattutto alle categorie più deboli della popolazione condizioni di vita di estrema precarietà e disagio. Dovranno conseguentemente essere reperiti, sia nell'area sinistrata sia in altre zone della regione e in particolare a Lignano e Grado, alloggi sfitti, alberghi, colonie, se del caso ricorrendo alla requisizione, sulla base dei poteri del commissario straordinario di governo e dei prefetti.

Proprio per un esame delle modalità d'azione e per la stesura di un piano destinato al reperimento degli alloggi disponibili, nella stessa mattinata di oggi si è svolta alla Prefettura di Udine una riunione con i prefetti di Udine Spaziante e di Pordenone Argentieri, e con le autorità militari, cui ha partecipato, per la Regione, il vicepresidente della Giunta, Nereo Stopper.

«Popy» premiata a Santa Margherita

Al Premio nazionale di pittura figurativa di Santa Margherita Ligure, conclusosi domenica scorsa, l'artista concittadina Dianella Contessi Piazza («Popy») ha ottenuto una segnalazione speciale della giuria e un diploma d'onore. Il riconoscimento viene a coronare un'intensa stagione artistica della pittrice (premiata, fra l'altro, anche all'ultima Mostra nazionale d'arte di Napoli) e comporta l'invito a partecipare alla prossima Biennale d'arte contemporanea europea, che si svolgerà a Santa Margherita nel settembre del prossimo anno.

Corsi di licenza media per lavoratori

La segreteria della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Ccdl/Uil informa che il termine per l'iscrizione ai corsi di licenza media per lavoratori (150 ore) è stato prorogato dal Ministero della pubblica istruzione fino al 25 settembre 1976.

Le domande vengono raccolte presso le sedi sindacali.

Cordoglio per la morte di Ferdinando Ceretti

Stamane, alle ore 10.30, si svolgono i funerali di Ferdinando Ceretti. Un infarto, ha stroncato la vita laboriosa di questo popolare fotografo triestino. Parlare di quest'uomo non è facile: lui, abituato a trattare con le persone più in vista della vita cittadina, era, in pratica, molto modesto e evitava la pubblicità.

Uomo colto, di spirito sensibile all'arte, aveva molte amicizie. E con tutti era a suo agio: dal nobile al più umile. Spiritoso, allegro, sensibile era alla costante ricerca del bello e dell'artistico nei minuti particolari. Più che a dare risalto al volto cercava di far apparire, quasi estraneo all'immagine, un dato particolare ma che in effetti completava la personalità.

Fu il primo fotoreporter del «Piccolo» quando attorno agli Anni Trenta andava allo stadio a fissare le ormai famose gesta dei vari Trevisan, Pasinati e Blason e, negli intervalli, si dilettava a riprendere gruppi di tifosi che al lunedì successivo si vedevano «in vetrina» da Carturan in via Roma.

Un giorno nel suo studio si presentò una signora con una bambina che doveva essere fotografata. Ceretti tentò in tutti i modi di far sorridere la bimba, mise a disposizione tutti i giocattoli che aveva nello studio, ma tutto era inutile. Infine, spazientito, sbottò in una specie di muggito. La bambina scoppiò a ridere e la fotografia riuscì una meraviglia. Qualche giorno dopo Ceretti apprendeva, allibito, da una telefonata, che la piccola era Maria Cristina, la secondogenita del Duca d'Aosta. La fotografia piacque tanto ai genitori che egli ne divenne il fotografo ufficiale e sua è l'immagine, a tutti ormai nota, del Duca ritratto in divisa bianca, dal volto triste e pensieroso, quasi presago dell'avventura etiopica.

I personaggi passati per lo studio di Ceretti, dal 1930 ai giorni nostri, sono innumerevoli: da Federico Fellini al presidente della «Shell», Guicciardi, ai Grigessi ad Irneri e tanti altri.

Ma per meglio conoscere Ferdinando Ceretti basta citare una dedica rilasciatagli su una fotografia e alla quale egli ci teneva più che ad ogni altra cosa: «A Ferdinando Ceretti che come i pittori di sicuro talento conosce il segreto di dare un'anima ai ritratti, dedica cordialmente Reno Alessi».

G. H.

OPERAZIONE DELLA FINANZA DI TRIESTE E DELLA TRIBUTARIA DI GORIZIA

Un campo di canapa indiana scoperto a Percoto di Udine

Era costituito da 78 piantine verdi mentre altre 30 venivano essiccate Totale della merce: 96 Kg - Denunciato il presunto responsabile

Brillante operazione della Legione della Guardia di Finanza di Trieste, in collaborazione col nucleo della Polizia tributaria di Gorizia: a conclusione di un delicato servizio preparatorio, si è infatti giunti alla scoperta di una coltivazione di canapa indiana a Percoto di Udine. L'operazione della Tributaria è scaturita da indagini esperite per diversi giorni e nel corso delle quali i militi avevano avuto sentore che da una coltivazione illecita di canapa indiana fosse interessata addirittura una zona di Udine. A seguito di questi accertamenti e degli appostamenti eseguiti, gli inquirenti hanno potuto localizzare tra i civici contrassegnati dai numeri 22 e 24 di via Solferino la coltivazione in oggetto, in località Percoto di Udine, che risultava peraltro ben occultata da altri terreni coltivati limitrofi e da case adiacenti.

La piantagione, rigogliosa ed in pieno sviluppo, era costituita da 78 piante verdi e 30 piantine poste a seccare, il tutto per un peso di 96 chili di canapa indiana. L'intero quantitativo è stato naturalmente sequestrato. La Finanza, con l'intervento parallelo della Sezione stupefacenti del nucleo regionale di Trieste, ha poi confermato dopo esame fito-chimico, l'appartenenza delle piantine al genere della «canapa indiana», materia prima per la derivazione di molte droghe cosiddette «leggere».

Per la Finanza il problema successivo al ritrovamento era quello di stabilire chi fosse responsabile di questa coltivazione clandestina. Dopo un ulteriore serie di accertamenti si è così risaliti a Luigi Candelotto, da Percoto di Udine, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria. Proseguono intanto altre indagini per appurare l'eventuale responsabilità di altre persone.

SULLE BUONUSCITE ENPAS

Valide per gli statali le ritenute d'acconto

La Corte costituzionale — si legge in un comunicato dell'Enpas — con sentenza n. 82 del 19 giugno 1973, ha riconosciuto la funzione previdenziale e assistenziale dell'indennità di buonuscita. Forti di questa sentenza — prosegue il comunicato — parecchi pensionati statali hanno chiesto e chiedono all'Enpas il rimborso delle ritenute d'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche operate all'atto della liquidazione della buonuscita, chiamando in causa le prescrizioni contenute nel terzo comma dell'art. 34 del DPR 29 settembre 1963, n. 601 che stabiliscono appunto l'esonero del pagamento dell'Irpef per i «sussidi corrisposti dallo Stato o da altri enti pubblici a titolo assistenziale».

Al riguardo, l'Enpas informa che il ministero delle finanze, dopo aver precisato che tale natura previdenziale riconosciuta dalla Corte all'indennità di buonuscita (al fine di inficiare la norme che escludevano la trasmissione del beneficio ad alcuni consaguinei) non comporta tuttavia modifiche o variazioni del regime tributario che disciplina l'indennità stessa, ha escluso che in materia si possa applicare l'invocata norma nel riferito DPR 601, in quanto l'indennità di buonuscita corrisposta dall'Enpas deve essere assoggettata allo speciale sistema di tassazione separata previsto dall'art. 12. lett. e) del DPR 29 settembre 1973, n. 597.

Di conseguenza — conclude il comunicato dell'Enpas — le varie istanze, dirette ad ottenere il rimborso o l'esonero della ritenuta d'acconto dell'imposta Irpef sulle indennità di buonuscita, non possono trovare favorevole accoglimento.

Venerdì 17 settembre alle ore 20 al Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara», nella sala di via Madonnina 19, l'on. Sergio Flamigni parlerà sul tema: «Riordinamento democratico della P.S.» (solidarietà col capitano Salvatore Margherito). Seguirà un dibattito.

RIFERIRÀ A FORD SULL'ESITO DELLA MISSIONE

Iniziative di Paolucci per aiuti ai sinistrati

Un impegno quale presidente della Fondazione che coordina le attività assistenziali negli USA

L'industriale americano Jeno Paolucci che, come è noto, ha compiuto una visita nelle zone del Friuli colpite dal terremoto, ha avuto un incontro a Udine con il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, con il quale ha discusso taluni aspetti delle necessità assistenziali delle popolazioni vittime del sisma, con particolare riguardo agli interventi già effettuati ed a quelli in programma con i mezzi forniti dal Governo e da organizzazioni private USA.

Jeno Paolucci si è fatto interprete dell'interesse con cui le comunità italo-americane degli Stati Uniti seguono l'opera di ricostruzione del Friuli, nella sua veste di presidente della Italian-American Foundation, un ente costituito lo scorso anno a Washington per coordinare le attività assistenziali dei numerosi sodalizi, che in varie città americane sono impegnati in programmi sociali a favore degli immigrati italiani.

Quale presidente della Italian-American Foundation, Paolucci, prima di lasciare gli Stati Uniti, si era incontrato con il Presidente Ford, al quale aveva promesso di riferire circa i risultati della sua missione in Friuli. Paolucci avrà occasione di rivedere il Presidente Ford nel corso di un pranzo benefico promosso dalla sua Fondazione nella capitale federale per circa duemila rappresentanti delle comunità italo-americane. A questo pranzo, che prevede un contributo individuale di 1.000 dollari, sarà pure presente il candidato presidenziale democratico Jimmy Carter.

Autorità peruviane visitano le nostre industrie marine

Nel quadro di contatti commerciali con il Perù sono in visita a Trieste il contrammiraglio Julio Zapata Martinez, direttore esecutivo dei servizi industriali della marina peruviana, e il capitano di vascello César Villaràn Tapia, sottocapo dello stesso servizio.

Gli ospiti hanno visitato ieri mattina la direzione generale dell'Italcantieri ed il settore tecnico, e nel pomeriggio il cantiere di Monfalcone.

Per oggi e domani sono previste visite alla Grandi Motori Trieste, all'Arsenale triestino «San Marco», agli Stabilimenti meccanico VM ed ancora alla direzione generale dell'Italcantieri.

Nella foto: gli ospiti accompagnati da esponenti dell'Italcantieri, osservano un plastico dello stabilimento di Monfalcone.

Cronache degli spettacoli

SUCCESSO DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MAGIA AL «ROSSETTI»

I «miracoli» di Oiram

(Foto Ukovic)

Il vivo successo di questa seconda edizione del Festival internazionale della magia che il nostro Politeama ha ospitato, auspice l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, se da un lato è stato determinato dalla particolare abilità dei maestri della magia, dall'altra ha avuto il suo felice riscontro nella perfetta messa a punto della complessa manifestazione, anche nei più minuti dettagli tecnici. Qui il merito va anche all'équipe del Club magico italiano, il sodalizio che ha organizzato lo spattacolo e ne ha curato l'allestimento.

Quindi, oltre alla perizia e all'accuratezza nella scelta dei maghi da parte del suo presidente, il prof. Alberto Sitta, va segnalata la scrupolosa direzione artistica di Mario Altobelli.

Mario Altobelli, in arte «Oiram» (il suo nome letto alla rovescia), napoletano «verace», da oltre vent'anni segue costantemente il Club magico italiano, del quale ha curato la regia di un centinaio di «meeting», congressi e festival in Italia e all'estero. Inoltre molte volte — nel corso degli appuntamenti di magia e di illusionismo — è stato uno dei membri della giuria internazionale preposta ai giudizi dei cosiddetti «campioni della magia», provenienti da diversi continenti. Altre volte a tali importanti «convention» è stato invitato quale ospite, quindi di fuori-concorso, ed in queste occasioni è stato sempre apprezzato per la sua originalità nel presentare i particolari giochi di micromagia e di prestidigitazione.

Anche il foltissimo pubblico affluito nelle due serate al Politeama ha potuto ammirare con curiosità ed ammirazione il modo in cui Oiram «porge» i suoi espedienti magici alla platea, illustrandone l'esecuzione e quindi spiegandone il meccanismo.

Ma il regista-mago espone questi suoi giochi con tale garbo ed astuzia scenica, che ben pochi sono in grado di comprenderne il procedimento. Anche Rosanna Canavero, la brava presentatrice dei due spettacoli, non è riuscita ad afferrare il segreto dei suoi trucchi e dei suoi maliziosi giochetti, malgrado la vicinanza in palcoscenico.

Ma oltre a questi spunti magici che il pubblico ha sottolineato con applausi di simpatia e di compiacimento, Mario Altobelli sa produrre altri effetti magici, anche fuori dalle scene. Difatti, il suo compito di regista è arduo perché egli ha diverse mansioni da espletare, e che svolge con una precisione encomiabile. «Beh — osserva egli — il mio compito è quello di conoscere anche tutta le sequenza scenica del "numero" prodotto da ciascun artista. Di conseguenza devo guidare il gruppo orchestrale attimo per attimo nello svolgimento del programma, facendo smorzare la musica, quando si profila la cosiddetta "suspense" del pezzo-clou; quindi avviandola nelle pause tra un'esecuzione e l'altra, impartendo taluni "tush" — quegli improvvisi assolo assordanti alla batteria — poi dirigendo contemporaneamente i giochi-luce con maggior o minor intensità nei suoi policromi effetti scenici, e così via...»

Ma il fatto più sorprendente è che Mario Altobelli — regista oppure Oiram — mago, lo sta spiegando mentre a gesti e moti «dirige» la scena appunto nella sua parte tecnica, con assoluta padronanza e disinvoltura.

F. M.

Il coro di Sofia a «San Silvestro»

Venerdì 17 settembre, alle 19 nella basilica di S. Silvestro (con il patrocinio dell'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo) il «Coro da camera femminile di Sofia» diretto da Vasil Arnaudov, inaugurerà l'attività degli appuntamenti musicali in collaborazione con il Circolo della Stampa.

La formazione bulgara, che, partecipa al concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi», appartiene alla «élite» del canto corale dell'est europeo.

Dopo il concerto di Trieste, la rassegna isontina, la formazione concluderà a Pesaro e Fano la sua breve «tournée» italiana. L'ingresso è libero limitatamente ai posti disponibili.

d'Italio. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (telefono 60317).

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI Trieste — Domenica 19 escursione da Valbruna al rifugio «Pellarini» (m. 1506) nella Carnizza di Camporosso e salita del monte Grande Nabois (m. 2313). Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità

DAL 18 AL 23 SETTEMBRE A S. MARGHERITA LIGURE

Il primo Seminario per animatori musicali

Organizzato dalla «Gioventù musicale», avrà luogo dal 18 al 23 settembre a S. Margherita Ligure, il primo Seminario per animatori musicali, nato come logica conseguenza delle esperienze di 25 anni di attività nel campo della diffusione della musica tra i giovani da parte dell'associazione.

Il Seminario che la GMI organizza per la prima volta, ha lo scopo di raccogliere le numerose esperienze di animazione musicale realizzate nelle varie città sedi di una sezione GMI, e sarà articolato in relazioni accompagnate da dimostrazioni pratiche e prove sperimentali condotte a lato di esecuzioni dal vivo o riprodotto ed in dibattiti su argomenti teorici e pratici.

Fra i relatori accanto a Riccardo Allorto, Bruno Canino, Mario Delli Ponti, Boris Porena, Ernesto Leo e Renato Capecchi, è stato invitato a riferire sulle esperienze a Trieste in questo settore il prof. Franco Poselli, che da più di quattro anni svolge un'interessante attività di animazione musicale nelle scuole cittadine, per iniziative della locale sezione GM.

I temi generali del Seminario verteranno su fini e metodi dell'animazione, spazi di intervento, tecniche e mezzi dell'animazione, organizzazione musicale e la legislatura delle attività musicali in Italia ed infine, esperienze d'animazione.

Beltrame

Vendita prestagionale di pellicce dal 14 al 25 settembre

Offerte speciali, occasioni particolari, valide per soli 12 giorni, e, la scelta nel più completo assortimento dei nuovi modelli 1976

marmotte - visoni - persiani - volpi

una dimostrazione gratuita dei nuovi sistemi per vincere la sordità

avrà luogo a Trieste il 15, 16 e 17 settembre

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola pronunciata nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie a nuove, meravigliose invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS

e senza impegno, alla interessante dimostrazione speciale che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare... sperimentare... confrontare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore;
- nessun cordino né tubicino;
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo, Amplifon vi offrirà in REGALO un interessante libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE! Non mancate di approfittare di questa dimostrazione gratuita che avrà luogo nei giorni indicati sopra,

G. Nuvoli, noto Consulente Generale Amplifon

dalle ore 8.30 - 12.30, 15.30 - 19.30

FILIALE DI TRIESTE Via del Toro, 4 Tel. 734333

amplifon La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

Amplifon consiglia l'uso di: MALLORY DURACELL® SUPER 675 CELL

Una novità nel campo delle pile acustiche: potenza e durata superiori a quelle, già pur notevoli, dei precedenti modelli.

AKAI Sensazionale!

DA MARTEDI' 14 AL 18 SETTEMBRE

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTI I PRODOTTI AKAI presso il Centro HI-FI

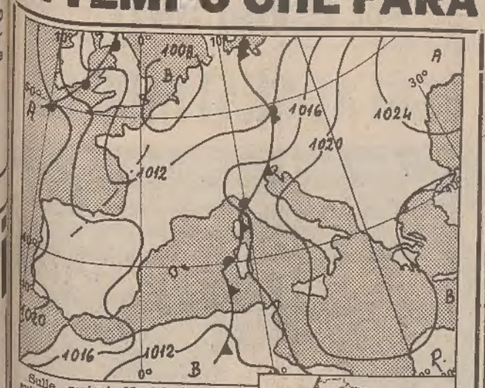
EURJAPAN

Trieste — Via Valdirivo 30, I piano

A PREZZI 1975

prezzi insuperabili

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni Nord-Occidentali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con manifestazioni temporalesche. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sulle regioni centrali molto nuvoloso con piogge e temporali anche di forte intensità; probabili schiarite a partire dalla tarda mattinata. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza a peggioramento, nel pomeriggio, sulla Campania, sulla Basilicata e sulla Puglia ove sono previsti temporali.

Temperatura: in diminuzione salvo sulle regioni joniche ove rimarrà stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 23; Bolzano 13, 16; Verona 14, 19; Venezia 17, 22; Milano 13, 16; Torino 12, 16; Cuneo 11, 15; Genova 14, 21; Bologna 13, 24; Firenze 17, 23; Pisa 17, 22; Ancona 18, 24; Perugia 16, 21; Pescara 13, 25; l'Aquila 10, 25; Roma Nord 17, 28; Roma Fiumicino 20, 27; Roma Ciampino 20, 27; Campobasso 16, 25; Bari 16, 28; Napoli 15, 30; Potenza 14, 25; S. Maria di Leuca 21, 25; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 19, 36; Messina 21, 29; Palermo 23, 29; Catania 13, 30; Alghero 21, 31; Cagliari 20, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 15; Berlino 10, 24; Buenos Aires 6, 14; Ginevra 11, 17; Helsinki 10, 25; Hongkong 25, 30; Londra 11, 19; Los Angeles 18, 26; Montreal 7, 21; New York 12, 26; Rio de Janeiro 15, 21; Singapore 23, 31; Stoccolma 11, 14, Teheran 20, 30; Tokio 19, 22; Toronto 7, 30.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ALLE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA

Due giovani talenti con l'orchestra di Stoccarda

Nuovo incontro con il ventunenne direttore Oren Christian Zacharias e il 2.o concerto di Chopin

Stresa, 13

Quarantasette anni in due: sul podio, Daniel Oren, ventunenne direttore israeliano, già apprezzato qualche mese fa al «Verdi»; Christian Zacharias, ventiseienne pianista nato in India ma di nazionalità tedesca, era il solista del concerto in fa minore di Chopin. A Trieste avremo modo di riascoltarlo la primavera prossima in un concerto diretto da Gabriel Chmura.

Nonostante il «bon ton» tradizionale e la presenza di illustri veterani, come Nicanor Zabaleta o l'organista Fernando Germani, la rassegna di Stresa ha dunque la sua linea verde, garantita dal ciclo concertistico, sempre sorprendente, dei vincitori di concorsi internazionale, che ha luogo alla Villa delle azalee nel parco del Grand Hotel et des Iles Borromées. Oren, però, la sua aureola di simpatia e di celebrità se l'è guadagnata al Palazzo dei Congressi, sostituendo, a capo dell'orchestra della radio di Stoccarda, il sempre imprevedibile e più noto Sergiu Celebidache.

Va subito detto che il giovane vincitore nel 1975 del concorso internazionale per direttori patrocinato a Berlino da Herbert von Karajan, ha acquisito in quest'ultimo periodo una gestualità analitica ben degna dell'estroso maestro rumeno ed esibita in tutto l'arco del programma, persino nel concerto di Chopin, laddove cioè l'orchestra non è un massiccio comprimario alle spalle del pianoforte. Due «Images» di Debussy («Gigues» e «Rondes de Printemps») aprivano la serata nel modo migliore per mettere in evidenza le cure esercitate sulle prospettive sonore e timbriche di un'orchestra più che dignitosa, anche se non priva di mende o di distrazioni, specie nella conclusiva settima sinfonia di Beethoven. Nella lettura debussiana offerta da questo giovanottone dal fisico di giocatore di baseball e di non comune vertatilità artistica (è anche un eccellente cantante e un buon pittore), piace l'incisività della ricerca coloristica e dialettica, senza compiacimenti edonistici).

Della «settima», già ascoltata a Trieste, è piaciuta invece la chiarezza formale, qui morfologicamente più precisa nei particolari e forse più convincente nella contrapposizione dell'«Allegretto» ai due movimenti successivi.

Christian Zacharias ha affrontato il secondo concerto chopiniano — che tuttavia precede quello dell'op. 11 — con una sorvegliata continuità, ma anche con una tensione risentita che poco concede in abbandoni compiaciuti al pur cristallino «jeu», e persino alla cantabilità del «larghetto». Un'intelligenza musicale, nella quasi si intravedono possibilità interpretative a largo raggio, balzate in primo piano al concorso Ginevra del 1969 e definitivamente consolidate a Parigi, lo scorso anno, dal primo premio al concorso «M. Ravel». Ovviamente antitetico il pianismo acrobatico di Cziffra, la sera dopo, in un Recital molto affollato.

Le «Settimane musicali di Stresa» si concluderanno sabato 18 settembre con un concerto dell'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Peter Maag: fra la «Grotta di Fingal» di Mendelssohn e la «grande» di Schubert, spicca nel programma il concerto in re magg op. 77 di Johannes Brahms, solista Uto Ughi.

Gianni Gori

Barbara De Rossi Miss Teen Ager

Viterbo, 13

Alberto Lattuada ha sempre avuto ottimo fiuto nell'individuare ragazze di qualche talento e capaci di far valere una bellezza non banale. Il regista, scopritore di tante attrici (le sue ultime «perle» si chiamano Therese Ann Savoy e Rena Niehas, che stanno facendo una notevole carriera artistica), ha presieduto la giuria per l'assegnazione di «Miss Teen Ager 1976», la cui finale si è svolta ieri sera a San Martino al Cimino.

Lattuada si è battuto per la vincitrice Barbara De Rossi, sedici anni, residente a Rimini (è nata a Roma, figlia di un commerciante di vini) poiché ritiene che possa farsi valere anche in campo cinematografico. Comunque anche gli altri membri della giuria, che erano i produttori Alfredo Bini, Rodolfo Putignani e Aurelio De Laurentis, i registi Pasquale Squitieri, Piero Vivarelli, Mario Imperoli e Mario Landi, gli sceneggiatori Diana Crispo e Biagio Proietti, il giornalista Ivano Davoli e l'organizzatore Ezio Radaelli, si sono pronunciati assai favorevolmente per la De Rossi.

Le candidate alla «passerella conclusiva» erano 31, scelte nelle diverse manifestazioni tenute nel corso dell'estate dall'organizzatore del concorso Nunzio Lusso. Fra queste, sono state scelte, in funzione di damigelle d'onore della vincitrice, Antonella Mucchetto di Ostia e Sabrina Limone di Roma. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

La mobile e il botto Il punto a Seveso

«Lo sport» — si concludono oggi a Milano i campionati assoluti di nuoto maschili e femminili, una rassegna ritenuta importante perché orientata soprattutto verso i giovani. Il collegamento con Milano, telecronista Giorgio Martino, andrà in onda sulla rete 2 alle 16.30.

• • •

«Qui squadra mobile» (rete 1, ore 20.45) — «Il botto» è il titolo dell'episodio, in onda stasera, per questa seconda serie di cronache di polizia giudiziaria. «Il botto», nel gerco della malavita, significa colpo ladresco e di un «botto» viene a conoscenza in una sala di biliardo, un agente in borghese. Sta preparando il colpo, previsto per i giorni immediatamente successivi, una piccola ma pericolosa e ottimamente organizzata banda della quale è capo un misterioso «professore». Cominciate subito le indagini si arriva a individuare la vittima, un grossista di preziosi, e si scopre che complici del professore sono un funzionario disonesto e un'attricetta cinematografica. Con il consenso del commerciante, che coraggiosamente affronterà il rischio, Salemi ed i suoi collaboratori tenteranno di cogliere in flagrante i banditi. Nel corso dell'azione si placherà anche il dissidio tra il commissario e il suo collaboratore, il commissario Solmi. Gli interpreti principali, come è noto, sono Luigi Vannucchi, il capo della squadra mobile; Orazio Orlando, capo sezione omicidi; Stefanella Giovannini, ispettrice della polizia femminile e Virginio Gazzolo, «il professore».

• • •

«Dossier» (rete 2, ore 22) — Il numero di dossier in onda stasera intende fare il punto della situazione a Seveso, analizzandone il caso in tutti i suoi aspetti scientifici, sanitari, sociali, economici, legali anche alla luce delle attuali e future possibilità di intervento e soluzione in casi simili. Il caso della nube tossica di Seveso, scoppiato all'inizio di luglio, è senza dubbio uno dei fatti di cronaca che hanno maggiormente colpito l'opinione pubblica del nostro e di altri paesi. La nube tossica fuoriuscita dallo stabilimento della società Icmesa, che in un primo momento aveva fatto pensare a un incidente di inquinamento con conseguenze rimediabili, conteneva invece la diossina una molecola indistruttibile che ha un potere micidiale sugli uomini, sugli animali e sulle piante. Gli abitanti sono stati costretti ad abbandonare le loro case e il loro lavoro; molte donne sono ancora in ansia per il figlio che aspettano; tutti i 115 ettari della cosiddetta zona A sono stati inceneriti a scopo di bonifica.

NEL FILM DI PASQUALE F. CAMPANILE

Johnny Dorelli diventa medico

Roma, 13

Numerosi impegni cinematografici per Jonny Dorelli, attualmente uno degli attori più richiesti dal nostro cinema. Dopo il successo della commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola» e del film «Una sera ci incontrammo» per fatal combinazione» il cantante-attore ha ricevuto, infatti, numerose proposte. Una delle più interessanti, a detta dello stesso Dorelli, è stato un racconto di Piero Chiara «Parlami d'amore Mariù», un giallo-rosa che il regista Pasquale F. Campanile ha appena finito di girare nel Veneto.

Ne ha parlato nel corso di un incontro con la stampa lo stesso Campanile il quale ha spiegato come gli sia piaciuto il clima paradossale della vicenda e l'ambiente provinciale in cui è calata la storia. Il protagonista è la famiglia di un medico con una moglie, ricchissima e un figlio «ritardato». Una trama banale, complicata però dall'arrivo del suocero del medico che torna dall'America con una barca piena di dollari e con una giovanissima e attraente ragazza. Qui comincia il giallo: il vecchio viene trovato ucciso e i soldi scompaiono. Con il denaro e con l'avvenente americana se la fila il figlio «ritardato». Le riprese si sono svolte a Treviso, poi nella palladiana stupenda Villa Simens a Piazzola sul Brenta, quindi a Casier, in provincia di Treviso.

Il personaggio affidato a Dorelli — ha proseguito il regista — è un personaggio molto comune, un tipo un po' superficiale, che ha la moglie, un'amante, una ragazzina per la quale perde la testa ma che alla fine molto borghesemante torna tra le braccia della consorte, per un tipo del genere Dorelli con la sua aria finta tranquilla mi è parso ideale. Ma, a parte il lato giallo della vicenda, non mancano i pretesti per divertire.

Il cast comprende, inoltre, Jacques Dufilho nella parte del vecchio, Pamela Villoresi in quella della giovanissima e infedele moglie; Andrea Ferreoi in quello del figlio, Pino Caruso in quella di commissario di polizia e Maria Grazia Spina. Gli sceneggiatori sono Suso Cecchi D'Amico, Castellano e Pipolo. «Parlami d'amore Mariù» (che probabilmente cambierà titolo) è prodotto da Leo Pescarolo per la Euro International.

Morto lo sceneggiatore Dalton Trumbo

Hollywood, 13

Uno dei più noti sceneggiatori americani, Dalton Trumbo, è morto ieri nella sua casa di Hollywood, per attacco cardiaco. Era nato il 9 dicembre 1905. Tra le sue sceneggiature, figurano quelle di «Spartaco» e di «Exodus» e di «Papillon». Fu uno dei «dieci di Hollywood», personalità del mondo del cinema che trascorsero periodi in carcere ai tempi del senatore McArthy, e rimasero poi per oltre un decennio sulla «lista nera», perché presi di mira dalla commissione per le attività anti-americane. Durante quel decennio però Trumbo continuò a lavorare con altri nomi, e fu col nome di Robert Rich che nel 1956 vinse l'oscar per la migliore sceneggiatura originale, col film «The brave ones».

(Ansa)

Successo al RITZ

DEL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Liturgia funebre con i mass-media ovvero una gara a chi sapeva di più

C'è un verso di Mao Tse-tung che dice: «Schiocca le dita: il tempo è già passato». Il suo tempo, sulla terra, fu di ottantatré anni ed è appena passato. Ma si muore una volta sola, perciò onori cerimonie compianto sono dovuti. Che se poi a morire è un personaggio di tale statura e universale risonanza, l'umanità intera che, in positivo o in negativo a seconda di simpatie e ideologie se n'è fatta un mito, al punto di strumentalizzarne il nome in aggettivazioni qualificative (maoismo, maoista ecc.), ebbene si sente anch'essa un po' orfana: orfana dell'idea, combattuta o condivisa, del mito fioritole intorno, degli aggettivi che la definivano.

Allora è inevitabile che la liturgia funebre dedicata al grande estinto venga gestita soprattutto dai mezzi di comunicazione di massa — i cosiddetti mass-media —, che delle emozioni e reazioni popolari sono appunto il veicolo informativo e rappresentativo per eccellenza: televisione in testa. Ed ecco che la settimana scorsa (giovedì) non appena giunta notizia della morte di Mao, la TV ha dato luogo a un rituale fornitissimo di servizi giornalistici, di commenti a botta calda e fredda, di testimonianze dirette e indirette, che ha praticamente ammutolito ogni altra notizia, ogni altra cronaca dall'interno e dall'estero, come se, fermandosi il cuore di Mao, si fosse fermato anche il battito dell'universo.

Giornalisti, sinologi, uomini politici (tra cui Nenni e Paletta) si sono studiati di decifrare al pubblico del telespettatori la complessa e per certi aspetti «favolosa» personalità del grande «Timoniere del tempo», la sua azione rivoluzionaria e il suo pensiero politico, avventurandosi anche a ipotizzare le possibili ripercussioni della sua scomparsa all'interno della Cina e nei rapporti internazionali, segnatamente con l'Unione sovietica e gli Stati Uniti. Insomma, un bombardamento a tappeto di discorsi, interviste, ricordi personali, biografie, filmati, che ha investito entrambe le Reti televisive. Una gara a chi ne sapeva di più, a chi aveva gli archivi meglio provvisti, i documenti cinematografici più inediti, gli esperti e commentatori più informati e autorevoli.

Superfluo aggiungere che, almeno dal punto di vista della «qualità», è stato questo l'impegno più massiccio cui la televisione ha dovuto sobbarcarsi nel corso dell'ultima settimana. Memore, forse, dell'esortazione del grande Mao: «Nove cieli puoi salire per l'abbraccio della luna cinque mari puoi discendere per la pesca della tartaruga. E ancora l'allegria dei discorsi...», eccetera eccetera, poco è mancato che anche la TV, questa volta, non salisse «nove cieli».

A parte l'eccezionale mobilitazione per la morte di Mao, di notevole interesse è risultato il film-documentario «La spirale», realizzato da un gruppo di intellettuali francesi. Attraverso il montaggio di materiale cinematografico, talvolta inedito, reperito in vari paesi americani ed europei, il film rifaceva la storia e analizzava i meccanismi palesi e occulti del tragico gioco che, giusto tre anni fa, portò al colpo di stato in Cile, all'assassinio di Salvador Allende e all'affossamento della democrazia nell'infelice Paese.

Il film durava più di due ore e mezzo, ma è da credere che al pubblico più avvertito non siano pesate, perché la chiarezza dell'esposizione e l'essenzialità ammaestrativa delle immagini conferivano al lavoro un esplicito carattere testimoniale sulla «tecnica» del colpo di stato e dei suoi nessi logici, che ieri misero in ginocchio il Cile e che domani potrebbero mettere in ginocchio la libertà di altri: anche la nostra, magari. E a questo proposito si potrebbe osservare che una costellazione particolarmente propizia al ricupero di episodi inscritti nel libro della storia, deve aver ispirato le scelte dell'ultima settimana. Infatti, dall'attuale dramma cileno, rappresentato oltre che dal film «La spirale» anche da un documentario quasi clandestino, «Lettera dal Cile», l'interesse si è spostato alla rivoluzione messicana del 1911, che ebbe per protagonisti di primo piano il leggendario Pancho Villa e Madero (il braccio e la mente), coalizzati nella lotta contro la dittatura di Porfirio Diaz: il tutto narrato di corsa dalla rubrica «Quaderni neri»; infine, riviaggiando nel tempo e nello spazio, si è tornati a casa nostra, trent'anni fa, dentro la passione umana, morale e civile della Resistenza, rivissuta attraverso il film di Gianni Puccini «I sette fratelli Cervi».

Ber.

CON UNA MORICONI PIÙ BATTAGLIERA CHE MAI

DI NUOVO RIUNITA LA COMPAGNIA DEI QUATTRO

Anche Franco Enriquez salirà sul palcoscenico

Roma, 13

«Abbiamo riacquistato la libertà di invenzione di rischio, di movimento, non in senso polemico — ha detto Valeria Moriconi, dando l'avvio alla conferenza stampa svoltasi oggi al «Quirino» — ricostituiamo così la "Compagnia dei quattro". Anche Glauco Mauri sarà con noi come sempre».

Ecco dunque la grossa novità: la ricostituzione di una vecchia e gloriosa compagnia dopo che Franco Enriquez ha lasciato nel luglio scorso, la direzione artistica del «Teatro di Roma». «Abbiamo cercato di studiare un programma giusto per i tempi — ha proseguito la Moriconi — e abbiamo trascorso un'estate fervida di progetti. Ma la vera novità non è neanche, forse, quella che vi ho detto; c'è di meglio: nelle «Notti bianche» di Dostoevskij, che sarà il nostro primo spettacolo, accanto a me ci sarà Franco Enriquez, nella parte del sognatore. Ho tentato di toglierlo dai piedi, ma non ci sono riuscita».

Franco Enriquez è passato poi a esporre il programma. «Il secondo spettacolo dovrebbe essere il "Calderon" di Pier Paolo Pasolini, dico dovrebbe perché c'è un diritto di priorità da parte di Luca Ronconi: se non lo farà lui lo faremo noi. Successivamente allestiremo "Una donna piena di dolcezza", di Thomas Heywood, poi porteremo la "Bisbetica domata" di Shakespeare in "tournée" in Svizzera, in Francia, a Berlino Est e in Austria. Abbiamo anche in programma una riduzione per la televisione della "Storia di Simone Weil".

Passando poi a parlare dello spettacolo, Enriquez ha detto di averne curato personalmente la riduzione, tenendo presente l'introduzione di Angelo Maria Ripellino alla sceneggiatura fatta a suo tempo da Luchino Visconti, per il film che ne trasse. «Ripellino nella sua introduzione — ha precisato il regista — mi ha dato la chiave di volta per capire pienamente quel grande periodo della letteratura russa immediatamente prima e dopo la rivoluzione d'ottobre in cui si preconizza la visione di un altro grande artista, il poeta Aleksandr Blok, del quale, nello spettacolo, vi sono degli inserti: "Le notti bianche" è un capolavoro in cui Dostoevskij permette ancora di costruire un fantasioso divertimento teatrale». «Quanto poi alla mia partecipazione come attore — ha detto ancora Enriquez — essa rappresenta il coronamento della smania feroce che ho portato in me per anni di misurarmi col palcoscenico nel modo più diretto; del resto — ha soggiunto sorridendo e come per "rassicurare" la sua "partner" — farò soltanto da contrappunto a Nastenka, la protagonista. Naturalmente, il fatto di entrare anch'io nel cerchio magico della recitazione ha implicato un modo del tutto nuovo di lavorare, avremo anche, ma non posso dirvene il nome, la supervisione registica di un grandissimo personaggio».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I edizione); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino; 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: L'altro suono estate; 11.30: Lo spunto; 12: GR1 (III); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (VI); 13.30: Per chi suona la campana; 14: Orazio; 15.30: Pamela (5); 15.45: Controra; 17: GR1 (V); 17.05: Effettissimo; 17.35: Il girasole; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VI); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: I grandi interpreti; 20.20: Abc del jazz; 21: GR1 (VII); 21.15: Radioteatro; 23: Nicolai dirige musiche di E. Morricone; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. ed.) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Un altro giorno; 6.30: Bollettino del mare - GR2 Notizie di Radiomattino; 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.46: Musica 26; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Il padrone delle ferriere; 9.55: Canzoni Uncia; 10.30: GR2 Regioni; 10.35: I compiti delle vacanze (11.30: GR2 da Napoli); 12.10: Trasmissioni reg.; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.36: Dolcemente mostruoso; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Er meno; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carara estate (16.30: GR2 Ragazzi); 17.30: Speciale Radiodue; 17.50: Per voi, con stile; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Canta J. Greco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: Musica insieme.

RADIOTRE

7: Quotidiana Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Musiche per gruppi cameristici; 10.10: La Scuola nazionale spagnola; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Concerto sinfonico; 12.50: Liederistica; 13.15: Pagine pianistiche; 13.45: Giornale radio; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Interpreti alla radio; 16.15: Itaia domanda; 16.30: Fogli d'album; 16.45: Le nuove canzoni italiane; 17: Radio mercati; 17.10: Intermezzo; 17.30: Jazz giornale; 18: '600 e '800 veneziano; 18.30: Conversazione; 18.40: Le nuove canzoni di B. Streisand; 19: Giornale radio; 19.30: Concerto della sera; 20.10: Poesia e musica nella liederistica europea; 21: Giornale radio; 21.15: G. Pierluigi da Palestrina; 21.35: Racconto; 22.30: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: L. Pilat presenta: «Presto, chi canta?»; 15.40: Uomini e cose; 16.20: Il Concorso pianistico «C. Monti»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora - musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Il salotto; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Kemada; 10: Vanna; 10.15: Stare bene insieme; 10.30: E' con noi...; 10.45: Suona di sassofonista G. Ventura; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Entriamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Giovani al microfono; 13.15: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Valzer, polca, mazurca; 14: Gruppo Il Giardino dei Semplici; 14.15: I Leoni di Romagna; 14.30: Mini juke-box; 15: L'orchestra R. Delgado; 15.15: Gelbucci; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Edig Galletti; 16.30: Crash di tutto un pop; 20: Melodie immortali; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Incontri; 21.30: Notiziario; 21.35: Musica da camera; 22: Discoteca sound; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Capodistria (a colori)

20.30: Confine aperto - settimanale in lingua slovena; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Estasi di un delitto». Film; 23.05: Cinenotes.

TV Lubiana

9, 11.05 e 16: TV Scuola; 16.15: Musica classica; 18.35: Film di serie; 19.15: Vreenica '76; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Diagonali; 21.55: Telemomento; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

9: TV Scuola; 15: Ripetizione di TV Scuola; 18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-TV; 18.45: I pionieri della fotografia; 19.45: Concerto del complesso «Danilusska»; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estera; 21.50: «I grandi esploratori», serie; 22.40: TV biro; 22.55: Telegiornale; 23.15: Balletto.

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «Yoga per la salute», 7.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *«L'allegra banda di Yoghi», cartoni animati.*
18.55 *«Ai confini dell'Arizona: I sopravvissuti».*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Qui squadra mobile: Il botto», 2.o episodio.*
22.10 *Telegiornale.*
22.20 *«Voci nuove per la canzone».*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

16.30 *Milano: Campionati italiani assoluti di nuoto.*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *«Dropsy», programma di cartoni animati.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Rassegna internazionale dei complessi».*
21.50 *TG2 - Seconda edizione.*
22.00 *TG2 - Dossier.*
— *TG2 - Stanotte.*

OGGI AL CINEMA EDEN

IL FILM CHE VI FARA' DISCUTERE TUTTO L'INVERNO

EDMONDO AMATI presenta

GERARD DEPARDIEU
ORNELLA MUTI
L'ULTIMA DONNA
UN FILM DI MARCO FERRERI
MICHEL PICCOLI - RENATO SALVATORI - GIULIANA CALANDRA - ZOU ZOU - GABRIELLE
MARCO FERRERI - RAFAEL AZCONA - PHILIPPE SARDE
distribuzione FIDA

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1976-77 al Politeama e all'Auditorium. Vendita abbonamenti da lunedì 20 settembre alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI — Sabato 18 settembre, ore 16 e 21, per la prima volta a Trieste, nuovamente assieme i favolosi «New Trolls». Prezzi: pomeridiana platea 2.500, galleria 2.000. Prevendita presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372-38547.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 20.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (edizione tedesca); ore 21.45: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

ARISTON-I.N.C. Chiuso per ferie.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «L'ultima donna». Technicolor con Gerard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli, Renato Salvatori. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.20, 19.50, 22.15: Il superwestern dell'anno: «Il texano dagli occhi di ghiaccio» con Clint Eastwood. E' un film per tutti.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un fatto realmente accaduto, la più clamorosa storia di cannibalismo dei nostri tempi: «I sopravvissuti delle Ande». V.m. 14 anni.

POLITEAMA ROSSETTI

Sabato 18 sett. - Ore 16 e 21

DUE SPETTACOLI PER LA PRIMA VOLTA A TRIESTE I FAVOLOSI

NEW TROLLS

PREZZI: platea 2.500 - 2.000 Galleria 2.000 - 1.500

PREVENDITA: BIGLIETTERIA CENTRALE di Galleria Protti, 2

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «La figliastra» (The step-daughter) con la pornostar Sonia Jeanine. Technicolor. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. «Morte a Venezia». Dal racconto di Thomas Mann, l'autentico capolavoro di Visconti con S. Mangano, M. Berenson e D. Bogarde. Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «L'invasione dei ragni giganti» con S. Brodie. Il film che ha sconvolto l'America. Technicolor.

NAZIONALE. 18, ult. 22.15. Il primo Walt Disney della nuova stagione cinematografica: «Paperino e C. nel Far West». Al film è abbinato Pecos Bill.

RITZ. 16, 19, 22 (precise): «Novecento». Un film di Bernardo Bertolucci. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30. Sempre matti ma ora anche arrabbiati arrivano i «005 matti da Hong-Kong con furore». Divertentissimo technicolor con Les Charlots. Per tutti.

CAPITOL. 16. A richiesta generale riprendono le repliche del secondo tragicomico successo di P. Villaggio: «Il secondo tragico Fantozzi». Techn.

CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15, 18, 21: «Il gattopardo» con B. Lancaster, A. Delon e C. Cardinale. Technicolor.

IMPERO. 16. Ritorna James Bond in «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Al Pacino, John Cazale, James Broderick nel film di Sidney Lumet: «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 16: «Un duro al servizio della polizia». Avvincente poliziesco a colori con Jim Brown. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. La più bella leggenda eroica dituttti i tempi, tradotta in cartoni animati da Walt Disney: «Robin Hood». Segue il documentario: «Nel regno dell'alce».

ALDEBARAN. 16.30: «Africa nuda, Africa violenta». Colori. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16: «Sansone e Dalila». Technicolor di Cecil De Mille con Victor Mature e Hedy Lamar. A richiesta ultimo giorno.

IDEALE. 16.30, Technicolor: «Il tesoro del Bengala». Dal romanzo di E. Salgari con Sabù, Amanda Koumac.

RADIO. 16: «Yongari il grande mostro». Il più spettacolare film di fantascienza mai prodotto. Colori.

SERVOLA. Riposo.

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 29, bus 36). 21: «Notte sulla città» con Alain Delon, Catherine Deneuve e Richard Crenna. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Fenice, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

UDINE

CRISTALLO. 16: «Ecco lingua d'argento». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «Savana violenta». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Novecento».

CENTRALE. 16: «Police Python 357».

CRISTALLO. 16: «Classe mista». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Drum, l'ultimo mandingo».

EGITTO

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

GRATTACIELO

LUCHINO VISCONTI

MORTE A VENEZIA

PUCCINI. 16: «L'educazione sessuale». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «I piaceri delle demoni». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 16.45 - 22: «L'ultima corvè» con J. Nicholson e O. Young. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORSO. 17 - 22: «Nude per l'assassino» con E. Fenech e N. Castelnuovo. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.30 - 22: «Ballata macabra» con O. Reed e K. Black. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 17 - 21.30: «Dio perdona, io no!» con B. Spencer e T. Hill. Scope a colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Una sull'altra» con Jean Sorel ed Elsa Martinelli. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Le avventure e gli amori di Scaramouche» con Ursula Andress. A colori.

PRINCIPE. 18: «Classe mista» con Femi Benussi. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «La moglie vergine» con Evelyne Fenech, Renzo Montagnani, Carroll Baker. Technicolor. V.m. 18 anni.

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «L'ossessa» con S. Carnacina e C. Avram.

GRADISCA

COMUNALE. 20 - 21.30: «Un'orchidea rossa di sangue».

RONCHI

RIO. «Baby-sitter» (Un maledetto pasticcio).

PALMANOVA

ITALIA. «L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti».

GARIBALDI. «L'adultera».

CASARSA

ROMA. «Amami dolce zia».

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto

Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959. Chiusura il martedì.

Night Moretti Sans Souci — Grado, tel. 80708

Questa sera danze dalle ore 21.30 alle 4.00. Attrazioni internazionali, eccezionale spettacolo del Denver e del Santos Show. Ingresso Lire 3500 con consumazione.

L'AUTENTICO CAPOLAVORO DI L. VISCONTI

OGGI AL GRATTACIELO

A RICHIESTA GENERALE LA PIC E' ONORATA DI PRESENTARE

IL PIU' GRANDE CAPOLAVORO DI LUCHINO VISCONTI

MORTE A VENEZIA

IL MASSIMO SPLENDORE DEL CINEMA ITALIANO

From Warner Bros. A Warner Communications Company

BORSE E MERCATI

Milano: negativa

Milano, 13

Seduta pesantemente negativa, sia per l'attività alquanto contratta, sia per l'ampiezza delle cedenze generalizzate alla quasi totalità della quota azionaria.

Se non si fosse registrato un certo ritorno d'interesse su un titolo come le «Mediobanca» (protagoniste di una relativa ripresa a fronte del confermato aumento del capitale e della distribuzione di un dividendo invariato rispetto al bilancio del precedente anno) e soprattutto se nell'estremo finale di riunione non si fosse verificato un totale recupero su un valore come la «Fiat» (che dopo un forte regresso è riuscita, grazie a forti interventi a sostegno, a recuperare il terreno perduto, portandosi in chiusura addirittura in frazionale vantaggio rispetto a venerdì scorso), il bilancio della prima mattinata di settimana si sarebbe potuto considerare uno dei più negativi di questi ultimi tempi.

Le attenuanti che si possono concedere al comportamento del mercato (vale a dire cioè l'imminenza delle scadenze mensili in calendario a partire dal prossimo giovedì e l'attesa dei primi provvedimenti governativi sui quali si avranno le prime indicazioni con il consiglio dei ministri di domani) negli stessi ambienti della borsa non sono ritenute sufficientemente valide a giustificare l'accentuato avvallamento della quota, che ha investito indiscriminatamente tutti i settori e che ha avuto punte incisive anche in quei comparti più indicativi, quali l'assicurativo, l'immobiliare, il finanziario e lo stesso industriale (pur con l'eccezione costituita dalle «Fiat»).

A detta degli osservatori, il punto più debole per la Borsa rimane la mancanza di sostegno del denaro per l'ormai cronica prudenza degli investitori. Per contro, gli smobilizzi, sempre più urgenti, non trovano in tale clima pronta contropartita: evidente quindi che i risultati che si riscontrano nei movimenti del listino rispecchino in pieno l'attuale clima.

Queste, indicativamente, alcune fra le percentuali di regresso più incisive: Centenari Zinelli (—10 p.c.), Abeille (—9,4 p.c.), Nebiolo (—8,5 p.c.), Fond. Incendio (—8,5 p.c.), Lanerossi (—7,3 p.c.), Toro priv. (—6,6 p.c.), Tecnomasio (—6,1 p.c.), Isvim (—4,8 p.c.), Gim (—4,5 p.c.), Pacchetti (—4,2 p.c.), Rinascente (—3,7 p.c.), Breda e Roma (—3,2 p.c.), Dalmine e Erba priv. (—3,1 p.c.), Sifa e Viscosa (—3 p.c.), Sip e Pirelli e C. (—2,9 p.c.), Aedes (—2,6 p.c.), Finmare (—2,4 p.c.), Bii (—2,2 p.c.), Montedison (—2,1 p.c.), Bastogi e Liquigas (—2 per cento).

Pochi, come si è detto, i titoli in controtendenza, fra i quali sensibile rimbalzo hanno registrato le Nord Milano (+10,8 p.c.); plusvalenze anche per Cerbo (+4,7 p.c.), Mediobanca (+1,8 p.c.) e Partec. Finanz. (+1 p.c.).

Oscillazioni, entro limiti frazionali, nei due sensi al mercato del reddito fisso in un contesto di scambi ancora in volume notevolmente modesto.

L'indice «Mediobanca» è a 42,15 (—1,40 per cento).

TITOLI TRATTATI: di Stato 234.000.000; obbligaz. 997.000.000; azioni 3.154.575.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Ass. Italiana 186000; Ass. Generali 41550; Ras 70100; Anic 510; Liquigas 176; Liquigas priv. 158; Montedison senza stampigliatura 401; Montedison con stampigliatura 335; Montedison 1.1.1974 345; Rinascente 57; Rinascente priv. 40; Gerolimich 2560; Premuda 1160; Sip 1380; Tripcovich 5200; Bastogi 991; Finmare 122; Finsider 269; Pirelli S.p.A. 1178; Sme 760; Stet 1595; Beni Stabili 2770; Immobiliare 141; Fiat 1600; Fiat priv. 990; Dalmine 722; Italsider 409; Terni 290; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1275; Viscosa priv. 791; Patriarca 700.

NEW YORK

Chiusura al ribasso al mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones dei 30 industriali ha perso 5,07 punti chiudendo la seduta a 983,29. I titoli al ribasso (740) sono numericamente superiori a quelli in rialzo (545). L'atmosfera degli scambi è stata piuttosto frenetica e nel complesso sono passate di mano 16,1 milioni di azioni.

LONDRA

I titoli hanno oggi chiuso per la quarta volta consecutiva ai livelli più bassi dell'anno. Cedenti gli industriali e fiacchi anche i petroliferi, gli automobilistici e i bancari. Perdite nel settore obbligazionario. Indice a 338,70 (—1,37%).

Prezzi dell'oro

Londra, 13

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 13 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	114,63	(—.—)
Hongkong	113,09	(—1,22)
Londra	114,40	(—1,30)
New York	114,75	(—0,95)
Milano	116,15	(—0,03)
Parigi	115,38	(—1,32)
Zurigo	—.—	(—.—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
[illegible]italia	doll.	4,12	—
Capitalitalia	»	8,15	—
Europrogr.	frsv.	134,61	—
Fonditalia	doll.	9,92	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,43	—
Interfund	»	8,86	—
[illegible]italia	lire	8884	9159
Intern. Sec.	doll.	—	—
[illegible]trust	»	—	—
Italfortune	»	7,35	7,79
Mediolanum S.	»	9,96	10,83
[illegible]	lire	6147,17	—
[illegible]invest	doll.	9,77	10,55
Italunion	»	7,45	8,12

Titoli azionari

TITOLI	10-9	13-9
Alimentari e agricole		
Alivar	1400	1380
Bonifiche Ferraresi	5320	5305
Buton	4380	4380
Chiari & Forti	1130	1095
Eridania	2048	2000
Imm. Vittoria	6800	6790
Ind. Buitoni Perug.	2650	2611
Unidal (ex Motta)	863	845
Romana Zucchero	335	335
Romana Zucch. pr	400	400
Venchi Unica	233	227
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23120	22900
Assicuratrice Ital.	186500	186000
Ausonia	3360	3300
Bowring	695	695
Comp. Ass. Milano	1340	9270
» » » pr.	4348	4210
Comp. Latina	780	766
Comp. Latina priv.	601	580
Firs	3010	3000
Generali	42000	41550
Italia Assicuraz.	22100	22000
L'Abeille Italiana	1485	10400
Fondiaria Incen.	6470	5910
La Fondiaria-Vita	20500	19810
R.A.S.	70900	70100
S.A.I.	5950	5850
Toro Assicuraz.	12000	11850
Toro Assicuraz. pr.	4851	4520
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17600	17600
Banco di Roma	13850	13730
Banco Lariano	10310	10130
Credito Italiano	1900.50	1903
Cred. Varesino	5250	5200
Interbanca priv.	13160	13000
Mediobanca	71700	73000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2310	2298
Burgo	9200	9200
Burgo priv.	4500	4500
De Medici	701	701
Donzelli	1091	1091
Mondadori priv.	980	980
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1560	1660
Cer. Pozzi	1155	1150
Eternit	1240	1237
Eternit priv.	1603	1603
Italcementi	18300	18100
Richard Ginori	225	215
UNICEM	3975	3951
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	520	510.50
Brioschi	18548	18548
Caffaro	270	266
Carlo Erba	2028	1980
Carlo Erba priv.	950	920
Italgas	705	660
Lepetit	9150	8930
Lepetit priv.	9060	8950
Liquigas	180	176.25
Liquigas priv.	160	158
Mira Lanza	33200	32880
Montedison	410	401
Montedison '74	351	346
Montegemina	349.50	335
Napoletana Gas	550	550
Perlier	620	615
Petrolifera Italiana	1110	1110
Pierrel	697	685
Rumianca	1865	1865
Saffa	6300	6180
Siossigeno	7865	7701
Commercio		
La Rinascente	59.50	57.25
La Rinascente priv.	40.25	40.25
Silos di Genova	2400	2395
Standa	5000	5000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	635	640
Ausiliare	4230	4230
Aut. Torino-Milano	2080	1955
Italcable	3052	3002
NAI	2579	2501
Nord Milano	829	919
S.I.P.	1420	1378
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	545
Marelli E.	411	408

TITOLI	10-9	13-9
Pan Electric	—	—
Superpila	6010	6000
Tecnomasio	260	244
Finanziarie		
Agricola	2030	2022
Bastogi	1011	991
Centrale	8500	8301
Fin. Ernesto Breda	2385	2210
Finmare	125	122
Finsider	270	269
Flaminia Nuova	795	796
Generalfin	1488	1460
Gim	2220	2120
IFI	2140	2102
I.F.I.L.	4855	4740
Invest	2200	2140
Mittel	1404	1390
Part. Fin.	1415	1430
Pirelli & C.	1550	1505
Pirelli S.p.A.	1200	1180
Riva Finanziaria	4940	4751
Sarom	1255	1250
S.M.E.	785	761
Stet	1620	1595
Svil. Bon.	8320	8150
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1340	1305
Beni Imm. Italia	532	520
Beni Imm. Italia pr.	358	355
Beni Stabili	2825	2770
Certosa	4820	5050
Coge	1100	1080
Condotte d'Acqua	600	590
De Angeli Frua	4171	4171
Finrex	7980	7950
Gen. Immobil.	145.75	141
Iniziativa Edilizia	3000	3000
Isvim	3680	3500
La Milano Centrale	22700	22705
Risanamento	4320	4250
Sifa	660	640
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1590	1599
FIAT prv.	999.50	995
Franco Tosi	10200	10100
Gilardini	3220	3200
Nebiolo	105	96
Olivetti	1175	1150
Olivetti priv.	965	960
Westinghouse	3775	2850
Worthington	1830	1800
Minerarie - Metallurgiche		
Brogel Izar.	999	990
Dalmine	745.50	723
Falck	5450	5350
Falck priv.	4470	4460
Ilssa Viola	1450	1450
Italsider	410	409
Magona	1586	1575
Pertusola	3175	3110
SMI	2057	2051
Terni	300	290
Trafilerie	857	839
Tessili		
Centenari e Zinelli	138.75	126
Cantoni	6500	6320
Cucirini	4015	4021
Cascami Seta	4410	4410
Fisac	1595	1605
Lanerossi	699	555
Linif. e Canapif.	599	600
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	51	51
Montefibre priv.	65	54.25
Olcese Veneziano	74.50	74.50
Rotondi	96500	95600
Scotti	1322	1322
Snia Viscosa	1301	1275
Snia Viscosa priv.	828	791
Tilane	358	350
Unione Manifatture	14490	13950
Diverse		
Acqua Marcia	2895	2850
Acqu. De Ferrari	1899	1899
Acque Potabili	630	637
Cals. di Varese	4470	4420
C.I.G.A.	1999	1952
C.I.R.	—	4650
Pacchetti	82	78.50
Rejna	2200	2200
Smeriglio	11	10150
Terme Acqui	692	692
Trenno	4040	4030

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		13-9
Rendita	5%	91.30
Prest. Red. '74	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	86.80
Redim. Trieste	5%	92.—
Rif. Fondiaria	5%	93.80
Redimibile '54	5%	90.90
Edil. Scol. '67	5,50%	78.55
» » '68	5,50%	77.50
» » '69	5,50%	78.70
» » '70	6%	79.—
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1971	5%	97.30
» 1978	5%	88.65
» 1979	5,50%	86.40
» 1980	5,50%	83.20
» pol. '78	7%	90.30
» » '78	9%	91.30
» » '78	9%	91.20
Am. FF.SS. '67/'87	6%	—.—
» » '68/'88	6%	69.50
» » '70/'80	6%	73.—
» » '71/'86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.15
» XXII	5%	92.—
» XXIII	5%	80.10
» XXIV	5,50%	77.50
» XXV	6%	78.55
» XXVI	6%	68.—
» XXVII	6%	72.40
» XXVIII	7%	72.15
» XXIX	7%	90.10
» XXXI	7%	80.20
» XXXII	7%	71.70
» XXXIII	7%	—.—
» XXXIII opt.	7%	87.50
» XXXIV	7%	71.20
» XXXV	7%	74.90
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	70.—
» XXXIX	7%	71.50
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.40
» XLII	8%	71.30
» XLIII	8%	71.20
» XLIV	8%	98.75
» XLV	6%	79.75
» serie sp.	6,50%	80.80
» XLVIII	10%	87.50
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	85.90
Cons. Op. Pubbl	5%	60.70
» » »	5,50%	60.95
» » »	6%	62.20
» » »	7%	68.—
COP ss. 1	5%	74.—
» ss. II	6%	71.50
» ss. III	6%	70.45
» ANAS '66	6%	62.30
» ANAS '72	7%	67.55
» Dotaz. I	6%	72.90
» Dotaz. II	6%	69.70
» Int. St. 1	6%	70.10
» Int. St. 2	6%	70.—
» Int. St. 3	6%	69.90
» Int. St. 4	6%	73.38
» Int. St. I	7%	68.20
» Int. St. II	7%	73.—
» Int. St. III	7%	72.80
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1959	5,50%	90.50
» 1960	5%	82.45
» 1961	5%	79.—
» 1965 I	6%	74.50
» 1965 II	6%	73.80
» 1966 I	6%	73.—
» 1966 II	6%	71.10
» 1969 I	6%	69.10
» 1971	7%	72.95
» 1972	7%	72.20
» 1972 II	7%	71.75
Pubbl. Ut.	5,50%	86.05
» » Vent.	6%	68.50

TITOLI		13-9
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	98.60
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.80
» Ind. ss. C.	7%	74.50
» Ind. ss. D.	7%	73.80
» Ind. ss. E.	7%	73.45
» Ind. ss. F.	7%	82.10
Isveimer IV	5,50%	95.90
» V	5,50%	93.40
» VI	5,50%	89.20
» VII	5,50%	88.70
» VIII	5,50%	87.30
» IX	6%	87.60
» X	6%	83.30
» XI	6%	81.25
» XII	6%	81.20
» XIII	6%	77.40
» XIV	6%	78.70
» XV	8%	76.90
» XVI	6%	75.10
» XVII	7%	73.70
» XVIII	7%	72.90
» XIX	7%	71.50
» XX	7%	72.10
Enel 1965 II	6%	73.—
» 1966 I	6%	72.50
» 1966 II	6%	71.70
» 1967	6%	70.25
» 1968 I	6%	68.75
» 1968 II	6%	67.85
» 1969 I	6%	67.85
» 1969 II	6%	67.85
» 1970	7%	67.35
» 1971	7%	79.—
» 1972/'87	7%	76.80
» 1972/'97	7%	75.30
» 1973/'93	7%	69.80
» 1974 Ind.	8%	100.20
» 1975	10%	86.70
» 1975 II	10%	91.65
» 1974	9%	90.65
» 1976	9%	90.20
» Europa	6%	87.65
E.N.I. '58 vent.	6%	93.60
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	86.80
» '66	6%	82.50
» Gela	5,50%	89.80
» sud '59	6%	99.30
» '60	5,50%	96.60
» '61	5,50%	93.10
» IV	5,50%	88.—
» V	5,50%	88.90
» VI	5,50%	84.50
» VII	5,50%	93.—
» VIII	5,50%	91.40
» IX	6%	90.—
I.R.I. '67/'77	6%	97.50
» '58/'78	6%	96.40
» '59/'79	5,50%	69.80
» '60/'80	5,50%	85.80
» '61/'86	5,50%	68.50
» '63/'83	5,50%	78.05
» '64/'82	6%	77.50
» '65/'83	6%	78.50
» Alfa R.	7%	71.80
» Elett. opt.	5,50%	96.25
Autostr. C.C. '63	5,50%	63.90
» C.C. '65	6%	74.10
» C.C. '67	6%	69.10
» C.C. '68 I	6%	68.20
» C.C. '68 II	6%	69.15
» C.C. '69	6%	66.60
» C.C. '71	7%	75.20
» C.C. '72	7%	72.80
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	77.20
Cred. Fon. conv.	6%	65.—
Cred. Fond. 1983	6%	86.50
» » 1985	6%	86.—
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	71.50
» » 1991	6%	71.—
» » 1993	6%	70.35
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	71.—
» » 1997	6%	69.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7¼%	84.—
E.N.I. '66/'81	6%	94.50
» '66/'81	6¼%	93.—
» '67/'82	6¼%	99.—
» '67/'87	6¼%	85.50
» '68/'83 I	6¾%	86.—
» '63/'88 II	6¾%	96.—
» '69/'81	7%	94.—
I.M.I. '70/'81	7¼%	96.50
B.E.I. '66/'86	6¼%	95.50
» '67/'83	6¼%	96.50
B.E.I. '67/'82 II	6½%	99.—
» '68/'80	6¾%	97.50
» '69/'84	7¼%	97.50
» '71/'78	7¾%	99.—
» '71/'86	8,50½%	99.50
» '71/'88	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '64 dic.	6½%	87.—
» '67/'87	6½%	89.50
» '67/'87	6,5/8%	89.50
» '70/'85	8%	100.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI FA MOLTO ATTENDERE LA SCELTA DI UNA LOCALIZZAZIONE ADATTA

L'ITALIA È IN RITARDO CON IL PROGETTO «COREDIF»

Importanza della costruzione degli impianti per l'arricchimento dell'uranio
Ancora non risolte le perplessità delle Regioni del Lazio e della Toscana

Roma, 13

Mercoledì mattina il comitato interministeriale per la programmazione economica, nella riunione prevista al ministero del bilancio, deciderà la localizzazione degli impianti nucleari relativi al «Progetto Coredif».

Il «Progetto Coredif», una realizzazione multinazionale alla quale partecipa l'Italia, prevede la costruzione di impianti per l'arricchimento dell'uranio (uno ne è già stato costruito in Francia) e le necessarie centrali elettronucleari per l'approvvigionamento energetico degli impianti. Ogni nazione partecipante al progetto, e quindi anche l'Italia, deve fornire alla speciale commissione che sovrintende all'attuazione dei progetti del «Coredif» delle localizzazioni sui vari territori nazionali, in modo che poi la commissione stessa possa decidere il varo del nuovo progetto, in questo caso del secondo impianto «Coredif».

In altri termini, ciò significa che, una volta che il «Cipe», d'accordo con le regioni, avrà determinato la localizzazione più propizia per il nostro paese, non è detto che il paese prescelto per la seconda installazione sia proprio l'Italia. Esistono comunque, si afferma in ambienti tecnici, molte probabilità che la seconda realizzazione del «Coredif» tocchi all'Italia.

Nonostante una così allettante situazione, che creerebbe tra l'altro numerosi posti di lavoro, ancora non si è deciso di determinare una localizzazione. Tale determinazione, ammesso che venga adottata mercoledì dal «Cipe», giunge in ritardo di due mesi e ancora oggi, secondo quanto si apprende, non esiste alcuna indicazione valida che possa avvalorare una localizzazione rispetto a un'altra.

Circa due mesi fa, nel corso di una riunione della commissione interregionale, venne stabilito, alla presenza del ministro dell'industria Donat Cattin, che tre regioni — Lazio, Puglia e Toscana — potevano in prospettiva accogliere la localizzazione del «Coredif».

In quella occasione soltanto la regione Puglia si dichiarò disposta a un eventuale insediamento del progetto. Lazio e Toscana, pur non escludendo la possibilità in linea di massima, avanzarono alcune remore, tuttora vitali. Le due regioni, infatti, fecero osservare che tale progetto, nel caso in cui venisse affidato all'Italia, doveva essere inquadrato nel piano energetico nazionale, che prevede la costruzione in queste regioni di alcune centrali elettronucleari.

D'altronde, il ministro Donat Cattin fece chiaramente capire che avrebbe preferito una localizzazione in queste due regioni, piuttosto che in Puglia, alla luce dello sviluppo industriale del paese e in particolare della zona dell'alto Lazio.

Il piano energetico nazionale prevede che nell'alto Lazio vengano insediate due centrali elettronucleari, con molta probabilità nelle zone di Tarquinia e Montalto di Castro; la regione Lazio ospiterebbe il «Progetto Coredif» — che prevede, oltre alla costruzione dell'impianto di arricchimento, ben quattro centrali per il rifornimento energetico — a patto che le due del programma energetico facciano parte delle quattro occorrenti al «Coredif».

La Toscana, da parte sua, sempre alla luce di quanto prevede il piano energetico, sollevò alcune remore riguardo alla sicurezza degli impianti rispetto ai centri abitati.

Tutto quindi da decidere; a tale scopo, la segreteria del «Cipe» ha invitato alla riunione dei ministri i presidenti delle regioni interessate. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	335,06	334	335,11
Fiorino olandese	320,77	319	320,78
Franco belga	21,70	20,90	21,71
Corona danese	139,33	137	139,34
Corona norvegese	153,84	145	153,87
Corona svedese	191,96	184	191,99

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	840,70	839,25	840,75
Dollaro canadese	861	840	861,15
Peseta spagnola	12,38	12,18	12,38
Escudo portoghese	27,05	[illegible]	27,03
Scellino austriaco	47,24	46,70	47,23
Franco svizzero	339,03	[illegible]	339,01
Franco francese	170,60	168,5[illegible]	170,59
Yen nipponico	2,93	2,85	2,93
Lira sterlina	1468,40	1474	1468,60
Dracma greca	—,—	19.50	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	40,25	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,63 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,61 venerdì scorso); rispetto al dollaro 30,90 per cento (30,88), rispetto alle monete della CEE 37,09 per cento (37,05).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 33000-36000, sterlina (nc) 34500-37500, marengo svizzero 3200-36000, platino 4570; oro 3150-3250; argento 113500-117500.

Smentita dalla «Confapi» l'esistenza di «manovre»

Roma, 13

La disponibilità a rovesciare, da parte di alcune associazioni territoriali, l'attuale governo confederale di Frugali è stata smentita dal vice presidente della «Confapi» Paolo Fadda.

In una lettera inviata a un settimanale (che nell'ultimo numero aveva accennato a grandi manovre all'interno della «Confapi»), Paolo Fadda ha sottolineato l'opportunità e l'esigenza che, «nel rilancio politico e associativo della confederazione, vengano privilegiati i contenuti sostanziali ed i motivi di unità sulle fazioni».

Inoltre, secondo Fadda, l'attuale strategia della «Confindustria» regala «nuovo importante spazio alla crescita della "Confapi", in quanto le nuove iniziative di Carli paiono fatte, esclusivamente, per i grandi gruppi industriali».

«Infatti — afferma Fadda — non si può di certo ritenere a favore della imprenditoria minore (ma certamente a suo concreto danno) la proposta di trasformare in capitale azionario i debiti bancari delle grandi società».

«Questa proposta — secondo il vice presidente — se accettata rappresenterebbe un ennesimo tradimento dei pubblici poteri a danno dei reali interessi delle piccole e medie imprese».

SOLLECITATA UNA REVISIONE DELLA LEGGE

PICCOLI PROPRIETARI IN CRISI PER LA CASA

Diecimila cause pendenti soltanto a Roma
Rapporti insostenibili con gli inquilini

Roma, 13

Il 30 per cento dei piccoli proprietari immobiliari italiani hanno bisogno di rientrare in possesso della propria abitazione affittata, per necessità personali; il 14 per cento per destinare la casa ad un figlio; l'1 per cento per necessità dei genitori.

I dati sono stati forniti stamane, nel corso di una conferenza stampa, dalla «Fisppi» (federazione italiana sindacale piccoli proprietari italiani), che ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di un dibattito «più ampio» sul problema della locazione e della casa, un dibattito cioè che non si limiti al solo equo canone, ma si estenda anche a tutte quelle questioni «che hanno contribuito a rendere insostenibili i rapporti tra inquilino e proprietario (durata del contratto di locazione, rilascio per necessità, avviamento commerciale, integrazione del canone, ecc.).

L'esigenza dei piccoli proprietari di rientrare in possesso della loro casa è — secondo la federazione — veramente acuta. Lo testimoniano le numerose cause pendenti soprattutto nelle preture delle maggiori città (solo a Roma ce ne sono oltre diecimila).

Nereo Marino e Giuseppe Mannino, rispettivamente presidente e segretario della federazione, si sono soffermati su questo punto. «Si tratta — hanno detto — di migliaia di piccoli proprietari, che avendo acquistato un alloggio per necessità propria o dei propri figli, spesso dopo lunghi e costosi giudizi si vedono negare il diritto alla loro casa per l'astratta formulazione legislativa che consente il rilascio solo per «improrogabile e urgente necessità» (che poi dovrebbe durare per anni).

La lentezza nella giustizia favorisce così, secondo i due dirigenti, quello strano fenomeno della cosiddetta «buona uscita». L'inquilino se ne va se il proprietario gli regala una consistente somma di denaro. «Si tratta — hanno tenuto a sottolineare — di vere e proprie estorsioni legali per cifre anche di diversi milioni».

«L'unico effetto positivo del blocco dei fitti — hanno osservato — è cioè che le grandi immobiliari, vistasi intaccata la rendita parassitaria, sono state costrette a cedere parte del loro patrimonio immobiliare urbano per inserire altrove il ricavato, si è risolto praticamente in una punizione per i lavoratori che avevano creduto di risolvere il problema della casa senza prevedere la resistenza dell'inquilino che, pagando un fitto irrisorio, non sarebbe stato disposto a recedere ad una situazione di obiettivo privilegio.

Cosa propone la «Fisppi» per risolvere questi problemi? La sua proposta di legge, che venne presentata al governo il 31 marzo scorso, indica nelle commissioni comunali per le locazioni e per gli alloggi nonché in un fondo speciale per la casa gli strumenti pubblici necessari.

Il fondo, in particolare, sarebbe uno strumento che avrebbe una duplice funzione. Quella di integrazione dei canoni (per i meno abbienti) e quella di finanziamento dell'edilizia economica e popolare.

Questi gli strumenti nuovi; ma vi sono altri aspetti qualificanti. Tra l'altro, la «Fisppi» propone una più severa regolamentazione del rilascio per necessità. «Si applichi — hanno detto Marino e Mannino — il procedimento speciale per convalida, che consente l'emanazione del provvedimento di rilascio in una sola udienza sulla semplice dichiarazione del proprietario, stabilendo, inoltre, l'inefficacia del provvedimento (che verrebbe trascritto in un apposito registro) nonché pene severissime per i casi di abuso».

In sostanza, la «Fisppi» ritiene che l'impostazione tecnico-legislativa del problema delle locazioni deve riguardare principalmente la revisione organica di tutta la normativa esistente sulla materia e quindi la riforma dell'istituto della locazione così come esso è oggi regolato dall'art. 1571 e seguenti del codice civile.

Debbono essere, inoltre, coinvolte tutte le forze sociali e sindacali, soprattutto quelle più direttamente interessate alla questione. E' per questo che la federazione auspica una conferenza nazionale sul problema sotto l'egida del «Cnel». A questo scopo, i dirigenti della «Fisppi» hanno annunciato un calendario di manifestazioni in tutte le maggiori città italiane, nonché una giornata di lotta per la prima decade di ottobre. *(Italia)*

Tre navi per l'URSS alla «Breda»?

Una commessa sovietica per tre navi da adibire al trasporto di ammoniaca dovrebbe essere assegnata alla «Breda Cantieri Navali», anziché ad una società giapponese: lo riferisce il quotidiano finanziario «Nihon Keizai Shimbun».

A quanto si apprende le condizioni di pagamento offerte dalla «Breda» sarebbero migliori. Secondo il quotidiano, il valore dell'ordine è di 40 miliardi di yen.

La «Mitsubishi Heavy Industries Ltd» non ha voluto fare nessuna dichiarazione in merito alla notizia di stampa. *(Italia)*

INGIUSTIFICATI I RECENTI AUMENTI DEI PREZZI ALL'INGROSSO

«PELATI» E OLIO DI OLIVA AL CENTRO DELLA SPECULAZIONE

Una nota polemica degli alimentaristi per chiedere all'Aima l'organizzazione di aste anche per la grande distribuzione

Roma, 13

Pomodori pelati e olio d'oliva sono il bersaglio di una massiccia speculazione, che si è scatenata nelle ultime settimane.

Per i «pelati» della scorsa produzione — rileva una nota della «Confesercenti» («Fiesa») della federazione alimentaristi — nei mercati all'ingrosso si è passati rapidamente al raddoppio dei prezzi precedenti. Per l'olio d'oliva rettificato e per quello di sansa di oliva, che sono i prodotti di maggiore consumo popolare, i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 15 per cento circa, senza alcuna giustificazione di mercato.

Se, infatti, per i pomodori pelati si può pensare a una lievitazione dei prezzi in relazione alla scarsa produzione di quest'anno — dovuta in particolare al fatto che l'industria di trasformazione si è opposta per lungo tempo alla stipula di un giusto contratto di conferimento dei prodotti da parte dei coltivatori — per i rincari dell'olio di oliva rettificato e di quello di sansa non esistono motivi di sorta.

Pare, anzi, che l'azienda di stato per l'intervento sui mercati agricoli («Aima») disponga di ingenti quantitativi di questi prodotti: «si parla di oltre mezzo milione di quintali», che, opportunamente immessi sul mercato, potrebbero esercitare una immediata funzione calmieratrice.

La «Fiesa-Confesercenti», sottolinea, però, la necessità che le eventuali aste dell'«Aima» non si svolgano come quelle per il formaggio parmigiano reggiano, alle quali parteciperanno praticamente soltanto alcuni grossi stagionatori e grossisti, che impadronitisi di vastissime scorte, si rifiutano di fornire i dettaglianti, in attesa di prezzi più elevati.

L'asta per l'olio — dice la «Fiesa» — deve avvenire sulla base di un meccanismo che fissi, oltre ai prezzi all'ingrosso, anche quelli al dettaglio. Alla stessa asta, inoltre, devono poter partecipare anche le grandi organizzazioni cooperative, i consorzi e le associazioni dei dettaglianti e la stessa grande distribuzione, sempre sulla base di prezzi prefissati con equità. *(Italia)*

ANCHE I COLLEZIONISTI DI FORME DI PARMIGIANO

Formaggi d'annata come «bene rifugio»

Intanto i prezzi salgono in maniera vertiginosa

Roma, 13

Finite le ferie e in attesa della «stangata» fiscale, c'è ancora un modo di investire i propri risparmi: comprare formaggi. Un chilo di parmigiano d'annata 1974 costa ormai la bellezza di 6.200 lire (quotazione di ieri sui mercati di Modena e Reggio Emilia) e gli esperti commentano: «regalato».

E' un'ebbrezza, è una follia: code di acquirenti fanno la fila ai principali centri di smercio all'ingrosso per assicurarsi le ultime confezioni di «forme scelte» degli anni '74 e '75, mentre i più raffinati battono le campagne alla ricerca degli introvabili magghenghi del '72 e del '73. Nei prossimi giorni si programmano in alcuni centri emiliani addirittura aste private per mettere in vendita i prodotti più rari; pubblicità e aziende Pro-loco se ne occupano con dovizia di particolari. Fioriscono già gli slogan: «Chi compra grana raddoppia»; «Grana produce grana»; «Con vino vecchio grana d'annata».

Il fenomeno non è casuale: tra l'ultima settimana di luglio e la prima di settembre, le quotazioni di partite magghenghe del 1975 sono salite in media (lo documentano qualificati esperti dell'«Irvam») del 28-30 per cento, passando per il parmigiano reggiano da 3.900 ad oltre 5.100 lire il chilo (con punte fino alle 5.500 lire il chilo) e per il padano da 3.550 a più di 4.500 lire il chilo. Nello stesso periodo, i prezzi di vendita dei magghenghi 1974 (per 50-100 forme, l'investimento più conveniente) sono saliti del 25 per cento.

La tendenza evolutiva dei prezzi non pare destinata ad arrestarsi perché i detentori di parmigiano sono convinti di poter spuntare condizioni sempre più favorevoli.

E' veramente difficile valutare le ragioni dell'aumento eccezionale di prezzo registrato dal parmigiano: se cioè abbiano influito maggiormente la minore produzione dell'annata 1975, l'aumento delle spese di stagionatura, la concentrazione di grosse partite di merce nelle mani di un piccolo numero di operatori, il netto incremento della domanda di parmigiano, provocato appunto da fattori psicologici di varia natura, comunque legati alla crisi economica, all'aumento del prezzo delle carni bovine alla spirale alimentare che intimorisce e confonde i consumatori.

La forte ascesa dei prezzi desta grave preoccupazione presso tutti gli esperti e gli operatori più responsabili: fenomeni di accaparramento, l'emergere di mode collezioniste, manovre speculative vanno cioè combattuti per le ripercussioni che possono provocare a danno dei consumi di uno dei prodotti base dell'alimentazione del nostro paese.

Il rallentamento dei consumi, inoltre, potrebbe di riflesso dare luogo a problemi di collocamento della nuova produzione, che attualmente viene valutata superiore a quella del 1975 in misura del 12-13 per cento.

(Italia)

OTTO MESI DI ISCRIZIONI AL PRA

Più auto nuove

L'aumento ha superato il 13 per cento

Roma, 13

Un aumento del 13,38 p.c. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stato registrato nei primi otto mesi del 1976 relativamente alle iscrizioni al pubblico registro automobilistico degli autoveicoli «nuovi di fabbrica».

Le iscrizioni assommano — secondo i dati dell'«ACI» — a 939.356 unità, così ripartite: 801.812 autovetture (85,36 p.c. del totale delle immatricolazioni registrate); 2.939 autobus; 59.773 autoveicoli industriali; 74.832 motoveicoli. Dal confronto con il gennaio-agosto 1975 emergono i seguenti aumenti: 81.632 unità per le autovetture; 370 per gli autobus; 13.787 per gli autoveicoli industriali; e 15.095 per i motoveicoli.

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti nel solo agosto sono stati 102.148, suddivisi in: 88.934 autovetture; 293 autobus; 6.692 autoveicoli industriali; 6.229 motoveicoli.

Rispetto agli autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è registrato, pertanto, un aumento di 9.362 unità, pari al 10,09 p.c. Per quanto concerne le singole categorie, risultano: un aumento di 11.312 unità per le autovetture; un aumento di 52 unità per gli autobus; un aumento di 2.033 unità per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 4.035 per i motoveicoli. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	5-1/2	5-1/2	6
Sterlina brit.	15	14-3/4	14-1/2
Franco sviz.	1-1/4	1-1/4	6
Marco ger.	4	4-1/4	4-3/4

LE AZIENDE INFORMANO

AUMENTANO GLI UTILI DELLA «BRITISH AIRWAYS»

L'anno finanziario 1975-76 della «British Airways» si è chiuso con un utile di gestione di 10,1 milioni di sterline (15,15 miliardi di lire italiane), con un aumento rispetto all'anno precedente di 4,7 milioni di sterline (7,05 miliardi di lire). Tuttavia, dopo il pagamento delle tasse, degli interessi sul capitale pubblico e l'accantonamento di uno speciale fondo di L. 15,6 milioni (23,4 miliardi di lire), per la copertura dei maggiori oneri per il rimborso di prestiti dall'estero, il bilancio registra una perdita netta di 16,3 milioni di sterline (24,45 miliardi di lire).

Questi dati sono stati rilasciati a Londra dal Presidente della Compagnia, Sir Frank MacFadzean, nel corso di una conferenza stampa per la presentazione appunto del rapporto annuale della «British Airways».

Nel corso della stessa conferenza sono stati rivelati i dati relativi al primo trimestre del corrente anno finanziario (1.o aprile - 30 giugno 1976) che ha fatto registrare un utile netto di 1,5 milioni di sterline (2,25 miliardi di lire). In questo periodo trimestrale l'utile di gestione è stato di 14,3 milioni di sterline (contro una perdita di gestione di 1,7 milioni di sterline registrata nello stesso periodo dell'anno precedente; 21,45 miliardi di lire di attivo contro 2,55 miliardi di passivo). Su quest'utile di gestione di 14,3 milioni di sterline sono stati calcolati 4,9 milioni di sterline (7,35 miliardi di lire) di interessi sul capitale pubblico, 5,7 milioni di sterline (8,55 miliardi di lire) per il pagamento delle tasse e 2,2 milioni di sterline (3,3 miliardi di lire) di perdite sui cambi, da cui il risultato dell'utile netto di 1,5 milioni di sterline.

Nel 75-76 la «British Airways» ha mantenuto la propria posizione di più grande vettore internazionale di servizi passeggeri di linea: nel dodici mesi coperti dall'anno finanziario che va dal 1.o aprile 1975 al 31 marzo 1976, sono stati trasportati 13 milioni 792.000 passeggeri sui soli servizi di linea: più di qualsiasi altra compagnia aerea degli Stati Uniti e della Russia.

Il fattore di carico è salito dal 59 p.c. del 74-75 al 61 p.c. La capacità offerta in termini di posti-chilometro è aumentata del 9 p.c. I passeggeri trasportati sono aumentati in termini numerici del 3 p.c. mentre in termini di passeggeri-chilometro l'aumento è stato del 13 p.c.

Nonostante i costi di gestione siano aumentati del 20 p.c. circa, le attività aeree hanno reso alla compagnia un utile di gestione di L. 1,2 milioni (1,8 miliardi di lire) contro una perdita di gestione dello scorso anno di L. 1,4 milioni (2,1 miliardi di lire).

Il fatturato totale del Gruppo è aumentato del 22 p.c. raggiungendo la cifra di 916 milioni di sterline (1.374 miliardi di lire), mentre i redditi relativi al traffico aereo sono passati da 665 a 802 milioni di sterline (da 997,5 a 1.203 miliardi di lire).

Nella gestione 1975-76 è compreso il breve periodo dal 21 gennaio al 31 marzo delle operazioni Concorde in cui il supersonico è stato utilizzato commercialmente per un totale di 174 ore, troppo poche per poterne trarre conclusioni, anche se — dice il rapporto — i risultati del Concorde sono andati oltre le aspettative. Tenendo conto delle voci di ammortamento sul costo d'acquisto, di spese amministrative e di quelle non ricorrenti di lancio è stata registrata nel bilancio, alla voce «Concorde», una perdita di L. 2,3 milioni (3,45 miliardi di lire).

L'«ABC Europ Production 1976»

E' uscito «ABC Europ Production 1976». Si tratta di un repertorio di informazioni sulla produzione di beni industriali in Europa, il cui fine è di promuovere gli scambi commerciali e, nello stesso tempo, di affermare la presenza europea nella competizione mondiale. Il repertorio comprende più di 500 mila prodotti classificati in diecimila rubriche merceologiche.

Le informazioni, precise e costantemente aggiornate, possono offrire al direttore commerciale la possibilità di effettuare rapidamente analisi di mercato, previsioni di vendita, ecc., mentre possono offrire al direttore dell'ufficio acquisti la possibilità di trovare rapidamente i propri fornitori in qualsiasi paese europeo.

Per le sue specifiche caratteristiche «ABC Europ Production» è diventato in tutto il mondo un indispensabile mezzo di collegamento tra l'economia europea e l'economia mondiale. Riassumendo: mezzo milione di indirizzi di aziende esportatrici di 30 paesi europei. L'indice tradotto in sei lingue assicura a questa pubblicazione economica una diffusione mondiale.

Il repertorio, in due volumi di 5258 pagine, è pubblicato dalle Edizioni Selka. L'agente generale per l'Italia è l'«International Media Service», via Col Moschin, 10 — 20136 milano, tel. 8356068.

SI E' APERTO IL DIBATTITO (E LA POLEMICA) SULLE «DONNE SOLDATO»

SONO ANCORA UN PROGETTO LE «AUSILIARIE» IN ITALIA

Studi in corso prevedono il volontariato in compiti amministrativi e logistici ma nessuna «generalessa» - Le femministe contrarie - Confronti con l'estero

Roma, 13

La creazione di un corpo speciale femminile nell'ambito delle forze armate, cioè l'introduzione in Italia della figura della «donna soldato» è effettivamente, e da anni, allo studio degli stati maggiori delle tre armi. Il progetto, di fronte ai problemi più urgenti della ristrutturazione delle forze armate, ha segnato sinora il passo. Ma, affermano al ministero della difesa, non è stato abbandonato. «Si tratta di vedere — aggiungono — come e quando potrà essere attuato». Comunque è già chiaro che, in Italia, non vi saranno «generalesse», come di recente è avvenuto in Francia.

Gli studi, infatti, si muovono nel presupposto di un «corpo speciale», con compiti ausiliari a supporto delle tre armi. Le donne-soldato, in pratica, potranno essere impiegate negli uffici degli enti centrali o territoriali, negli ospedali ed anche nei reparti operativi ma sempre nei servizi tecnici, logistici, amministrativi, assistenziali. L'ipotesi in cui gli stati maggiori si sono sinora mossi è quella di un servizio volontario, limitato a ufficiali e sottufficiali, data la difficoltà evidente di ipotizzare per le donne una vita di caserma, come per i soldati di truppa

Il problema è ora tornato di attualità con un'intervista del neo-presidente della commissione difesa della Camera, Falco Accame, ex ufficiale di marina e ora deputato del PSI, che ha annunciato una proposta di legge per il servizio militare femminile volontario. Immediata, e negativa, la reazione delle femministe. «E' una proposta falsamente anti-discriminatoria — hanno detto quelle del Mld — l'organizzazione militare è il principale strumento per mantenere dei valori tipicamente maschilistib.

In realtà l'iniziativa di Accame non è una novità. Già nel 1970 l'allora democristiano Fiorentino Sullo presentò una p. d. l. che prevedeva anche la creazione di «corpi ausiliari femminili». Dopo di allora analoghe proposte di legge furono presentate dal sen. Ettore Spora e dal deputato Antonio Messeni Namagna, anch'essi democristiani. L'esistenza di studi anche da parte del governo fu rivelata nel '71 dal ministro della difesa, in risposta ad una interrogazione parlamentare, e successivamente dall'allora capo di stato maggiore della difesa, Eugenio Henke.

Del resto il servizio militare femminile esiste in parecchi altri paesi. Negli Stati Uniti le forze armate inquadrano 43 mila donne cui sono affidati incarichi disparati, ma che non richiedono l'uso delle armi. Nel solo Women's Army Corps, quello dell'esercito, vé ne sono 30 mila. In Francia il reclutamento per le donne è stato introdotto nel 1970, con carattere sperimentale sino al 1975 e poi definitivamente. Le donne arruolate, con ferma volontaria di un anno sono circa 5 mila.

In Gran Bretagna prestano servizio militare 17 mila volontarie, che possono giungere sino al grado di generale di brigata. Nell'URSS è previsto l'obbligo del servizio militare femminile, ma in realtà vi è un parziale volontariato e le donne possono diventare piloti di carro, cannoniere, paracadutiste e arrivare al grado di colonnello. In Israele, si sa, il servizio militare per le donne è obbligatorio e le soldatesse, di norma impiegate nelle retrovie, sono addestrate al combattimento.

Il servizio militare femminile esiste inoltre, solo per restare in Occidente, in Danimarca, in Svezia, in Canada, in Australia, in Norvegia, in Olanda, in Grecia, in Svizzera, mentre nella RFT ne è prevista l'introduzione. Lo ricorda lo stesso Accame rispondendo su «Il Corriere della Sera», alle obiezioni delle femministe, che già ieri si erano attirate una secca replica dell'«Avanti!». «Difesa — osserva — non significa solo cannonate, ma anche svolgere una funzione sociale: senza coesione sociale non ci può essere valida difesa»; «del resto sono molte le attività in cui la donna può dare un contributo validissimo all'istituto militare». Accame cita l'azione sociale, il raccordo famiglia-caserma, ma anche le possibilità di impiego in settori «tecnici»: «Nuove macchine come i computers che sempre più invadono la sfera militare nel campo operativo e amministrativo, si addicono particolarmente alle capacità femminili». Infine, per quanto riguarda eventuali impieghi «operativi», osserva Accame, «perché privare le armi di questi apporti e non concedere anche alle donne di trovare piena autorealizzazione?».

Nel dibattito è intervenuto anche un giurista, Giovanni Conso, sulle colonne de «La Stampa». La reazione femminista, osserva, «dimostra come alla base dei problemi della condizione femminile non vi sia soltanto il principio dell'eguaglianza dei sessi. Molti sono i valori da contemperare, le esigenze anche di ordine naturale, da tenere presenti.

«In tali condizioni — scrive Conso — la formula di un servizio militare volontario, aperto sia agli uomini sia alle donne, parrebbe l'unica capace di conciliare tante esigenze contrapposte. Ma per arrivarci occorrerebbe prima una non facile modifica della Costituzione, il cui articolo 52 parla di servizio militare obbligatorio. Da sostituire magari a parte ovviamente il servizio volontario, con un periodo di servizio civile obbligatorio per tutti».

(Italia)

Telefoto Ap

Tel Aviv — Soldatesse israeliane durante l'addestramento al tiro con il mitra de ltipo «Uzi»

GRAVE MINACCIA

Le formiche rosse invadono le Galapagos

Ginevra, 13

Le isole Galapagos, considerate uno degli ultimi rifugi di forme uniche di vita, sono gravemente minacciate da una invasione di formiche rosse (Wasmannia Auropunctata) provenienti dall'America del Sud. Lo ha reso noto oggi il «World Wildfiife Fund» (Fondo mondiale della natura) in un comunicato diramato a Morges (Svizzera), dove ha la sua sede.

Secondo il «WWF», è possibile che i responsabili di questa invasione di formiche siano gli stessi ricercatori e il personale addetto alla protezione della natura delle Galapagos, attraverso il trasporto sulle isole di frutta e verdura proveniente dal continente latino americano.

Per eliminare questa invasione, prima che le formiche rosse si moltiplichino e distruggano la fauna invertebrata presente sulle isole, i responsabili hanno adottato misure draconiane, bruciando e sradicando la vegetazione su una zona di oltre 250 metri quadrati sull'isola di Santa Fè e disseminando potenti insetticidi su tutte le altre zone infestate. Il dott. Craig Mac Farland, direttore della stazione di ricerche Darwin, ha dichiarato che «queste misure sembrano aver dato risultati promettenti».

(Ansa)

PESANTI SOSPETTI SU UN PRODOTTO DELL'ISTITUTO «BELFANTI»

TRASFUSIONE MORTALE IN OSPEDALE A ROMA

L'uomo è deceduto durante la somministrazione di plasma Non ancora accertato se sia stata la sostanza a uccidere

Roma, 13

All'ospedale Forlanini di Roma, una persona è morta in seguito alla somministrazione di plasma umano universale liofilizzato, denominato «Lio Plasma» dell'Istituto sieroterapico milanese «Serafino Belfanti» di Milano. Il ministero della sanità, che è intervenuto sequestrando il prodotto, ha reso noto che le serie sospette sono: serie 1600/58 e serie 2040/81. La data di preparazione della prima serie luglio 1975 con scadenza ottobre 1980, che non vanno usate.

L'uomo si chiamava Bonacquisti, era di Ferentino (Frosinone) ed era stato già ricoverato altre due volte per una forma di tbc bilaterale. Era sposato e padre di cinque figli.

Sul decesso viene mantenuto il massimo riserbo, per rispetto del segreto istruttorio: il cadavere e il plasma infatti sono stati messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il plasma — spiega il dottor Pasquale Angeloni, direttore del centro nazionale della trasfusione del sangue — è la parte liquida del sangue, che si raccoglie e si polverizza per centrifugazione.

Globuli rossi, globuli bianchi e piastrine che sono corpuscolari. restano, durante questo procedimento al fondo; il liquido, congelato, passa da uno stato gassoso a polvere disidratata, che si può conservare per lunghissimo tempo. Al momento di impiegarlo, in ospedale, davanti al letto del malato, si fa come con qualsiasi altra sostanza liofilizzata (oggi tanto in uso, dal caffè alle bibite): si scioglie cioè con acqua (che per impieghi sanitari è generalmente distillata).

Quindi viene iniettato nelle vene. Si compie cioè un'operazione di flebociisi, esattamente come per il sangue che però non viene mai manipolato. L'impiego del plasma è richiesto soprattutto nelle ustioni, negli stati di choc e quando c'è carenza di proteine nel sangue.

E' frequente però, aggiunge Angeloni — il rischio dell'epatite in chi manipola il plasma. Per questa ragione si tende ora a produrre albumina, che è la sostanza che produce in realtà gli effetti desiderati. L'albumina — dice Angeloni — e pura, esente da rischi e ha gli stessi effetti del plasma. Tuttavia, come per il sangue, anche per il plasma, c'è carenza. Farmacie e centri trasfusionali degli ospedali ne sono generalmente privi.

La causa di questa situazione critica — dice il dottor Angeloni — è da ricercarsi in una mancata politica del sangue non trasfuso, che coinvolge pure il fibrinogeno, la sostanza idonea a frenare le emorragie, un grammo del quale costa alla produzione circa 200 mila lire, ma è venduto per ragioni sociali a 20-30.000.

Quanto al caso specifico del decesso, il dottor Angeloni sostiene che esso è avvenuto «durante» la trasfusione, ma difficilmente può essere stato causato dal plasma. Si può pensare che il paziente fosse un cardiaco scompensato. Peraltro è ovvio che in questi casi si prelevino e si analizzino i campioni.

Il professor Augusto De Barbieri direttore dell'istituto Sieroterapico «Serafino Belfanti», che ha prodotto il «Lio Plasma», ha rilasciato la seguente dichiarazione in merito al caso: «Ho appreso una settimana fa di quanto accaduto all'ospedale Forlanini di Roma, dove una persona è deceduta dopo la somministrazione di «Lio Plasma» prodotto dal nostro istituto».

«Per puro scrupolo professionale ha ritenuto opportuno accertare se i nostri controlli e la nostra lavorazione sono stati a suo tempo eseguiti con tutti quei crismi sanitari che un simile prodotto richiede. Alla luce di quanto emerso, ritengo ora di poter affermare che quello del «Forlanini» di Roma sia stato un evento accidentale e incontrollabile.

La somministrazione di 200-250 cmc di una sostanza per via endovena in un soggetto fortemente debilitato (tali erano le condizioni fisiche del paziente al momento del decesso), può provocare gravi squilibri che a volte possono risultare fatali. Questo è già successo in altre occasioni.

(Italia)

NOTA DELL'«OSSERVATORE

CINA: COSA RESTA DELLA RELIGION

Citta del Vaticano,

L'auspicio che in Cina si [illegible] sa giungere ad una effettiva [illegible] sibilità di rispettosa conv[illegible]za tra credenti e non cred[illegible] viene formulato, all'indoc[illegible] della morte di Mao Tse-tung «L'Osservatore Romano», u[illegible]mente ai migliori voti pe[illegible] progresso integrale del po[illegible] cinese, «tanto spirituale c[illegible] materiale, nella giustizia e [illegible] pace».

Rilevato che la scomparsa presidente Mao Tse-tung [illegible] suscitato commenti, dichiara[illegible]ni e valutazioni elogiativi [illegible] operato politico ed econom[illegible] di uno statista che ha dimos[illegible]to le sue doti di guida in [illegible]te e non sempre facili circo[illegible]ze», il giornale vaticano so[illegible]nea, tuttavia, che «La sua [illegible]ne, a causa dell'ideologia ch[illegible] motività e orientata, ha [illegible] grave conseguenze, anche [illegible] sfera religiosa, sulla vita d[illegible] popolo noto per il suo tra[illegible]nale rispetto dei valori r[illegible] e spirituali e per le sue pr[illegible]de convinzioni in un al[illegible] rispetto e convinzioni che, [illegible]zie all'evento del cristian[illegible] 12 secoli fa, avevano conos[illegible] l'influsso elevante della luc[illegible] Vangelo e dell'azione libera[illegible] Cristo».

«Ma tutto non è perdut[illegible] afferma l'articolo — la Ch[illegible] faubrice indefessa della [illegible] dell'amore... in un mondo [illegible] vuole propagandare l'odio [illegible] ciasse, continua a tenere [illegible] alta la bandiera della spera[illegible] la quale (come nel passat[illegible] circostanze forse anche pe[illegible] ri) non deludes. A questo [illegible] guardo, «L'Osservatore R[illegible] no ricorda come, a varie [illegible] se, la Santa Sede abbia as[illegible] so la sua stima per il gr[illegible] popolo cinese. I molteplici [illegible] saggi indirizzati (e fra que[illegible] giornale vaticano cita quello [illegible] ciato da Paolo VI a Hon[illegible] nel 1970) ed i vari gesti co[illegible] ti verso la Cina, vogliono [illegible] ficare — sottolinea «L'Oss[illegible] tore» — la profonda comu[illegible] zione che la Santa Sede [illegible] Papi hanno avuto per que[illegible] bile popolo e l'attesa e l'[illegible] paziente, ma sempre più [illegible] stente e invitante, al di[illegible] pur nelle inconciliabili [illegible] genze tra una ideologia e [illegible] fede, per arrivare finalme[illegible] una soluzione che garan[illegible] nella miglior misura che s[illegible] to raggiungere, un'effettiva [illegible] sibilità di rispettosa con[illegible] za tra credenti e non cred[illegible]

Al riguardo «L'Osserv[illegible] Romano», dopo aver ric[illegible] le varie tappe della evange[illegible] zione della Cina, iniziata n[illegible] e proseguita con alterne [illegible] de nei secoli successivi, [illegible] momento della proclama[illegible] il primo ottobre 1949 dell[illegible] pubblica popolare cinese di [illegible] te di Mao, afferma che la [illegible] zione della Chiesa nel pae[illegible] mane una realtà dolorosa [illegible] mistero inquietante».

«Quanti sono oggi i cri[illegible] in quel territorio? — si [illegible] «L'Osservatore Romano» [illegible] varie testimonianze si sa [illegible] sono tuttora cattolici che [illegible] servano la fede, ma la vit[illegible] giosa può manifestarsi so[illegible] in privato. Inoltre stann[illegible] nendo rapidamente a m[illegible] le stesse strutture porta[illegible] ogni possibile comunità.

E' certo che da oltre 15 [illegible] in Cina non c'è più alcun [illegible] nario in funzione. Dei qu[illegible] mila sacerdoti cinesi att[illegible] 1948, secondo seri calcol[illegible] ne rimangono che 500 o 6[illegible] vi di ogni possibilità di es[illegible] re il ministero; dei vescovi [illegible] timamente consacrati prim[illegible] 1954 — scrive ancora il g[illegible] le vaticano — ne potrebbe[illegible] pravvivere ancora una d[illegible] alcuni di essi risultano in[illegible] rati fin dal 1958 (come m[illegible] gnor Ignazio Kong di Shan[illegible] monsignor Domenico Tan[illegible] Canton) e della loro sorte [illegible] si sa più nulla da anni».

A BORDO DI UN'IMBARCAZIONE DI PLASTICA

Muore assiderato al largo di Fano

Uscito con due compagni, è morto di freddo Il natante alla deriva: aveva perso il motore

Fano, 13

Si è conclusa tragicamente una gita in fuoribordo di tre romagnoli che erano giunti a Fano per trascorrere il fine settimana: uno è morto e gli altri sono ricoverati all'ospedale per assideramento.

La vittima è Giovanni Cimatti, 63 anni, di Faenza (Ravenna), il quale, sabato pomeriggio, era giunto nella cittadina balneare in compagnia dei fratelli Luciano e Costante Fanti, rispettivamente di 47 e 48 anni, anche loro di Faenza.

Si erano portati dietro una piccola imbarcazione in plastica con motore fuoribordo con la quale hanno poi preso il largo. Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per accertare la dinamica dell'incidente.

Di certo si sa solo che il natante ha perduto il motore e che i tre (al momento dell'incidente si trovavano notevolmente distanti dalla costa), dopo avere invano tentato di tornare a terra servendosi dei remi, sono finiti, stremati dal freddo, alla deriva.

Alle prime luci dell'alba è stata vista dall'equipaggio del motopeschereccio «Ribelle» della flottiglia fanese che ha preso a bordo i naufraghi, Purtroppo per il Cimatti non c'era più nulla da fare. Gli altri due sono stati prontamente ricoverati ed i medici hanno emesso nei loro confronti prognosi di dieci giorni per assideramento.

(Italia)

TRUCE ASSASSINIO SCOPERTO CASUALMENTE DA UN «FAZENDEIRO» DEL PARANA'

Sacerdote veneto ucciso in una foresta del Brasile

Padre Mario Alberto Pierobon era scomparso due mesi fa: è stato trovato con la testa e un braccio spiccati dal corpo - Sospetti su una tribù di zingari che infestava la zona

San Paolo, 13

Il cadavere di un sacerdote italiano — Alberto Mario Pierobon, nato 48 anni fa a Cittadella (Padova) — è stato rinvenuto sabato scorso, con la testa e il braccio destro staccati dal tronco e in stato di avanzata decomposizione, in una foresta nei pressi della cittadina brasiliana di Almirante Tamandarè (a 450 chilometri da Curtiba, capitale dello stato del Paranà): sul luogo sono stati rilevati segni di lotta, ciò che starebbe a indicare che il religioso ha opposto resistenza ai suoi aggressori, ancora sconosciuti. Padre Alberto, missionario della locale congregazione dei «Fratelli Saveriani», era scomparso nel luglio scorso da Curitiba, dove aveva partecipato assieme ad altri religiosi a una conferenza; da allora non si erano più avute sue notizie.

La notizia del ritrovamento del cadavere è stata data dal quotidiano «Folha de Sao Paulo»; padre Alberto, ricorda il giornale, era in Brasile da 15 anni: inizialmente si era dedicato alla catechizzazione degli indios ai margini dell'autostrada «Transamazzonica» (allora in costruzione) e si era facilmente adattato alle condizioni di vita di quell'impervia regione tanto che, qualche tempo dopo, aveva richiamato dall'Italia una sorella, Sandra, di 49 anni.

La donna, però, non si potè mai incontrare con il fratello; nel lungo percorso attraverso l'Amazzonia, il pullman sul quale viaggiava precipitò nel fiume Capim, nei pressi di Belem: nella sciagura trovarono la morte la sorella di padre Alberto e altri otto passeggeri. Ritenendosi, sia pure indirettamente, responsabile della tragica fine della sorella, padre Alberto fu colpito da una forma di acuta depressione, che lo costrinse ad abbandonare le sue attività lungo la «Transamazzonica» e a trasferirsi nella cittadina di Moreira Salles (a 400 chilometri da Curitiba), dove gli venne affidata una delle parrocchie locali.

In breve tempo, egli riuscì ad accattivarsi la stima e la simpatia dei fedeli; ma il suo vero dramma stava appena per cominciare: riferisce infatti la «Folha de Sao Paulo» che uno dei suoi parrocchiani gli scrisse una lettera per denunciare le attività di una tribù di zingari, che svolgeva pratiche esorcistiche dietro pagamento di considerevoli somme, rubava automobili del circondario e commetteva ogni sorta di malefatte, nei pressi del villaggio di Casavel, non lontano da Moreira Salles. L'autore della lettera chiedeva a padre Alberto di intervenire presso gli zingari, per convincerli ad abbandonare la regione.

La lettera è stata trovata sul cadavere del religioso italiano assieme ai documenti personali e alla somma di 1493 cruzeiros (circa 120 mila lire); essa, a quanto si è appreso, si riferiva specificatamente a una coppia di zingari, che la polizia sta ora attivamente ricercando.

La salma di padre Alberto Mario Pierobon è stata intanto sepolta, ieri, nel cimitero di Moreira Salles: il nulla-osta per l'inumazione è stato concesso dalle autorità dopo che alcuni confratelli del missionario avevano proceduto alla formalità del riconoscimento della salma. Dal canto suo, la polizia scientifica ha continuato, sul suogo del macabro rinvenimento, le ricerche per rintracciare altri eventuali elementi, capaci di orientare le indagini: sono state rilevate orme lasciate da scarpe che non sono quelle che padre Alberto calzava; è stato anche trovato, a una ventina di metri da cadavere mutilato, un pacchetto vuoto di sigarette. E' tuttavia poco — ha ammesso la polizia — per sperare di giungere rapidamente all'identificazione degli assassini.

Nelle prossime ore sarà sottoposta a interrogatorio il «fazendeiro» José Frogel, che casualmente ha trovato il corpo del religioso; successivamente verrà interrogato Harito da Souza e Silva, il parrocchiano che aveva scritto tempo addietro la lettera a padre Alberto, chiedendogli di interessarsi per ottenere l'allontanamento della tribù di zingari che si aggiravano nella zona e che, a suo dire, erano «protetti» (presumibilmente dalla polizia del luogo, n.d.r.) nelle loro attività criminose.

(Ansa)

E' morto in California il generale dell'atomica

South Laguna, 13

Il generale di divisione Robert Taylor, che fu comandante dell'unità aerea dell'esercito che sganciò la prima bomba atomica su Hiroshima nel 1945, è morto all'età di 74 anni. La notizia del decesso, avvenuto nell'ospedale della comunità della costa meridionale californiana, è stata data dai membri della sua famiglia. La morte, dopo una breve malattia, è avvenuta sabato scorso.

DAGLI AGENTI DELLA «MOBILE» DI MESTRE

Industriale arrestato per furto di mercurio

Rubate anche quantità di altre sostanze chimiche Masiero non è nuovo a disavventure giudiziarie

Mestre, 13

Un industriale padovano è stato arrestato dalla squadra mobile di Mestre (Venezia) per il furto di un notevole quantitativo di mercurio e di altre sostanze chimiche pericolose, nello scorso mese di agosto ai danni di un'industria di Marghera, la «Monticano».

Il furto era stato scoperto il 23 agosto, alla ripresa del lavoro dopo le ferie, quando i titolari dell'azienda avevano constatato la sparizione di 293 bombole di mercurio, 38 bombole di fluoruro di percloride e otto sacchi di perclorato di potassio. La «Monticano» si era affrettata a denunciarne la sparizione mettendo anche una certa somma a disposizione di chi avesse fornito notizia utili al recupero della merce.

Il furto, infatti, aveva messo in crisi l'azienda che, essendo l'unica produttrice italiana di floruro di percloride e perclorato di potassio, non aveva potuto far fronte alle commesse.

In considerazione della difficile commercialità delle sostanze rubate, gli agenti della squadra mobile di Mestre, indirizzarono subito le loro ricerche verso un possibile committente del furto. Le prime indicazioni portarono sulla pista buona, quella di Maurizio Masiero, industriale di 31 anni di Montagnana (Padova). Questi — secondo quanto è emerso dalle indagini — era uno specialista nel creare «industrie fantasma»: ne aveva allestito tre, una a Montagnana, una a Castelbaldo (Padova) e una terza in provincia di Forlì. Il Masiero, in pratica, acquistava ed affittava dei capannoni, vi costruiva rudimentali forni e quindi abbandonava tutto una volta ottenuto lo scopo che si era prefissato.

Il nome dell'industriale non è nuovo a disavventure giudiziarie: una ventina di giorni fa era stato messo in carcere per ordine del pretore di Ravenna che lo aveva accusato di inquinamento e pochi giorni dopo gli era stata concessa la libertà provvisoria.

Il Masiero, infatti, nascondendosi dietro la facciata delle sue industrie fittizie, riusciva ad ottenere importanti appalti per la depurazione dei fanghi dal mercurio. L'industriale padovano, però, non depurava affatto i fanghi (procedimento che gli sarebbe costato troppo) ma si limitava a scaricarli dove capitava, restituendo, come da contratto, all'azienda che gli aveva concesso l'appalto, un certo quantitativo di mercurio puro, che egli si procurava ad un prezzo di mercato notevolmente più basso di quello che gli veniva corrisposto per l'estrazione del prodotto dai fanghi.

(Ansa)

IL TIFONE PIU' VIOLENTO CHE ABBIA MAI INVESTITO L'ARCIPELAGO NIPPONICO

Telefoto Ap

Tokio — Un elicottero trae in salvo gli abitanti di una casa nelle campagne del Giappone centrale inondate dal fiume Nagara

SONO PIÙ DI CENTO LE VITTIME DI «FRAN»

Ora si sta allontanando dal Giappone - Disperse altre 41 persone - Oltre duecentomila senzatetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 13

«Fran», il tifone più violento che abbia investito da dieci anni a questa parte l'arcipelago nipponico, attenua la sua virulenza a mano a mano che si allontana sul Mar del Giappone, al largo della prefettura di Shimane, puntando verso Nord-Nord-Est. Ma ha lasciato dietro di sé una tremenda scia di morte e di devastazione. Il bilancio delle vittime delle inondazioni e delle frane è salito a 105, dice la polizia. A mezzogiorno di oggi erano ancora disperse altre 41 persone, mentre i feriti erano 43 e i senzatetto 263.259.

«Fran» ha colpito gran parte delle quarantasette province giapponesi. L'ente meteorologico nipponico dice che le raffiche di vento del tifone si sono attenuate, scendendo a 64 chilometri orari. Stamane presto il tifone ha attraversato la provincia di Fukuoka Elli ed è diretto al largo.

Intanto si susseguono le informazioni dalle zone sinistrate. Ieri è crollato nella prefettura di Gifu un argine del fiume Nagara, 240 chilometri circa a Ovest di Tokio, e migliaia di abitanti di Anpachi hanno dovuto lasciare precipitosamente le case. Anche gli abitanti di Kochi hanno dovuto cercar riparo negli edifici pubblici, perché le loro residenze erano allagate.

Per due settimane «Fran» aveva mantenuto la sua minacciosa presenza nel cielo del Giappone, prima di avventurarsi sulle zone meridionali del paese. Da mercoledì è caduta sulle isole meridionali e occidentali dell'arcipelago una quantità enorme di acqua. Il traffico ferroviario e aereo è stato sconvolto da «Fran», le comunicazioni telefoniche turbate.

Ma non solo il Sud e l'Ovest, particolarmente colpiti, hanno sentito le conseguenze della furia del tifone, che ha toccato gran parte della nazione. Da Okinawa al Giappone settentrionale sono stati avvertiti gli effetti di «Fran». Gli elicotteri dell'ente di autodifesa sono entrati in azione per portare soccorso ai sinistrati, sgomberando le persone rimaste isolate, calando rifornimenti nei punti in cui occorrevano aiuti. Uno degli elicotteri si è schiantato al suolo, e quattro persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite.

Le autorità ferroviarie hanno fatto sapere che il traffico era interrotto in più punti nel Giappone occidentale e meridionale, in quanto i binari erano bloccati dalle frane e dagli allagamenti. In certe località sono state registrate raffiche di vento di 140 chilometri all'ora.

Ed Blanche

LUNGA SERIE DI AZIONI LADRESCHE PORTATE A TERMINE IN DIVERSE LOCALITA'

Impiegata ferita gravemente durante una rapina a Palermo

Palermo, 13

Un'impiegata postale, Pasqualina Baio, di 37 anni, è stata ferita gravemente a un fianco da un colpo di pistola sparato da un malvivente durante una rapina. E' accaduto a Palermo poco prima delle 9, nell'ufficio postale di piazza Camporeale. Due giovani armati e con il volto coperto da calze di nylon, hanno fatto irruzione nel locale intimando al direttore di consegnare il denaro contenuto nei cassetti.

«Sembra che il colpo che ha raggiunto la donna sia partito accidentalmente — ha detto un funzionario della squadra mobile — mentre i rapinatori "aiutavano" il direttore a prendere il denaro». I due sono fuggiti a bordo di un ciclomotore con un esiguo bottino: meno di 50 mila lire. L'impiegata è stata sottoposta a intervento chirurgico e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Una rapina è stata pure compiuta a Prato poco prima di mezzogiorno, nell'agenzia della Cassa di risparmio: i banditi sono fuggiti con 40 milioni di lire e hanno ferito alla testa un vigile giurato con il calcio della pistola. Due giovani hanno fatto irruzione, a volto scoperto e con la pistola in pugno, nella filiale dove si trovavano cinque impiegati e quattro clienti. La guardia Sergio Costa, di 34 anni, è stata colpita duramente con il calcio della pistola.

Uno dei rapinatori ha poi tenuto sotto controllo quanti si trovavano nell'agenzia, mentre l'altro ha arraffato, nel cassetto del bancone e della cassaforte numerose mazzette di banconote per una quarantina di milioni. Nella fretta i banditi hanno lasciato un pacco contenente una decina di milioni.

I malviventi sono poi fuggiti a piedi dirigendosi verso la superstrada Prato-Pistoia, dove, probabilmente, c'era un terzo complice ad attenderli. La guardia giurata è stata ricoverata in ospedale con una prognosi di quindici giorni. Una «volante» della polizia mentre si recava a sirena spiegata sul luogo della rapina, a causa del fondo viscido dalla pioggia è rimasta coinvolta in un incidente e l'agente che si trovava alla guida ha subito lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

I pensionati Inps di Sanremo non hanno potuto ritirare oggi le pensioni in pagamento: all'alba tre rapinatori hanno infatti assaltato un furgone postale e portato via cento milioni di lire in assegni (80 milioni) e contanti (20 milioni) a loro destinati.

Alle 6.30, mentre su Sanremo infuriava un nubifragio, tre rapinatori hanno assaltato con le pistole in pugno il furgone su cui erano i soldi per le pensioni davanti alla posta centrale della città, a cinquecento metri dalla stazione ferroviaria. I due autisti del furgone si sono dovuti arrendere e sono stati costretti a salire sul retro.

Sull'automezzo sono saliti due banditi: uno si è messo al volante, l'altro ha tenuto d'occhio i due autisti. Il furgone è partito in direzione della zona alta di Sanremo, seguito da una vettura guidata dal terzo rapinatore. Sull'altura di San Romolo, alla periferia della città, i due impiegati postali sono stati fatti scendere. Poche ore più tardi la polizia ha ritrovato, sempre nelle vicinanze di San Romolo, il furgone postale, vuoto.

A Bari due giovani mascherati e armati di pistola e coltello, hanno compiuto nella tarda mattinata una rapina nell'agenzia n. 2 della «Cassa di Risparmio di Puglia», nel rione residenziale «Poggiofranco». Il rapinatore armato di pistola ha intimato ai clienti e agli impiegati di stendersi sul pavimento, mentre il suo complice ha scavalcato il bancone e si è impossessato di circa otto milioni di lire in contanti dalla cassa.

Il primo malfattore ha allora chiesto al direttore dell'agenzia, Aldo Lops di 48 anni, dove fosse altro denaro e, innervosito dalla sua esitazione, l'ha preso a calci mentre si trovava disteso a terra. I due non hanno, però, insistito nelle loro richieste e sono fuggiti subito dopo a bordo di una «Fiat 128» guidata da un terzo complice.

Ancora due malviventi sui 17-20 anni mascherati e armati di rivoltella, hanno rapinato quattro milioni alla filiale di Porta S. Vitale della Banca Popolare di Bologna e Ferrara. I due dopo aver fatto il colpo, sono fuggiti a bordo di una «Vespa» che hanno abbandonato in via Imerio.

A Roma, gioielli per un valore di alcune decine di milioni di lire, sono stati rubati la scorsa notte in una gioielleria di piazza Vittorio.

(Ansa)

PIOGGIA ININTERROTTA sopra la Liguria

Genova,

La pioggia che da circa [illegible] ore cade ininterrottamente [illegible] Genova e sulle due riviere [illegible] già provocato numerosi dan[illegible] allagamenti, soprattutto nella [illegible] na di Rapallo. Il torrente [illegible] che attraversa la cittadina [illegible] vierasca, si è notevolmente [illegible] grossato, e la corrente ha [illegible] scinato via tutte le sette [illegible] que imbarcazioni ormeggiate [illegible] la sua foce.

Alcune di esse sono anda[illegible] altre sono andate alla d[illegible] altre ancora sono state [illegible] te dai marosi contro gli [illegible] o sulla spiaggia. In alcuni [illegible] tinati di Rapallo l'acqua ha [illegible] giunto il soffitto.

Anche a Genova dove [illegible] 16.30 di ieri e le 10.30 di [illegible] sono caduti 70 millimetri [illegible] pioggia, ci sono stati pa[illegible] allagamenti, soprattutto [illegible] zone di Corigliano, Rivar[illegible] Sestri Ponente.

Marmotte in letar[illegible] Un inverno rigido

Faenza,

Sull'Appennino tosco-r[illegible] gnolo le marmotte si [illegible] già rifugiate nelle loro [illegible] invernali. Da molti anni [illegible] l'Appennino, non si regi[illegible] va un letargo così anticip[illegible] di questo roditore che [illegible] nere si mette in sonno [illegible] fine di ottobre.

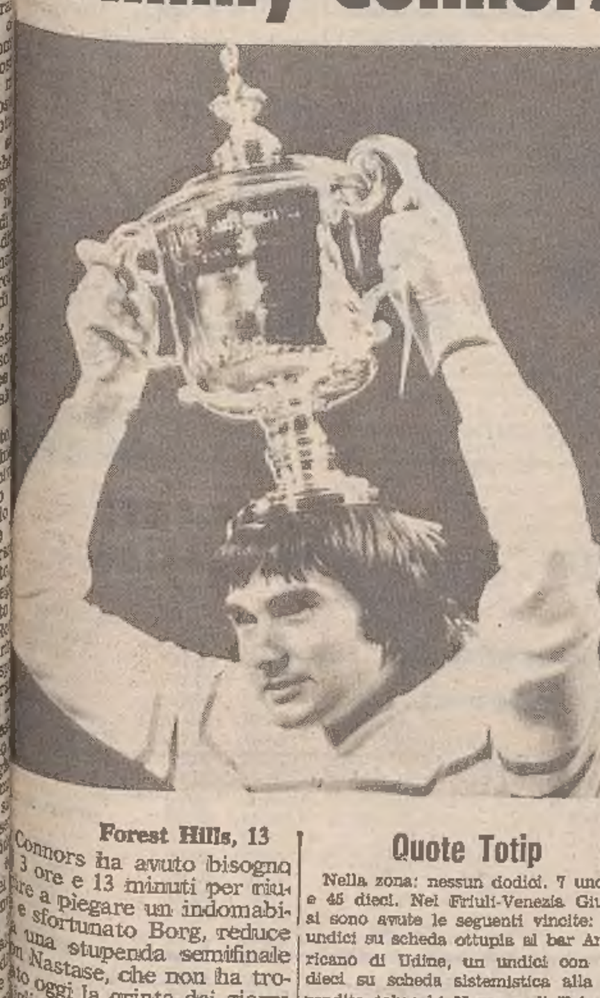
A provocare il rintana[illegible] to settembrino delle mar[illegible] te sono stati il freddo [illegible] gente e le frequenti p[illegible] delle ultime settiman[illegible] fenomeno analogo si è [illegible] gistrando in Svizzera, [illegible] montagne del Vallese, [illegible] l'ibernazione delle mar[illegible] te è già in atto da al[illegible] settimane.

Nelle vallate di Ba[illegible] Annivies, Saas ed Herens [illegible] precoce sparizione delle [illegible] motte, che qui vivono in [illegible] recchie migliaia, ha sus[illegible] to una certa sensazione. [illegible] condo la voce popolar[illegible] ibernazione prematura [illegible] marmotte è indice sicur[illegible] una lunga e rigidissima [illegible] vernata.

CRONACHE SPORTIVE

NELLA FINALE A FOREST HILLS

Borg s'inchina a Jimmy Connors



Forest Hills, 13

Connors ha avuto bisogno di 3 ore e 13 minuti per riuscire a piegare un indomabile e sfortunato Borg, reduce da una stupenda semifinale con Nastase, che non ha trovato oggi la grinta dei giorni migliori, quella di Wimbledon, contro un Connors scatenato e implacabile.

La testa di serie n. 1 del torneo di Forest Hills ha vinto con il punteggio di 6-4, 3-6, 7-6, 6-4 e ha dato una prova di gran classe e di lucidità, doti indispensabili quest'ultime a un tennista di livello internazionale.

Trentamila dollari sono il premio venale vinto da Connors, ma il successo di Forest Hills ha un significato maggiore per l'asso americano, poiché gli ha ridato tutto il suo orgoglio e il suo prestigio. Egli era particolarmente seccato per le critiche che ripetutamente apparivano sulla stampa soprattutto perché non riusciva a ripetere il suo strabiliante «exploit» del 1974, quando vinse tutto ciò che si trovava sul mercato del tennis.

Appassionante il confronto finale del doppio misto tra la coppia formata dalla statunitense Billie Jean King e l'australiano Phil Dent che ha battuto quella composta dall'olandese Betty Stove e il sudafricano McMillan col punteggio di 3-6, 6-2, 7-5.

Quote Totip

Nella zona: nessun dodici. 7 undici e 45 dieci. Nel Friuli-Venezia Giulia si sono avute le seguenti vincite: un undici su scheda ottupla al bar Americano di Udine, un undici con tre dieci su scheda sistematica alla rivendita tabacchi Navarra di Tolmezzo, due undici su schede doppie al bar Santese e al bar Genova di Trieste. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci, oltre a quelle succennate sono state ottenute 13 a Trieste, 3 a Tolmezzo, una a Udine. In tutta Italia: nessun dodici, 36 undici e 429 dieci. Agli undici spetteranno lire 716.051, ai dieci lire 57.400.

Quote Totocalcio

Montepremi: lire 614.362.616. Nella zona 3 tredici e 71 dodici. Nel Friuli-Venezia Giulia soltanto vincite con punti dodici.

Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 3 del 12 settembre '76: ai 23 vincenti con punti 13 spettano lire 17 milioni 703 mila 500 lire; agli 831 vincenti con punti 12 spettano 489 mila 909 lire.

Dinamo-Milan in diretta alla Tv

Roma, 13

La radio trasmetterà mercoledì 15 settembre tutte le partite del primo turno delle coppe internazionali di calcio secondo la formula del minuto per minuto.

Ecco lo schema: rete due, dalle 17.55 alle 18.50, secondo tempo di Bodoe Glimt - Napoli per la Coppa delle Coppe (Sandro Ciotti) e collegamenti con Bucarest per Dinamo - Milan (Ezio Luzzi), da Magdeburgo per Magdeburgo - Cesena (Piero Pasini), entrambe per la Coppa Uefa.

Rete uno: dalle 20.25 alle 22.20 Torino - Malmoe per la Coppa dei Campioni (Enrico Ameri) e collegamenti da Manchester per Manchester City - Juventus (Andrea Boscione) e da Milano per Inter - Honved (Everardo Dal Noce), entrambe per la Coppa Uefa.

Sono previsti collegamenti diretti anche nel Gr 1 delle 19 e nel Gr 2 - Radiosera. La prima rete della televisione trasmetterà da Bucarest mercoledì 15 settembre alle ore 15.55 la cronaca diretta dell'incontro Dinamo Bucarest - Milan: telecronista Bruno Pizzul.

PALLAMANO - COPPA ITALIA

...na - Acc. Tacca 17-13

Gallarate, 12

Campioni d'Italia della Duina hanno aperto positivamente la stagione, battendo a Gallarate la squadra delle Acciaierie Tacca, nel primo incontro di Coppa Italia. La formazione azzurra ha affrontato la gara priva di Pellegrini, del Callegaris e dello straniero (avrebbe potuto schierare Andelj) o il nuovo acquisto ...ek). Oltre a ciò bisogna tener conto, per spiegare il risultato non troppo esaltante, che l'intero incontro è stato giocato sotto una pioggia battente. La squadra lombarda, d'altronde, è un complesso per niente disprezzabile, poiché per questa stagione si è notevolmente rinforzata e tenterà di dare la scalata alla serie A. I prossimi avversari dei campioni d'Italia saranno i riminesi dell'«Hanball ...», altra buona squadra che milita in serie B. Questa la formazione che Lo Duca ha schierato a Gallarate: Manzin, Pisano, Andreasich 3, Gerebizza 2, ...nati, Pischianz 8, Calcina ..., ...lese, Tessarolo, Brandolin.

Ciclismo: domani il Giro del Friuli

Il Giro ciclistico del Friuli per professionisti si disputerà domani. Nonostante i recenti eventi di questi ultimi giorni, l'organizzatore Ugo ... ha deciso per il «sì». ... si arriverà però a Gemona. La gara prenderà il via alle 8.30 da Pordenone per concludersi nello stesso capoluogo dopo un percorso che interessa la zona limitrofa per circa 200 km. Hanno ... i migliori professionisti italiani, primo tra i quali Francesco Moser. Per ... e soci rimane l'incognita dell'ultima ora.

CALCIO

Il Ponzianino Trentin ceduto al Turriaco

La smobilitazione del Ponziana sembra continuare anche per quanto riguarda la cessione dei giocatori. La società biancoceleste, infatti, ha ceduto Roberto Trentin all'Isonzo Turriaco. Il giocatore, che senza dubbio per le sue qualità meriterebbe di giocare almeno a livello di «Semipro», ha esordito domenica scorsa in Coppa Italia e ha messo a segno una doppietta ... permesso alla sua nuova squadra di superare il turno.

UN INTERESSANTE MERCOLEDI' DI COPPE CON RINNOVATI PROPOSITI DI UNA RIVINCITA

Domani sei squadre italiane vestiranno gli abiti europei

Torino in casa contro il Malmoe - Napoli, Juventus, Milan e Cesena in trasferta - Inter a S. Siro

Dopo la Coppa Italia che ha segnato l'inizio della stagione calcistica ufficiale, arriva domani l'appuntamento con il calcio internazionale delle Coppe: nelle tre competizioni europee saranno impegnate sei squadre italiane e le loro prove sono molto attese, con la speranza di cancellare l'amaro primo turno dello scorso anno in cui ben quattro squadre su sei furono eliminate.

Il più atteso alla prova è naturalmente il Torino che parteciperà, in virtù del suo titolo di campione d'Italia, alla Coppa dei Campioni. Per il loro debutto internazionale i torinesi avranno come avversaria una squadra di tutto rispetto, vale a dire il Malmoe. Radice invita alla prudenza dal momento che ritiene la squadra svedese piuttosto forte ed insidiosa e confida soprattutto nel fatto di giocare la prima partita di fronte al pubblico amico.

«Capita a tutti di poter sbagliare — ha detto il tecnico — e il Torino per il solo fatto di avere sul petto lo scudetto non è detto che debba essere perfetto. Gli incontri di Coppa durano... 180 minuti per cui tutto diventa possibile. Mi auguro che riusciremo a farcela e allo stesso tempo cancellare le indecisioni dimostrate in Coppa Italia». Per il tecnico buone novità per il pieno recupero di Claudio Sala e Zaccarelli che hanno provato con esito positivo e il rientro dei due dovrebbe essere scontato. Negli ultimi allenamenti sta facendo faville Garritano che conferma di attraversare un periodo di forma molto buono.

Nella Coppa delle Coppe sarà impegnato il Napoli che dovrà affrontare per l'incontro d'andata dei sedicesimi una lunga trasferta in Norvegia: avversario il Bodoe Glimt, squadra di una cittadina norvegese situata oltre il circolo polare artico. Difficoltà per il Napoli soprattutto di natura logistica e d'ambientamento: il freddo potrebbe giocare un brutto scherzo al partenopei anche se le notizie parlano di un clima sopportabile. La squadra norvegese milita nella serie B e non dovrebbe costituire un ostacolo alla marcia della compagine di Pesaola che proprio per il debutto, non potrà schierare la formazione tipo della stagione: Chiarugi non sarà infatti della partita per una squalifica internazionale subita ancora quando giocava con il Milan. Al suo posto il tecnico farà scendere in campo, al fianco di Savoldi, Speggiorin che nell'amichevole con il Perugia ha fatto una bella figura. Altra novità il debutto del giovane Vinazzani (un nazionale di serie C) che sostituirà Esposito anch'egli squalificato. Questa la probabile formazione degli azzurri: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Vinazzani, Speggiorin.

Quattro le squadre impegnate nella Coppa UEFA e si tratta di Juventus, Milan e Cesena che debutteranno in trasferta, e dell'Inter che ospiterà la Honved di Budapest. Trapattoni fa pretattica in vista dell'incontro piuttosto difficile con il Manchester City: il tecnico bianconero non ha infatti voluto anticipare la formazione che scenderà in campo contro gli inglesi riservandosi ogni decisione a poco prima dell'inizio della partita. La formazione bianconera dovrebbe comunque essere fatta per dieci undicesimi in quanto l'unico dubbio dovrebbe figuardare il sostituto di Boninsegna che deve scontare una squalifica rimediata ancora in maglia nerazzurra. Il naturale sostituto di Boninsegna dovrebbe essere Gori, giocatore esperto in campo internazionale, ma negli ultimi allenamenti sono salite le quotazioni di Marchetti specialmente se Trapattoni deciderà di attuare una tattica prudente. La Juventus dovrebbe presentarsi in questa formazione: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Benetti, Marchetti (Gori).

Il Milan sarà in Romania per affrontare la Dinamo di Bucarest, una squadra piuttosto forte e che nelle ultime prove ha dimostrato di essere in buona forma. Marchioro che ha portato con se diciotto giocatori si propone una partita guardinga e molto probabilmente schiererà una sola punta di ruolo vale a dire Calloni.

Trasferta difficilissima per il Cesena che sarà a Magdeburgo: per i romagnoli il sorteggio non è stato benevolo dal momento che la compagine tedesca è considerata molto forte. Corsini non nasconde le sue preoccupazioni e farà giocare la squadra molto coperta. Confermate le presenze di Lombardo che sostituirà Battistoni, mentre sarà Oddi lo stopper. A centrocampo sarà inserito Pepe mentre di punta giocherà il solo Mariani. Esordio casalingo per l'Inter: la compagine di Chiappella dovrà vedersela contro gli ungheresi della Honved di Budapest, compagine ritenuta molto forte sul piano atletico più che su quello tecnico. I nerazzurri schiereranno molto probabilmente la seguente formazione: Bordon; Gasparini, Oriali; Bertini, Bini, Facchetti; Merlo, Mazzola, Anastasi, Marini, Libera.

AMPIO SPAZIO ED ENTUSIASTICI COMMENTI SUI QUOTIDIANI AUSTRIACI

LAUDA, IL PIÙ GRANDE

Vienna, 13

Quasi tutti i giornali austriaci dedicano ampio spazio al comportamento di Niki Lauda nel Gran Premio di Monza di ieri e tutti sono d'accordo nell'affermare che è stato superbo e che il suo quarto posto ha rappresentato una grossa vittoria morale agonistica.

«Dopo questa corsa Niki è nuovamente il campione del mondo favorito», intitola il suo articolo di commento il «Kurier». A sua volta, il giornale a maggior diffusione dell'Austria, attribuisce a Lauda la dichiarazione: «Quest'anno e nel 1977 sarò il campione del mondo».

L'«Arbeiterzeitung», organo del partito socialista austriaco che aveva messo in guardia Lauda dal tornare troppo precipitosamente in gara e dal partecipare prematuramente al Gran Premio di Monza, intitola il suo servizio: «Dal letto di morte al trono del campionato del campionato del mondo». Il giornale dice che dopo appena sei settimane dal gravissimo incidente del Nürburgring, Lauda si è nuovamente assiso sul trono mondiale.

«Con i segni ancora sul volto delle ustioni e pochi momenti dopo aver ricevuto il "via" per la partenza dai medici che lo hanno sottoposto a un controllo estremamente severo, Lauda è ritornato nella mischia e dopo Monza guida la classifica del mondo con 61 punti, davanti al suo più immediato rivale James Hunt il quale questa volta dopo la seconda chicane è andato a finire contro le reti di sicurezza dopo essere precedentemente incappato nelle reti dei regolamenti.

Il «Kurier» scrive che Lauda ha vinto precedentemente molti grandi premi ma che questo quarto posto a Monza rappresenta la sua vittoria più grande. «Circa sei settimane fa stava ancora lottando con la morte dopo la terribile sciagura del Nürburgring», ricorda il giornale, il quale sottolinea che il Gran premio di ieri è stato il più emozionante che si sia mai visto a Monza. Il «Kronenzeitung» afferma che delle molte azioni coraggiose che si sono viste in formula uno, specialmente a Monza, questa è stata certamente la più grande.

«Niki Lauda quarto... Egli prima ha vinto contro la morte, poi contro le ferite, poi contro la Ferrari e dopo tutto questo contro gli amici-avversari Peterson, Regazzoni e Laffite. Non solo l'automobilismo agonistico ma lo sport nel suo assieme, in tutto il mondo, ha ricevuto un grande impulso da Niki.

Il giornale «Die Presse» definisce il comportamento di Lauda un ritorno trionfale sui circuiti di formula uno e dice che il vero perdente è Carlos Reutemann. Anche secondo l'«Oberösterreichische Nachrichten» la corsa di Monza è stato il più grande successo nella vita di Lauda.

Per il giornale della Stiria «Kleine Zeitung», il risultato del Gran Premio d'Italia, Peterson primo, Regazzoni secondo e Laffite terzo, in realtà ha avuto il vero vincitore in Niki.

TAGLIAVINI AMAREGGIATO DALLE INGIUSTIFICATE CRITICHE

«MA COSA SI VUOLE DA QUESTA TRIESTINA?»

Il tecnico alabardato comunque soddisfatto della prima prova

La Triestina si è scontrata per la prima volta con la realtà della serie C. Un pareggio che, in definitiva, toglie qualcosa agli alabardati, se non altro per le occasioni create in più dagli avversari dello Junior Casale al quale evidentemente la spartizione della posta è andata più che bene. Andare in vantaggio, avere la possibilità di mettere al sicuro il risultato vedersi raggiunti, sfiorare nuovamente la vittoria: sono tutte cose che lasciano l'amaro in bocca.

Vasco Tiagliavini il giorno dopo accetta il risultato con una certa filosofia. Per l'allenatore, dunque, l'impatto non è stato difficile? «Veramente — sostiene il "mister" alabardato — credevo fosse più dura da digerire questa serie C, almeno stando all'esperienza dei nostri primi avversari. Questo JuniorCasale non mi ha fatto una grossa impressione». Per Tagliavini, quindi, si tratta di un punto perduto e non guadagnato.

«Se l'incontro — continua — si fosse concluso con un tre a zero in nostro favore penso non ci sarebbe stato nulla da ridire. Tuttavia già al primo turno di campionato c'è gente che ha rivolto alla squadra critiche violentissime e non costruttive. Questa gente, evidentemente vuole male alla Triestina! Ma che si vuole da noi? Forse i miracoli?». Il tecnico alabardato non si nasconde il fatto che ci sia ancora parecchio lavoro da fare. «Indubbiamente — precisa — dovremo migliorare ma mi sembra che nella prima gara che contava i ragazzi abbiano fatto in pieno il loro dovere, sebbene si siano gettate al vento alcune grosse occasioni da gol. Eppoi un Fontana non si può mica regalare agli avversari, senza tener conto inoltre che abbiamo dovuto far ricorso subito al tredicesimo». Per quanto riguarda la «situazione infermeria» c'è da segnalare la ripresa di Valsecchi il quale si toglierà il gesso domani. Peressin ha rimediato una contrattura ma la sua presenza a Treviso non dovrebbe essere messa in dubbio. Goffi, invece, ha riportato soltanto una botta che non ha lasciato danni.

TIRO A SEGNO AD OPICINA

Alga Cosolini, primatista italiana di pistola ad aria compressa, difende i colori di Trieste

Si è conclusa al Poligono di tiro di Opicina la seconda gara regionale di Tiro a Segno organizzata dalla sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale. La manifestazione ha avuto i migliori risultati tecnici ed organizzativi premiando una stagione agonistica particolarmente attiva e già nel suo svolgimento ricca di soddisfazioni.

Alla chiusura delle competizioni si sono contate 218 partecipazioni effettive di tiratori di tutta la regione, che si sono contesi le medaglie specialmente coniate per questa gara bruciando circa 12 mila cartucce in quattro giornate di sparatorie.

Fra gli atleti più occupati ad incamerare medaglie Carli Radivoi (Trieste) con tre oro, il maestro udinese Bimbatti Alessandro e la juniores triestina Geri Liliana. Particolarmente confortante la presenza femminile che nella nostra regione raggiunge proporzioni quantitative e qualitative del tutto inusitate di fronte alle medie nazionali.

La rappresentativa più quotata è stata quella triestina che si è piazzata ai quattro primi posti con Fucka Liliana, Geri Liliana, Tommasini Fulvia e Tommayer Viviana mentre numerose altre tiratrici si sono piazzate anche in più gare ciascuna nelle primissime posizioni. Nell'ordine si sono distinte le ragazze di Gorizia e le udinesi.

Risultati individuali: (limitatamente ai primi classificati):

Carabina libera 3 posizioni: Maestri Bimbatti Alessandro (Udine) 546 I classe: Carli Radivoi (Trieste) 550; II classe: Toneatto Salvatore (Udine) 545.

Carabina libera 60 a terra: Maestri Bimbatti Alessandro (Udine) 585; I classe Morandin Luciano (Udine) 573; III classe Isola Paolo (Tricesimo) ...

Carabina Standard 3 posizioni: Maestri: Bimbatti Alessandro (Udine) 546; I classe Carli Radivoi (Trieste) 554; II classe Toneatto Salvatore (Udine), 547.

Carabina Standard 60 a terra: II classe: Fucka Liliana (Trieste) 578.

Carabina aria compressa: I classe Carli Radivoi (Trieste) 360; II classe: Geri Liliana (Trieste) 360; Ragazzi: Tommayer Viviana (Trieste) 354.

Pistola libera: Maestri: Tondo Vincenzo (Udine) 544; I classe: Merlini Pietro (Udine) 531; II classe: Di Palma Saverio Udine 520.

Pistola Standard: Maestri: Stizzoli Marcello Tolmezzo 541; I classe: Carraoba Antonio Pordenone 538; III classe Freschi Bruno (Udine) 554; fuori gara: Carta Giampaolo Bolzano 564.

Pistola Automatica: Maestri: Mengucci Roberto Trieste 573; I classe Borean Giorgio (Trieste) 572; II classe Fantoni Gino (Udine) 566.

Pistola aria compressa: Maestri: Borean Renato (Trieste) 365; I classe Borean Giorgio (Trieste) 373; II classe: Ranieri Vincenzo Osoppo 366; Ragazzi: Tommasini Fulvia (Trieste) ...

NUOTO: TERZA GIORNATA DEGLI «ASSOLUTI» ALLA SAMUELE DI MILANO

Campionati sotto il diluvio: Triestina «bronzo» nella 4x100

Milano, 13

Ancora pioggia sui campionati italiani di nuoto, in corso di svolgimento alla «Samuele» di Milano. Tempo autunnale, atleti svogliati, prestazioni di conseguenza tutt'altro che esaltanti, costituiscono il panorama non certo esaltante di questi assoluti, estivi solo di nome che, o per una ragione o per l'altra, non riescono da tempo a fornire indicazioni pregevoli sotto il punto di vista tecnico.

Non si sono visti nelle tre prime giornate primati italiani, né gare particolarmente esaltanti. Anche quest'oggi c'è stata qualche sorpresa, particolarmente accentuata da nuovi vuoti ai blocchi di partenza: prima fra tutte la vittoria della De Martino nei 100 dorso e di Lo Faro nella stessa gara (settore maschile). Gli altri titoli sono andati alla Bortolotti e a Revelli nei 400 stile libero, alla Rampazzo e a Revelli nei 100 farfalla ed infine alle staffette della San Donato (femmine) e De Gregorio (maschi) nella 4 x 100.

Anche in questa terza giornata le rappresentanti triestine sono riuscite nell'impresa di salire sul podio. Nella giornata inaugurale sono arrivate le medaglie di Lenardon e Martinuzzi, domenica ancora la Lenardon ha racimolato un bronzo e ieri lo stesso metallo è giunto con la 4 x 100 stile libero della Triestina Nuoto. Lenardon, Pettener, Claudia e Laura Sterni hanno terminato dietro alla San Donato della «famiglia Bortolotti» e alla Fiat. Il loro tempo è stato di 4'15"67. Il piazzamento è per metà della «sprinter» Sterni, che negli ultimi cento metri ha rimontato due posizioni: Laura Sterni, che in verità continua a non convincere: ieri è giunta solamente quinta nei 400, concludendo in 4'41"28 (quest'anno era riuscita a fare 4'32"9); in precedenza aveva fatto male anche nelle distanze minori. Speriamo recuperi nell'ultima giornata per i misti e soprattutto per la staffetta quattro stili, nella quale bisogna difendere il titolo conquistato lo scorso anno a Padova.

Alessandra Belleli si è piazzata all'ottavo posto nella finale dei 100 metri farfalla: anche per la giovane delfinista il tempo di 1'9" è solamente discreto (questo ovviamente in proporzione alle super-prestazioni alle quali ci aveva abituato). Alessandra ha ceduto proprio in finale, dopo che nelle batterie aveva ottenuto il sesto tempo assoluto.

Domani terminano questi assoluti, bistrattati dalle avverse condizioni atmosferiche. Per la formazione della Triestina c'è l'impegno di difendere il titolo nella 4 x 100 mista; conquistarlo risolleverebbe almeno parzialmente una partecipazione a questi campionati non proprio eccezionale. Accanto alla 4 x 100 mista si assegneranno anche i titoli nei 200 misti, 800 stile libero femmine e 1500 maschi.

G. M.

PALLAVOLO

Novalinea al lavoro

Ultimata in palestra la prima fase preparatoria, la Novalineacucine ha affrontato a Fiume il primo impegno agonistico. Valido banco di prova delle attuali condizioni del sestetto di Jankovic sono state le squadre del Bratislava e del Fiume, organizzatrice della manifestazione internazionale. Ancora alla ricerca dello schieramento ideale e tuttora priva di Fabio Pellarini e di Gianni Sardi, costretto al riposo da una distorsione capitagli a una caviglia, la formazione triestina ha dovuto piegarsi di fronte all'ottima forma dei cechi e dei fiumani. Dal Bratislava i biancoverdi sono stati battuti per 3 a 2 dopo una gara combattuta ed entusiasmante; dai fiumani, invece, incontrati dopo neanche trenta minuti di riposo i locali sono stati superati in tre set.

Comunque, indipendentemente dall'esito delle due partite, Jankovic, il migliore di tutti i triestini, regista, difensore eccezionale e al caso risolutore inesorabile è rimasto soddisfatto di quanto fatto dai suoi allievi. Nel corso della manifestazione la Novalineacucine ha utilizzato Sardos, Ciacchi, Claudio Veliak, recentemente convocato a un collegiale della Nazionale A, Braida, Coretti, Mengaziol, Trost, Di Bin e due juniores.

SCI NAUTICO: LA VELOCITÀ TRICOLORE A GRIGNANO

OCCASIONE PERDUTA DAL TRIESTINO ZERIAL

Bella giornata di sole e grosso pubblico per quest'ultimo appuntamento del campionato italiano di velocità per le classi 5000 e 8200 cc. che ha raccolto nella baia di Grignano molti appassionati e tanti curiosi. Tutto scontato nella categoria 8200 con Donato Trezzi già campione italiano prima di quest'ultima prova.

Trezzi (Sci Club Jolly), ha vinto comunque anche a Trieste e si è pure imposto nella classifica assoluta, stabilendo anche il giro più veloce con la media di 108,609 km/h. Di particolare interesse la gara dei 5000 cc. con il titolo italiano ancora in palio tra Luigi Rusconi (Sci Club Prato Grande) e il triestino Boris Zerial (Sesab Grignano).

Il successo è andato a Rusconi, un vero peccato considerato che Zerial era in testa fino all'ultimo giro e che proprio nelle fasi conclusive è caduto. E' riuscito comunque a ripartire e classificarsi al terzo posto. Al secondo è giunto Paolo Cresti (Sci Club Morgan). Nell'assoluta Zerial ha così occupato la nona piazza seguito all'ottavo e al nono posto dai triestini Nello Crisman e Sergio Paron e all'undicesimo da Dario Tagliapietra.

La manifestazione, riuscitissima sotto ogni punto di vista, è stata organizzata dalla Sesab di Grignano in collaborazione con la società motonautica di Ostuni.

Baldini e la Marussi si piazzano agli assoluti

Si sono svolti sul lago di Pusiano i campionati italiani assoluti di sci nautico. Nello slalom il successo è andato al campione del mondo Boby Zucchi, mentre il triestino Renato Baldini si è classificato al quattordicesimo posto. Non ha gareggiato invece l'altro triestino, Roberto Marussi, infortunatosi in allenamento. La sorella Annamaria si è invece classificata al sesto posto nello slalom femminile.

SCI NAUTICO. L'italiano Giorgio Marzoli si è classificato al secondo posto nella prova di slalom gruppo due dei campionati europei: il titolo assoluto è andato al francese Pierre Clerc.

CANOTTAGGIO: DA PIEDILUCO IN UMBRIA...

VREMEC E TERSAR TRICOLORI SENIORES

Fine stagione positivo per i canottieri della Società Ginnastica Triestina. Da Piediluco, in Umbria, sono rientrati infatti in sede Alessio Vremec e Alberto Tersar entusiasti ed elettrizzati in seguito alla conquista del titolo italiano senior nel «due di coppia».

Sulle orme dei loro predecessori (vedi Bartoli-De Curtis, De Curtis-Gomezel e infine Giorgi-Biloslavo) i due biancocelesti hanno così conquistato un titolo che a Trieste mancava già da alcuni anni. Messisi in evidenza nei primi mesi della stagione agonistica tanto da meritarsi la maglia azzurra in occasione di una manifestazione svoltasi in Francia, Vremec e Tersar hanno compiuto il loro capolavoro a Piediluco.

Impostisi con relativa facilità in batteria, i due triestini hanno affrontato la finale convinti di potercela fare. Messi alla frusta dal «doppio» dello Stabia di Esposito e Dell'Aquila Vremec e Tersar, a cinquecento metri dal traguardo si sono portati al comando e quindi con un serrate eccezionale condotto al ritmo dei 36-38 colpi hanno tagliato il traguardo da trionfatori e con alle spalle, staccato di 7 secondi, l'armo dello Stabia.

Giornata quindi eccezionale per Alessio Vremec, anni 24, cresciuto nelle file della società della Sacchetta, per Alberto Tersar, anni 32, da due anni in forza alla Ginnastica ma soprattutto per Mario Ustolin il sergente di ferro biancoceleste che costantemente ha seguito e spronato i due vogatori per far sì che a Trieste, dopo alcuni anni di magra, ritornasse un titolo tricolore.

Esauriti gli elogi per Vremec e Tersar va segnalato che a Piediluco ha gareggiato anche il Saturnia, l'Adria e il C.M.M. Sauro. Il Saturnia, privato all'ultimo momento di Rizzo colpito da un'intossicazione è riuscito a ottenere il quarto posto con Coccolo e Sergi nel «doppio» ragazzi; l'Adria con il «4 senza» di Desilla, Bianco, Rosset e Mercadante s'è piazzato al quinto posto, mentre il singolista Favretto e così pure Lanci del C.M.M. Sauro sono stati eliminati in batteria.

V. F.

CALCIO

Da stasera i «quarti» del Torneo De Macori

La sesta edizione del «Torneo De Macori» ha concluso la prima fase eliminatoria; stasera, sul campo di via Flavia, inizieranno le partite dei quarti di finale. Alle ore 19.30 scenderanno in campo Edera e Costalunga: i rossoneri hanno eliminato il San Sergio (3-0 il risultato) mentre il Costalunga è giunto ai quarti prevalendo di misura (2-1) sul Sant'Anna. Alle 21.15 sarà la volta di Opicina Supercaffè e Stock a contendersi l'ingresso in semifinale: la compagine del presidente Maniccia ha avuto la meglio sull'Edile Adriatica grazie ai calci di rigore; ai penalties è dovuta ricorrere anche la Stock per eliminare il coriaceo Campanelle. Giovedì sono in programma le altre due partite dei quarti di finale: alle 19.30 giocheranno Zaule e Rosandra; la compagine biancoviola ha avuto la meglio nel primo turno sul Portuale (5-3 dopo i rigori) e il Rosandra si è qualificato superando di misura il Domio. Alle 21.15 sarà il turno di Libertas e Flaminio: i biancoscudati di Bruno Bertoli hanno messo in mostra un ottimo gioco «stracciando» per 9-0 l'Inter S. Sabba; il Flaminio si è sbarazzato con autorità del CGS mettendo a segno tre reti.

TENNIS

La fase eliminatoria del «Marinoni Sport»

Sui campi di via dell'Università prosegue il torneo di tennis per terza categoria non classificati valido per il trofeo «Marinoni Sport». Questi i risultati degli incontri disputati ieri: Lazzara B. b. Pasquotto 6-4, 6-2; Geletti b. Marcuzzi 6-3, 6-1; Quargnal b. Zorzon 6-1, 6-2; Ciani M. b. Postogna 6-1, 6-4; Campagnolo b. Puschel 6-0, 6-0; Cavalieri b. Pilotto 4-6, 6-3, 6-3; Mustacchi b. Benedetti 6-4, 6-3; Bedrina b. Veos 6-3, 2-6, 6-3; Rocco b. Ceppi 6-1, 6-4; Floreani b. Pece 6-4, 7-5.

Ancora successi del T. C. Triestino

Le tenniste del T.C. Triestino continuano ad aggiudicarsi tornei a carattere regionale ed anche internazionale. Dopo la bella vittoria ottenuta a Lignano sulla compagna di colori Bonivento Eleonora de Ebner ha vinto l'altro ieri a Gorizia il «Memorial Baum». Nella gara di finale la de Ebner ha superato la goriziana Cazzola per 6-1, 7-5. Alessandra Bonivento, dal canto suo, si è imposta nel torneo di Portogruaro battendo in tre set la Sabadini del Circolo Ufficiali.

Tennis: Bonivento

Alessandra Bonivento del «Tennis club triestino» ha vinto il torneo nazionale di Portogruaro battendo in finale per 4-6, 6-3, 6-2 la triestina Sabbadin. La stessa atleta si è aggiudicata il successo anche nel doppio misto in coppia con De Biasi, battendo per 6-3, 6-2 la coppia trevigiana Sidran - Pavan.

Pugilato: Krapes

Il welter pesante Adriano Krapes (Società pugilistica triestina «Pino Culot») attualmente militare, si è comportato molto brillantemente a Roma nel corso dei campionati nazionali riservati alle Forze Armate. Krapes ha infatti conquistato la medaglia d'argento essendo stato sconfitto soltanto nell'incontro di finale dal nazionale Casati. Il verdetto di sconfitta ai punti è stato di strettissima misura a favore del neocampione italiano.

Tiro a volo: a Muggia vittoria dei triestini

Vittoria dei triestini della STTV nel triangolare Slovenia, Carinzia, Friuli - Venezia Giulia di tiro a volo (specialità fossa) disputato allo stand di Muggia. Il triangolare purtroppo è stato trasformato in Carinzia, Friuli, Trieste poiché i tiratori sloveni hanno dovuto rinunciare a parteciparvi in conseguenza della giornata di lutto nazionale proclamato in Jugoslavia in seguito al disastro aereo avvenuto nel cielo di Zagabria. La squadra della società presieduta da Franco Giannella era formata da Luciano Bulgarelli, Gino Udovici, Mario Destradi, Manlio Mosca, Vittorio Di Mauro. Oltre alla vittoria a squadre, i colori triestini si sono affermati anche nella classifica individuale grazie all'acegatino Vittorio Di Mauro che ha «spaccato» 47 piattelli su 60.

Si è trattato indubbiamente di una grossa sorpresa visto che Di Mauro, terza categoria, ha avuto il sopravvento su parecchi elementi anche di prima categoria. Il risultato del vincitore, non eccezionale, è spiegato dalla estrema difficoltà dei piattelli, che uscivano molto spesso radenti al suolo. Alla gara hanno preso parte 54 tiratori. Questa la classifica finale individuale: 1) Vittorio Di Mauro; 2) Gino Udovici (STTV, dopo tre spareggi con il prima categoria veneziano Giancarlo Stoffi); 3) Giancarlo Stoffi; 4) Sergio Zen (Lignano, I cat.),

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INIZIA LA DELICATA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO

Kissinger porta in Africa tre proposte per la pace

Ribadita la ferma decisione di voler scongiurare un conflitto Massiccio lo sciopero in Sud Africa - Altri disordini a Soweto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 13

Il segretario di stato Henry Kissinger parte oggi per la sua missione in Africa. Prima della partenza, Kissinger ha detto: «Il presidente mi ha chiesto di recarmi in visita in Africa, per vedere se gli Stati Uniti possono contribuire ad una pacifica soluzione dei conflitti locali per por fine alla violenza, consentire a tutte le comunità di vivere assieme in pace ed evitare un intervento esterno».

«Gli Stati Uniti non vogliono nulla per se stessi, ma sono interessati a un'evoluzione pacifica ed essendo stati invitati da tutte le parti con la speranza e con la convinzione che questa non verrà meno, per il mancato interessamento da parte degli Stati Uniti».

Kissinger sarebbe inoltre latore di tre proposte per scongiurare una guerra tra negri e bianchi: 1) Trovare una sede dove i rhodesiani bianchi che governano il paese, accettino di negoziare il pacifico trasferimento entro due anni dei poteri alla maggioranza di colore. «Gli Stati Uniti in collaborazione con altri paesi alleati e con amici sono disposti ad aderire a questa iniziativa, sottoscrivendo prestiti di svariati miliardi di dollari, per indennizzare 270.000 rhodesiani bianchi dalla perdita dei loro beni e per aiutare i sei milioni di rhodesiani di colore con un vasto programma di investimenti dopo l'indipendenza», ha detto Kissinger.

2) Organizzare una conferenza costituzionale per il popolo della Namibia, ossia per gli africani dell'Africa del Sud-Ovest, alla quale partecipino sia gli esuli sia i gruppi politici riconosciuti. Il Sud Africa, che governa l'ex colonia tedesca, ha già accettato che la Namibia divenga uno stato indipendente entro la fine del 1978. Ma il primo ministro sud-africano Vorster vorrebbe che fosse concesso il potere ad alcuni capi tribù fedeli al governo di Pretoria.

3) Invitare infine il governo Vorster ad ammettere che la sua politica di apartheid è inconciliabile con qualsiasi concezione di dignità umana. Kissinger, sensibile alle agitazioni che hanno travagliato il Sud Africa dal mese di giugno e che hanno provocato oltre 300 morti, ha detto che nessun sistema il quale porti a periodici sollevamenti può considerarsi giusto, né può durare.

Intanto in Sud Africa la polizia ha sparato a pallini e ha lanciato gas lacrimogeni contro i dimostranti di Soweto, mentre migliaia di negri si astenevano dal lavoro bloccando numerose attività commerciali e industriali di Johannesburg. L'assenteismo varia da oltre l'80 per cento dei lavoratori di colore, secondo quanto hanno segnalato alcune ditte di Johannesburg, a percentuali inferiori di altre fonti. Contrariamente a quanto avviene normalmente, per le strade di Johannesburg, sono state viste poche persone di colore.

Il vicecomandante della polizia incaricato dell'ordine pubblico a Soweto, gen. Griel, ha spiegato che gli agenti hanno sparato dopo che diversi autobus erano stati incendiati l'appello allo sciopero è stato rivolto alla popolazione, mediante centinaia di volantini distribuiti fra sabato e domenica. Nell'agglomerato negro di Alexandra la polizia ha sparato anche contro quattro individui in fuga, presumibilmente per sottrarsi all'arresto.

Da 300 a 500 poliziotti percorrono in lungo e in largo la città negra e si prevede che al termine della giornata, secondo quanto sostiene la «South-African press association», il numero degli arrestati sarà alto. I poliziotti hanno effettuato perquisizioni casa per casa. Domani a Pretoria i primi ministri del Sud Africa, John Vorster, e della Rhodesia, Ian Smith, iniziano i colloqui sulla situazione rhodesiana e sul piano Kissinger. Non è detto tuttavia che il segretario di stato americano, il quale giunge venerdì, si incontri anche con Smith.

Albert Chestnut

ARRESTATO IL CAPO dei carlisti catalani

Barcellona, 13

Josep Badia, presidente del «partit Carli de Catalunya» (partito Carlista della Catalogna), è stato arrestato ed incarcerato, secondo fonti carliste catalane. Queste fonti hanno fatto sapere che Badia aveva partecipato sabato mattina alle manifestazioni per la «Diada nacional», la giornata nazionale catalana. *(Ansa)*

Vogliono i familiari

Parigi — Due profughi romeni si sono associati oggi al digiuno cominciato il 9 settembre dinnanzi all'ambasciata di Romania a Parigi, da una francese di 23 anni, Marie Nadree Lepilleur, la quale chiede che il suo fidanzato, Laurentiu Bordeianu, sia autorizzato a raggiungerla in Francia. I due nuovi scioperanti della fame sono l'ingegnere Horatiu Sarbulescu e lo scrittore-poeta Ben Coriaciu: il primo chiede che le autorità romene permettano a sua figlia di espatriare; il secondo rivendica la stessa cosa per la propria moglie e i suoi due figli

UN'ULTERIORE CONFERMA AL CLIMA DI GUERRA CIVILE CHE REGNA NEL PAESE

Undici morti in Argentina in un agguato terroristico

Fermato con una bomba un pullman di poliziotti i guerriglieri hanno falciato a raffiche di mitra nove agenti - Vittime dell'imboscata anche due civili inermi - Trovati altri due cadaveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 13

Intrappolati a bordo del loro automezzo bloccato da una precedente esplosione, nove agenti di polizia sono stati uccisi, falciati da raffiche di mitra, da un commando di terroristi legati alla sinistra. E' accaduto ieri sera alla periferia di Rosario, il fiorente centro commerciale che dista 250 chilometri a Nord della capitale. Con i poliziotti, sono stati assassinati anche due civili inermi trovatisi con la loro auto nella scia del pullman della polizia.

Teatro dell'imboscata, preparata in tutti i minimi particolari, è stato un crocevia, alla periferia di Rosario. Quando il cellulare dei poliziotti che avevano prestato servizio in uno stadio, si è trovato a transitare in quel punto immediata è scattata la trappola. Una bomba, piazzata su un'auto in sosta, ha raggiunto con i suoi effetti il cellulare degli agenti che, colti di sorpresa, non hanno avuto neppure il tempo di imbracciare le armi.

I terroristi, appostati nei pressi con un furgoncino, gli sono stati addosso, e hanno iniziato a sparare a raffica crivellando di colpi le vittime. Un episodio che supera per ferocia quelli pur sanguinosi di cui si era dovuta occupare in questi ultimi mesi la cronaca argentina e che conferma, semmai ce ne fosse stato ancora bisogno, il clima di guerra civile che il paese respira.

Per quanto riguarda la paternità della strage nessuna organizzazione l'ha per ora rivendicata. Si ritiene però che l'imboscata di Rosario possa essere stata firmata da quegli stessi terroristi che quasi contemporaneamente uccidevano a Buenos Aires, sorprendendolo sulla soglia di casa, l'ispettore capo di polizia Carlos Baldovino, numero uno della polizia di Bahia Blanca.

L'ufficiale che era attualmente in vacanza a Buenos Aires, venne incaricato un mese fa dal governo di aprire un'inchiesta nel mondo accademico e studentesco dell'università nazionale di Bahia Blanca, ateneo nel quale sarebbero confluiti diversi esponenti filomarxisti.

Gli undici morti di Rosario, e la fine altrettanto tragica di Carlos Baldovino, non sono gli unici fatti di sangue di queste ultime ore, in questa nazione che è divenuta il campo di battaglia degli estremisti di sinistra e di destra.

A La Plata, centro che dista 45 chilometri dalla capitale, sono stati rinvenuti cadaveri due avvocati, Domingo Terruggi e Sergio Karakachoff, noti per essere simpatizzanti di sinistra. Erano stati prelevati a viva forza dalle rispettive abitazioni venerdì, da uomini che si erano presentati come poliziotti. Una tecnica quest'ultima che i terroristi di destra hanno ormai adottato con pieno successo. Con i morti di ieri e di oggi salgono a 947 gli omicidi, quasi tutti rimasti impuniti, compiuti dall'inizio dell'anno in Argentina.

William Nicholson

RELIGIOSO AMERICANO si dichiara omosessuale

Chicago, 13

Il reverendo Malcom Boyd, 53 anni, sacerdote della Chiesa episcopale, ha dichiarato pubblicamente di essere un omosessuale. Il ministro, che negli anni sessanta era noto come «il prete nei night club», ha preso parte attiva alle battaglie per le libertà civili. Acquistò notorietà nel 1967 con un libro di preghiere.

In un intervista a Ray Larson, uno scrittore religioso, padre Boyd ha detto fra l'altro di non ritenere che l'omosessualità sia in contrasto con gli insegnamenti biblici. La falsa teologia — ha detto — ha trasformato la bibbia da un pegno di amore in uno strumento di tortura. *(Ap)*

NEGLI STATI UNITI

Collisione aerea: bilancio incerto

Brighton, 13

Un Phantom dell'aeronautica statunitense ed un bimotore civile si sono scontrati in volo oggi su una zona remota, vicino al lago Okeechobee della Florida. Le squadre di soccorso hanno recuperato sinora i corpi di quattro vittime. I due piloti del Phantom si sono lanciati col paracadute, ma mentre uno di essi ha raggiunto felicemente il suolo, l'altro non è stato ancora ritrovato.

A quanto pare il Phantom era in formazione con altri due per una missione di addestramento quando è avvenuta la collisione. *(Ap)*

SU INVITO RIVOLTO DAL COLLEGA FRANCESE

Forlani a colloquio con Giscard d'Estaing

Parigi, 13

Il ministro degli affari esteri Arnaldo Forlani, giunto ieri a Parigi per una visita di ventiquattr'ore su invito del collega francese Louis de Guiringaud, è stato ricevuto nel pomeriggio al palazzo dell'Eliseo dal presidente Valery Giscard D'Estaing. Al termine del colloquio, durato una quarantina di minuti, il ministro Forlani ha dichiarato ai giornalisti: «In quest'incontro ho trovato conferma di un'opinione che già avevo: che Giscard D'Estaing è un personaggio che merita il grande prestigio di cui gode

Rispondendo ad una domanda sui temi evocati nel colloquio, il ministro degli esteri italiano ha affermato: «Abbiamo parlato di problemi di comune interesse, sempre con l'obiettivo di consolidare i rapporti di amicizia, di collaborazione e di solidarietà che esistono tra la Francia e l'Italia, con riferimento alla riunione, in questi giorni, tra i ministri degli esteri della comunità Europea, ai problemi dell'area del Mediterraneo, alla situazione economica dei nostri paesi e ai progressi che si stanno registrando in Italia, per il superamento della crisi e per la difesa del processo di espansione economica».

Anche l'evoluzione della situazione politica italiana ha figurato fra i temi dello scambio di vedute. L'on. Forlani ha precisato ai giornalisti, di avere constatato anche a Parigi molto interesse in ordine alle prospettive di stabilità politica in Italia. Alle domande rivoltegli in merito dai dirigenti francesi, ha risposto che il governo attuale «ha la possibilità di operare senza la preoccupazione di cadere, di fare sulla base di una vasta consultazione le cose che si ritengono giuste nell'interesse del Paese. *(Ansa)*

4 ARRESTI A ZAGABRIA per la sciagura aerea

Zagabria, 13

Le autorità jugoslave hanno arrestato quattro controllori di volo, sospettati di avere provocato la sciagura aerea di venerdì scorso, quando 176 persone persero la vita per lo scontro frontale di due aerei a 10.000 metri di quota sul cielo di Zagabria.

Il giudice istruttore Vecesiav Jakovec, ha precisato che gli arrestati sono Gradimir Tasic, Mladen Hohberger, Nedan Tates e Bojana Erjavec, tutti controllori del traffico aereo a Zagabria. Una quinta persona fermata per interrogatori venerdì stesso è stata scarcerata. *(Ap)*

CASINO' FRANCESE ripulito dai banditi

Deauville, 13

In quattro, armati e mascherati, hanno fatto saltare il banco del casinò di Deauville. Il colpo ha fruttato almeno tre milioni di franchi, prelevati in gran parte dalla cassaforte e in parte dalla cassa della sala da gioco: una trentina di persone, incerottate sulla bocca e quasi tutte con le mani legate, hanno assistito alla rapina. *(Ap)*

IN SARDEGNA

Arrestato per sequestro esponente comunista

Olbia, 13

Giovanni Maria Pezzulli, membro della segreteria della federazione del PCI per la Gallura e segretario della sezione del PCI di Berchiddeddu, frazione di Olbia, è stato fermato quest'oggi nell'ambito delle indagini giudiziarie sul sequestro del possidente dott. Giannello Tamponi.

Nel contesto della stessa operazione, condotta dai carabinieri del nucleo investigativo di Sassari e da quelli della compagnia di Olbia al comando del capitano Ambrogio Cao, è stato arrestato per il sequestro Tamponi l'agricoltore Gavino Beccu di Berchiddeddu. Nella vigna dell'agricoltore sono stati rinvenuti sotterrati 30 milioni di lire provenienti dal riscatto di oltre un miliardo di lire pagato dai familiari del possidente sequestrato. *(Italia)*

DI NUOVO NEGLI S.U. PER AFFRONTARE I GIUDICI I CINQUE «PIRATI» JUGOSLAVI

RISCHIANO LA SEDIA ELETTRICA I CROATI DIROTTATORI DEL JET

La legge dello Stato di New York prevede la pena capitale per l'uccisione di un poliziotto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 13

Saranno passibili della pena capitale, se riconosciuti colpevoli di avere causato la morte di un poliziotto, i cinque nazionalisti croati, fra cui una donna, che venerdì scorso si sono impadroniti di un aereo della «Trans World Airlines» in volo fra New York e Chicago, dirottandolo a Parigi, e che adesso sono tornati ammanettati a New York.

I cinque sono giunti all'aeroporto Kennedy a bordo di un «DC-8» del governo francese, e hanno così messo fine alla loro odissea di 6.500 chilometri. Qualche istante dopo il Kennedy era in agitazione, perché la polizia aveva annunciato che era stato trovato un ordigno simile a quello che — lasciato dai pirati dell'aria in un armadietto per bagagli della stazione centrale di New York — era poi esploso nel poligono della polizia, uccidendo un artificiere.

Successivamente un portavoce ha annunciato che l'ordigno portato dal motorista del jet della «TWA» dirottato dai croati era finto: «Si trattava solo di plastilina». I funzionari della «TWA» non hanno voluto confermare che fosse stato il motorista a consegnare la finta bomba. Secondo una versione data all'aeroporto, essa era stata data al motorista come «ricordo» da uno dei croati.

Il lungo procedimento legale per i cinque, che potrebbe concludersi con la massima pena — la sedia elettrica è prevista nello stato di New York quale sanzione per l'uccisione di un agente di polizia — ha inizio oggi dinanzi a un magistrato, con la seduta di incriminazione. In attesa dell'udienza i dirottatori del «Boeing 727», che al Kennedy hanno trovato ad aspettarli quaranta agenti del Federal Bureau of Investigation e sono stati portati via con le manette ai polsi, hanno trascorso la notte nel centro correzionale federale di Manhattan.

Dopo il rifiuto delle autorità francesi di cedere alle richieste dei pirati dell'aria, e dopo l'immobilizzazione dell'apparecchio sulla pista parigina con alcuni proiettili sparati nelle gomme del carrello, i croati hanno fatto a pezzetti le finte bombe, e hanno distribuito i pezzi ai passeggeri come ricordo. Poi si sono arresi. Il capo del gruppo si chiama Zvonko Busic, ha trent'anni, è nato in Jugoslavia e risiede a New York.

Con lui è stata arrestata la moglie Julienne, nata negli Stati Uniti, di 28 anni. Gli altri sono Mark Viasic, di 29 anni, oriundo jugoslavo naturalizzato americano, Frane Pesut, 25 anni, nato in Croazia e a quanto si crede residente a Cleveland nell'Ohio, e il trentunenne Petar Metavick, naturalizzato americano.

Se riconosciuti colpevoli di pirateria aerea i cinque saranno passibili della condanna al carcere: fra i vent'anni e l'ergastolo. La polizia dice che non è stato ancora stabilito se associare l'accusa di pirateria a quella di uccisione del poliziotto o trattare separatamente i due casi.

Tom Rodney

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PAZZESCO!
da MARTEDÌ 14 SETTEMBRE
STUFE
LAVATRICI
CUCINE
FRIGORIFERI
TV a colori
con sconti fino al 50%
ARGO — OLMAR — CANDY — INDESIT — GRUNDIG — EMERSON — VOXSON — ARISTON
TELESTAR TRIESTE
VIA TIMEUS 7 - TEL. 794156
offerta speciale per la riapertura del negozio completamente rinnovato
Ai primi cinquanta clienti che effettueranno un acquisto dei prodotti su indicati la ditta offrirà in omaggio una radio transistor stile militare, ultimissimo modello.

FATEVI UN REGALO INTELLIGENTE: UNA POLIZZA
as auto sicura
CHE PROTEGGE TUTTI: ANCHE L'ASSICURATO, IL CONDUCENTE E I LORO FAMILIARI

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI
cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "ASSICURAZIONI" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Ufficio: Piazza Unità 7. Tel. 94
Sportello: Tergesteo. Tel. 795259
Via L. Einaudi 3/B

SALDI
Strepitose occasioni su tutta la merce sconti fino al 50%
Da oggi al 20 settembre fino ad esaurimento
TRIESTE - via S. Francesco 12 - tel. 732684
TRIESTE - viale Campi Elisi 60 - tel. 763140
UDINE - largo del Pecile 23 - tel. 65466
MONFALCONE - viale S. Marco 72 - tel. 72346
GRADO GIARDINO - viale Italia - tel. 81833
JESOLO LIDO - via Tritone (angolo via Ungaretti) tel. 92563
LIGNANO PINETA - via dei Pini 5 - tel. 729002
i.a.g. MOBILI
FARE ARMADI È IL NOSTRO MESTIERE

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 238826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 28323 - ROMA: via Quattro Fontane 18, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 28315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 22499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83368 - IMPERIA: via Matteotti 8, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
Francoforte	17.45	20.40
	07.00	11.30
Ginevra	17.45	20.10
Istanbul	07.00	09.05
Londra	07.10	15.55
Madrid	07.00	10.50
Monaco	07.00	12.25
New York	17.45	20.20
Parigi	07.00	15.15
	07.00	10.20
Stoccolma	17.45	21.10
Stoccarda	07.00	13.45
Vienna	17.45	21.00
Zurigo	13.25	14.25*
	07.00	09.00

* lunedì/venerdì

ARRIVI

RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
Barcellona	16.00	21.40
Bruxelles	18.00	21.55
Copenaghen	09.00	13.15
Düsseldorf	16.20	21.55
Francoforte	09.10	13.15
Istanbul	17.00	21.55
Londra	16.40	21.40
Madrid	17.15	21.55
Monaco	13.05	21.55
New York	17.30	21.55
Parigi	19.50	13.16*
	10.10	13.15
Stoccolma	17.30	21.55
Stoccarda	14.35	21.55
Vienna	08.20	13.15
Zurigo	13.55	14.50*
	09.40	13.15
	16.40	21.55

* il giorno dopo
* mercoledì-domenica

ati

AEROPORTO RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	18.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

* mercoledì/domenica

ARRIVI

RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
Genova	17.30	21.40
	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Bari	17.20	20.05
Brindisi	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Bari	10.10	13.10
Brindisi	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
Palermo	15.25	22.15
Roma	10.20	13.10
	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.10	21.55

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CASA signorile cerca coniugi referenziati senza prole per custodia villa con mansioni possibilmente aiuto giardinaggio e moglie avrebbe stipendio separato se aiutasse in cucina. Abitazione, acqua, luce, gas, riscaldamento. Stipendio per marito e moglie. Telefonare o scrivere: A. Pace, Strada del Friuli 42, Trieste (Tel. 413255 dalle ore 11 alle 12). 16488 B

CERCASI, donna per assistenza persona anziana al pomeriggio. Presentarsi via Navali 16/3, dalle 15 alle 18. 800 B

CERCASI prestaservizi referenziato giornate e ore da stabilire. Tel. 37880. 16929 B

CERCO donna servizio 4 ore giornaliere esclusi sabato e domenica, zona villa Revoltella. Telefonare ore pasti 910392. 16918 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinare cercasi. Telefonare ore pasti 417723. 16672 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi, telefonare 771122. 16278 C

CINQUANTENNE offresi compagnia assistenza signora sola anziana eventualmente lettrice non vedente. Telefonare 747938 dalle 11-16. 16768 C

CORRISPONDENTE inglese parlato e scritto lunga esperienza lavoro autonomo e gestione ufficio segreteria conoscenza contabilità offresi. Tel. 231390. 16665 C

CORRISPONDENTE inglese tedesco spagnolo francese trentennale pratica offresi anche saltuariamente. Tel. 69318. 16004 C

DOPOLAVORISTA patente auto pomeriggi offresi. Telefono n. 757445. 16927 C

ELETTRICISTA volonteroso patente offresi part-time qualsiasi lavoro. Tel. 741589. 16939 C

GEOMETRA 35enne offre collaborazione ditta, impresa, esecuzione disegni scrivere a Publikompass cassetta n. 39/P 34100 Trieste. 16933 C

GIOVANE signora offresi per custodia bambini ore serali. Telefonare 13-15.30 al 420371 o 413225. 16581 C

GIOVANE maestro d'arte offresi qualsiasi lavoro anche vetrinista. Telef. ore pasti 771675. 12775 C

IMPIEGATA 17enne stenodattilo buona conoscenza inglese francese offresi. Tel. 411202. 16647 C

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio per posto di fiducia et responsabilità referenziata offresi, scrivere a Publikompass cassetta 31/P Trieste 34100. 346 C

IMPIEGATA stenodattilografa, velocissima, offresi primo impiego. Telefonare 11.30-16 al 54251. 16745 C

OFFRESI apprendista d'abbigliamento 17 anni. Telefonare ore pasti al 811671. 16922 C

OPERAIA generica volonterosa cerca lavoro per mezza giornata o tutto il giorno. Telefono 793768. 16527 C

RAGIONIERA 21enne, bella presenza, già esperienza impiegatizia offresi telef. 0481-77601. 510 C

SIGNORINA 21enne, diploma superiore, bella presenza, ottima educazione, offresi per custodia ed aiuto scolare bambini o per compagnia persone anziane. Tel. 0481-77601. 511 C

STENODATTILOGRAFA 16enne offresi primo impiego. Telefono 743583. 16899 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO restauri appartamenti, pitturazioni varie, verniciature, intonacature, affreschi firmati. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni, impianti elettrici a domicilio. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO installazioni, riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 62088. 16881 CC

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 16919 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini 414244. 16555 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi. Telefonare al 762248. 16733 CC

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

A. PARCHETTISTA raschiatura, verniciatura, riparazioni, Gaspari, via Gambini 27/a, 755868 - 724092. 16215 CC

ANTENNA Svizzera, programma lingua italiana, specializzati impianti colori completi, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni televisori. 763545. 16891 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni transistor, radio, registratori, giradischi, televisori, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 15969 CC

MONTAGGI avvolgibile e porte soffietto in plastica, tende alla veneziana, tende verticali. Tel. 826926. 14274 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica, preventivi gratuiti. Tel. 200507. 16914 CC

SARTO accetta riparazioni uomo e signora, Vasta, Foscolo 16 I p. Tel. 741658. 16902 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI ambosessi media cultura auto propria cui affidare lavoro altamente retribuito, previo addestramento. Rivolgersi Motta, viale d'Annunzio 4, ore 10-12. 16771 D

ACCONCIATURE Mariuccia cercasi apprendista buona retribuzione. Telefonare 722243. 16476 D

ALBERGO cerca portiere conoscenza lingue, pratico. Telefono 68210. 16928 D

APPRENDISTA cerca salumeria anche solo mattina. Rivolgersi via Torino 13. 16942 D

APPRENDISTA possibilmente pratica cerca Bar Mauro Piazza Rosmini, 9. 3005 D

APPRENDISTA banconiera e/o aiuto. Festivi liberi, cercasi telefono 31551. 16851 D

CERCASI apprendista ragazzo /a per bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Tel. 36496. 16941 D

CERCASI garagista pratico. Telefono 790803. 16905 D

CERCASI pasticciere anche a ore, telefono 0481-44280. 00683 D

CERCASI aiutocameriere volonteroso. Telefonare 224170 pomeriggio. 16539 D

CERCASI apprendista Bar Buffet. Tel. 61291 telefonare dalle ore 14 alle 16. 16468 D

CERCASI parruccaia. Telefonare al 761575. 16925 D

CERCASI meccanico - elettricista capace di provvedere alla manutenzione delle macchine e degli impianti. Telef. 6154, Cormons, ore ufficio. 800 D

CERCASI donna per pulizia scale. Impresa pulizia stabili via Ghega 8. 16951 D

CERCASI panettiere specializzato. Telefonare orario negozio n. 796560. 16948 D

CERCASI internista birreria Lo stivale d'oro, viale XX Settembre n. 5. Tel 762557. 16924 D

CONFEZIONI cerca apprendista conoscenza slavo. Presentarsi Torrebianca 22. 16510 D

CORRISPONDENTE inglese parlato e scritto lunga esperienza lavoro autonomo e gestione ufficio segreteria conoscenza contabilità offresi, tel. 231390. 16665 C

FALEGNAME patente B assumiamo negozio mobili via Gatteri 12, presentarsi 18-20. 2990 D

INDOSSATRICE taglia 42, anche non esperta per tre Venezie, cercasi. Telefono 794043. 2996 D

L. 100.000 iniziali più incentivazioni Agenzia Fabbri Editori, offre a 2 militesenti per interessante attività commerciale, con pulmini aziendali. Richiedesi presenza, dinamicità, ambizione. Esaminerebbesi anche part-time. Presentarsi lunedì ditta Scrascia, via Pascoli 18. Ore 10-12 - 16-18. 16870 D

OPERAI a turno assumonsi prontamente presentarsi Miramar, via Rio Primario n. 1, ore 10. 3000 D

OPERAIE confezioni cerca industria abbigliamento, presentarsi solo se pratiche cucito, tutti giorni dalle 18 alle 19, via Matteotti 30/G Derby Camicie. 16889 D

PENSIONATO giovanile pratico lavori ufficio offresi mezza giornata scrivere a Publikompass Cassetta 49 O, 34100 Trieste. 16523 C

PULITRICI capaci cercansi per stabili e uffici. Telefono 755286. 2994 D

SCUOLA privata Grignano cerca insegnante d'italiano scuola media con laurea lettere esperienza precedente un'ora e mezzo giarnaliere. Telefono 224270. 2997 D

SOCIETA' import-export legnami cerca impiegato giovane volenteroso militesente conoscenza inglese. Offerte-curriculum, scrivere a Publikompass cassetta n. 25/P 34100 Trieste. 16725 D

STIRATRICE cercasi tintoria Rustia, via D. Chiesa 10. Telefono 796535. 16860 D

SUPERMERCATO cerca cassiera presentarsi via Donatello 14. 16945 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

STANZA con wc, comune, modesto, affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16683 F

STUDENTI universitari cercano stanza ammobiliata centrale tutti confort. Telefonare al n. 64668. 16920 F

---

†

Il 12 settembre si è spenta

Carla ved. Callegari

Addolorati lo annunciano i figli LUIGIA e LUIGI, unitamente ai familiari.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio

Berto

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

MELITTA de STEFANI

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il giorno 12 settembre 1976 un fatale destino ha tolto la vita al nostro caro

Paolo Posar

d'anni 20

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella ROSSELLA insieme a mamma, papà e parenti tutti.

Trieste, 14 settembre 1976

Ricordano il caro

Paolo

EMANUELA DEANI insieme alle famiglie DEANI - GRANDIS, STRAZZA - CIANCIMINO.

Trieste, 14 settembre 1976

Si associano al dolore per la perdita del caro

Paolo

ROMANO JANCICH e famiglia.

Prendono parte al grave lutto i collaboratori e i dipendenti della ditta R.E.A.N.
— GIANFRANCO ALESI
— FULVIO ALOISI
— ROBERTO BARI
— G. FRANCO BELLAZZI
— VIRGINIO BELLI
— LIVIO BOSSI
— ADOLFO CODIGNOTTO
— BRUNA CONTE
— ADRIANO DUCE
— MARIO GIACAZ
— GIORGIO JURISSEVICH
— TULLIO MARCO
— CARLA MARENGO
— FRANCO ROSSI
— ELVY SALVEMINI
— PAOLA SERA
— CLAUDIO TRANI
— SERGIO UDINA
— GUIDO VATTOVANI

Trieste, 14 settembre 1976

Addolorata per la scomparsa del caro

Paolo

mi associo con affetto al grave lutto.

LOREDANA

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al grave lutto la famiglia
— MANIAGO
— RINALDO

Trieste, 14 settembre 1976

Si associano al lutto gli amici
— DARIO ZERIAL
— CARLO ELLENI
— CLAUDIO LACOTA

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il giorno 13 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Borghes

Ne danno il triste annuncio le sorelle MERCEDE con il marito MARIO, ENRICA, il fratello MARINO con la moglie LIDIA, l'affezionata ADELE, e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

Con affettuoso rimpianto ricordano il loro caro amico

Libero Borghes

— GINO e MARGOT MEOLA
— MARINA MEOLA LION
— GIORDANO BRANDOLIN
— MARIO SVETINA
— GIUSEPPE PESTELLI
— GIOVANNI GHERBETZ
— GUIDO GERMANI

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il giorno 12 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari l'

OSTETRICA

Angelina Perrone

Il figlio ed i parenti ne danno il doloroso annuncio.

Sentiti ringraziamenti al personale sanitario della Clinica chirurgica.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Dopo lunga sofferenza, ieri 12 settembre 1976, ci ha lasciato il nostro caro

Antonio Kresciak

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, i fratelli, sorelle e nipoti.

Il funerale avrà luogo domani 15 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto ricevute per la scomparsa del mio caro

Mario Bonazza

ringrazio tutti coloro che in vario modo presero parte al mio dolore.

Un ringraziamento particolare alla «Agenzia delle Assicurazioni Generali», al Sindacato ed all'Alpina delle Giulie.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna, venerdì 17 corrente, alle ore 19.

LA MOGLIE

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Dopo una vita totalmente spesa in fedeltà e coerenza cristiana ed apostolica

Maria Chervatin

è stata chiamata dal Suo Signore Gesù Cristo alla gioia della vita eterna.

Ne dà l'annuncio la sorella Suor MARIA CARMINE, religiosa claustrale adoratrice del SS. Sacramento dell'Eucarestia, comunicando che il funerale e le esequie per la cara salma si terranno nella chiesa di via del Ronco mercoledì, 15 corrente, alle ore 11.

Ogni ringraziamento a tutti i signori medici che l'hanno con tanta attenzione curata ed un particolare ringraziamento riconoscente alla signora BRUNA MILANOVICH che l'ha assistita con tanta generosità ed amicizia.

Trieste, 14 settembre 1976

Si associano i cugini
— ROLLI e parenti

Trieste, 14 settembre 1976

Con profondo dolore il Direttore, i collaboratori e gli amici del Centro Culturale Veritas annunciano la cristiana morte di

Maria Chervatin

Segretaria generale volontaria, ammirabile ed insigne del Centro stesso fin dalla sua fondazione.

Trieste, 14 settembre 1976

Si associano:
— MARIO, PAOLO e RITA CANDOTTI
— FABIO e STELLA PADOA
— BRUNA POSAR e mamma
— MARIA ZAGAR
— La fedele SANTINA

Trieste, 14 settembre 1976

La Comunità dei Padri e Fratelli della Compagnia di Gesù operanti nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco ricordano il mirabile esempio di generoso e fedele servizio ecclesiale della signorina

Maria Chervatin

che il Signore ha chiamato alla eterna Vita.

Trieste, 14 settembre 1976

La famiglia COCCO addolorata partecipa al lutto per la scomparsa della cara

Maria Chervatin

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il 13 settembre si è spenta

Maria Zuban ved. Starz

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora ANITA, il fratello GIOVANNI, la cognata RITA, le nipoti NERINA e BIANCA e famiglie, i figliastri MARIUCCIA e GIORGIO e familiari unitamente alle care GIGETTA POTRATTA e LUIGIA TAUCER.

Un grazie vada al medico dott. FABIO IANOVITZ, al prof. ENRICO TAGLIAFERRO, ai medici e personale della I Medica.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 13 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie CALZI e MICHELE.

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Confortata dalla sua profonda fede

Anna Sirotich ved. Cernecca

ha raggiunto i suoi figli e il marito che sempre ricordava con profondo rimpianto e dolore.

Lo annunciano le figlie, il genero e parenti tutti.

Ringraziamo commossi le signore PETRONIO e SALMI e la famiglia MURRI per esserci stato così vicino in questa triste circostanza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Paliaga

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, i figli SILVANA e GIORGIO, la nuora, i nipoti, la cognata JOLE, l'amica STELLA e parenti tutti.

Trieste, 11 settembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— CIVIDIN e FEDRI

Trieste, 11 settembre 1976

ANNIVERSARIO

14-9-1974 — 14-9-1976

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Vittorio Bortolin

con immutato affetto e tanto rimpianto Lo ricordano.

La Sua ITALIA e il Suo FRANCO con BOZENA

Trieste, 14 settembre 1976

OSCAR BRUNNER, MARIANO, ELISABETTA, FILIPPO e MICHELE FARAGUNA prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita della

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, la SOVRAINTENDENZA, il COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI e il PERSONALE TUTTO del TEATRO VERDI partecipano commossi al lutto del proprio DIRETTORE ARTISTICO per la perdita della madre

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Il Console Generale di Francia a Venezia e Trieste e il Personale del Consolato Generale partecipano al lutto del Barone GOFFREDO de BANFIELD, Console Onorario di Francia a Trieste e invitano i loro amici e conoscenti a pregare per la

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto per la morte della

BARONESSA

Maria de Banfield

— RIKI SOSPISIO
— ENRICHETTA BOURBON DEL MONTE
— INES OSSANNA

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— TINO e ADA BABICH
— COSTANTINO e KATERINI PALEOLOGO
— ELENA de MAHR

Trieste, 14 settembre 1976

— MARY
— NUCCY
— NELLY

con affetto si uniscono al dolore delle famiglie de BANFIELD - TRIPCOVICH per la scomparsa dell'indimenticabile amica

BARONESSA

Maria de Banfield

Trieste, 14 settembre 1976

La Ditta ZACCARIA RUAN Succ. prende viva parte al lutto che ha colpito le famiglie de BANFIELD e TRIPCOVICH.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipa al lutto
— Archimandrita TIMOTHEOS ELEFTHERIOU

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al grave lutto
— PIERO, BIANCA, IDA ed ELISABETTA MARCOVICH
— CLAUDIO e MARIA GRAZIA GHERBITZ

Trieste, 14 settembre 1976

NATALE e ATTILIO BUFFOLO prendono parte all'immenso dolore della famiglia per la dolorosa scomparsa della

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Prendono parte al lutto della famiglia de BANFIELD
— GIORGIO, FULVIA, TITTI COSTANTINIDES

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipa al lutto la Società
— ADRIATIC CONTAINER REPAIR

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipa al lutto
— famiglia FERRO

Trieste, 14 settembre 1976

Prendono parte al lutto
— AUGUSTO, ELISABETTA, LUISA CASTELLANI

Trieste, 14 settembre 1976

CALLISTO e RITA GEROLIMICH partecipano con grande dolore al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

BARONESSA

Maria de Banfield

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano profondamente addolorati
— NORA de MINERBI et figli

Trieste, 14 settembre 1976

La Presidente e le Consigliere della Sezione femminile C.R.I. di Trieste partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa della loro amatissima Consigliere

BARONESSA

Maria de Banfield Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano addolorati al grave lutto
— FRANCO e JENNY BRUNNER
— IRENE BRUNNER

Trieste, 14 settembre 1976

MAYNO, MYRTO e MADDALENA sono vicini al grandissimo dolore di JEFFRY, RAFFAELLO e PINKY per la scomparsa della carissima indimenticabile

BARONESSA

Maria de Banfield

Trieste, 14 settembre 1976

HILDA BRUNNER profondamente commossa per la perdita della cara amica

BARONESSA

Maria de Banfield

è vicina a JEFFREY, RAFFAELLO, PINKY e familiari.

Trieste, 14 settembre 1976

Prendono viva parte al lutto
— GIORGIO e DELY de MORPURGO
— VITTORIO e CLARA GIAMMUSSO
— RENZO e RENATA PESSATO
— PAOLO e TITY SCARPA

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al dolore del Barone JEFFRY e dell'amico FALELLO
— GUIDO e ROSITA GERIN

Trieste, 14 settembre 1976

Commossa prende parte al dolore della famiglia
— MARGHERITA GERIN

Trieste, 14 settembre 1976

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-FRANCESE partecipa al lutto del Console GOFFREDO de BANFIELD e del Maestro RAFFAELLO de BANFIELD.

Trieste, 14 settembre 1976

Si associano al lutto le maestranze Servizio Antinquinamento PAOLO CRISMANI

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipa al lutto l'Impresa Lavori Marittimi PAOLO CRISMANI.

Trieste, 14 settembre 1976

L'ASSOCIAZIONE ARMATORI GIULIANI prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

BARONESSA

Maria de Banfield dei Conti Tripcovich

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Ferdinando Ceretti

il fratello WILLY CERETTI ed ELDA ARTICO.

Trieste, 14 settembre 1976

Il laboratorio KODRIC e BIOLCHI partecipa al lutto.

Trieste, 14 settembre 1976

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Ferdinando Ceretti

CLAUDIO e ANNIA SAMBRI.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— DARIO BAIS
— BOBO DORSINI
— BRUNO MALAZZI
— EDO SORMANI
e famiglie.

Trieste, 14 settembre 1976

La nipote GIULIANA con la famiglia FRISORI partecipa con dolore la scomparsa del caro

zio Ceretti

Trieste, 14 settembre 1976

Si uniscono al dolore della famiglia: PIERINA, LILIANA, MARINA, TINA, MARISA, FRANCA.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Ferdinando Ceretti

— LUCIO e RENATA ERCOLESSI
— UMBERTO e ALBERTA ERCOLESSI
— GIORGIO e LICIA ZUANNI

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto:
— CLAUDIO e MARISA SUGGI LIVERANI
— VITTORIO e MIRELLA FERFOGLIA

Trieste, 14 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutte quelle persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore e in particolare i medici e personale del Reparto lungodegenti per la perdita del nostro caro

Michele Coppola

I FAMILIARI

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

E' mancato, dopo breve malattia, il giorno 11 settembre il nostro caro

Silvano Sornig

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUISA, il figlio BRUNO, i suoceri, i cognati, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

Addolorata per la scomparsa di

Silvano

prende parte al lutto la cugina ETTA POTOCCO con la sua famiglia.

Trieste, 14 settembre 1976

I colleghi della ragioneria generale della Regione Friuli - Venezia Giulia, partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia SORNIG per la scomparsa del caro

Silvano

Trieste, 12 settembre 1976

---

†

E' deceduta dopo lunga e sofferta agonia la mia cara Mamma

Beatrice Pettorosso ved. Bilisco

Ne dà il triste annuncio il figlio UMBERTO unitamente a nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— ZONTA

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto
— ERMANNO CILLIA e famiglia

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

I familiari annunciano con dolore la morte della

PROF.

Elena de Piccolo e Polo

per lunghi anni insegnante a Trieste.

Busto Arsizio, 12.9.1976

---

†

Il giorno 13 settembre all'Ospedale di Adria cessava di vivere

Luigi Marzolla

Cavaliere Ufficiale e Cavaliere di Vittorio Veneto di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ALDO, le sorelle MARIA e LUIGIA, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente mese partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Trieste 42, alle ore 9.

Crespino (Rovigo), 14.9.1976

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Grison

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1976

Riposa nella pace e nella luce di Dio

Sergio Palazzini

Ricordato nel primo anniversario con grande affetto ed infinito rimpianto dalla moglie, dal figlio, dalla madre e dai parenti tutti.

In suffragio verrà celebrata una Santa Messa il giorno 15 settembre alle ore 16 al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bari

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, la figlia VALNEA con il marito PIERO FRANZIN e l'adorato nipote FRANCESCO, le sorelle ANGELA e GIUSEPPINA (assente), cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

Trieste, 13 settembre 1976

Prendono parte al dolore:
— CECILIA ved. FRANZIN con il figlio GIULIO e la nuora LAURA
— GIORGIO ed EMMA MARCHESI
— SILVIO e PIA MARINO

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al dolore:
— FRANCO, ERMINIA e STEFANO NACCARATO
— la famiglia DEL PIERO
— la famiglia BACCHIA
— BRUNO DEPANGHER e MARISA WOLF

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto i condomini di via di Servola 2/2.

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Buri ved. Hilty

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FAUSTA con il marito LIBERO PINAMONTI, i suoi cari nipoti BRUNO, SERENA e PIERO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1976

Partecipa al dolore dei congiunti la famiglia amica
— BRASSETTI - DELLAMARTINA

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto
— VINICIO e LIVIA LINDA

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il 12 settembre è mancato ai suoi cari

Giacomo Moscarda

Danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli BENIAMINO e FULVIA col marito RICCARDO DE STEFANI, l'adorata nipotina MORENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

Partecipano al lutto di BENIAMINO gli amici
— FRANCO BENVENUTO
— LELIO CERNUTA
— ENNIO GRIDELLI
— FULVIO MAKOVEC
— FULVIO MARCHETTI

Trieste, 14 settembre 1976

---

†

Il giorno 12 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma ved. Centis

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli AURORA, EUGENIO e GALLIANO, il genero, le nuore ed i nipoti unitamente alla famiglia TOSCANO.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 settembre 1976

Il 9 corrente si è conclusa la vita tormentata e pura di

Vladimir Sancin

anni 38

«PER ASPERA AD ASTRA» vaga la sua breve meteora nei verdi pascoli del Cielo in attesa della MOGLIE che ne dà il disperato annuncio in San Dorligo della Valle.

Trieste, 14 settembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Moratto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 settembre 1976

14-9-1972 — 14-9-1976

Nel quarto anniversario della scomparsa del nostro caro

Carlo Freisteiner

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

la moglie ed il figlio

Trieste, 14 settembre 1976

I concessionari Simca Chrysler presentano Expo'77

(la gamma dell'anno 1977 dopo l'auto dell'anno 1976)

AUTO DELL'ANNO 1976

SIMCA 1307/1308 MODELLO '77

È l'auto che per le sue caratteristiche tecniche eccezionali, praticità e confort di lusso è stata eletta all'unanimità "auto dell'anno 1976".

Ritorna quest'anno ancora migliorata nella versione Expo '77, in tre modelli diversi: 1307 GLS, 1307 S (1294 cc) e 1308 GT (1442 cc), e sempre con un livello qualitativo nettamente al di sopra della concorrenza.

La 1308 GT mod. '77 ha addirittura i fergifari di serie. Vai a vederla dal tuo concessionario Simca Chrysler: quella che nel 1976 è stata la nostra "auto dell'anno" ha tutti i numeri per essere il tuo "acquisto dell'anno" nel 1977.

CHRYSLER 2L MODELLO '77

Una vettura così riccamente accessoriata da lasciar spazio a una sola opzione: la vernice metallizzata.

Tutto il resto è di serie, anche il cambio automatico. A un prezzo così accessibile è un'occasione da non perdere.

MATRA SIMCA BAGHEERA MODELLO '77

Davvero un passo nel futuro. Nuova la linea aggressivamente aerodinamica, con paraurti anteriori e posteriori avvolgenti, nuovi i colori metallizzati, nuove le tinte all'interno.

Un'auto, la nuova Bagheera, che non può che riscuotere ammirazione.

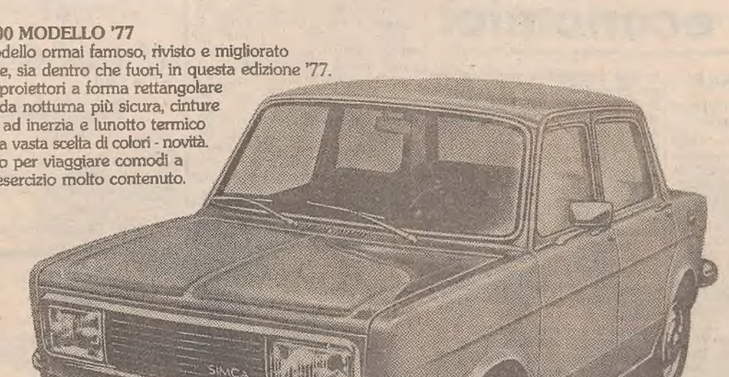
Simca ha sceito

SIMCA 1000 MODELLO '77

Un modello ormai famoso, rivisto e migliorato in tante cose, sia dentro che fuori, in questa edizione '77.

Nuovi proiettori a forma rettangolare per una guida notturna più sicura, cinture di sicurezza ad inerzia e lunotto termico di serie e una vasta scelta di colori - novità.

Un'auto per viaggiare comodi a un costo d'esercizio molto contenuto.



SIMCA 1100 MODELLO '77

Una felice combinazione fra il confort e la praticità: sedile posteriore ribaltabile, portellone posteriore, trazione anteriore, sospensioni indipendenti con quattro barre di torsione e perfino cinture di sicurezza ad inerzia e lunotto termico di serie.

11 modelli. Tutti migliorati nella versione Expo '77.

CHRYSLER ITALIA Concessionari Simca Chrysler sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 150 per parola

TROVATO cane lupo nero con zampe e collo chiari orecchia destra spuntata. Telefonare al 200101. 3002 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

AFFITTANSI locali centralissimi uso uffici Agenzia Service, tel. 744639. 16937 I

AFFITTASI appartamento camera cucina gabinetto in comune per persona, sola affitto 25.000 - 200.000 spese. Presentarsi dalle ore 10.30 - 15.30 via Molino a Vento n. 158, II piano. 16916 I

AFFITTASI appartamento prima entrata composto con due camere soggiorno cucinino e cucina bagno zona Vicoli Scaglione 180.000 mensili. Telef. 228390. 2999 I

AFFITTO appartamento ammobiliato tutti comfort luminoso possibilmente a studentessa. Tel. 273926. 16950 I

AFFITTIAMO via Cologna due box adiacenti mq 18,50/17,50 25.000 mensili. CENTRO IMMOBILIARE. Tel. 727365. 16943 I

AFFITTIAMO zona Piazza Foraggi fondo circa 250 mq con capannone adatto carrozzeria, officina, ecc. 75.000 mensili. CENTRO IMMOBILIARE. Tel. 727365. 16943 I

LOCALE 300 mq adatto negozio, ingresso camion, due ambienti - ufficio, vetrina - mostra, in moderno edificio zona Viale D'Annunzio affittasi. CENTRO IMMOBILIARE. Tel. 727365. 16943 I

POSTEGGI all'aperto per macchina, barche, roulottes, 8.000 l'una affittasi D'Annunzio 50 cortile. 16930 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO. S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

APPARTAMENTO 7 - 9 locali cerca referenziato ininterme-diari per piacere tel. 796290. 16926 L

CERCASI miniappartamento vuoto in affitto qualsiasi zona cittadina ininterme-diari. Tel. 411721. 16915 L

CERCASI in affitto appartamento Barcola piano terra preferibilmente giardino telefonare 69420. 16932 L

CONIUGI pensionati cercano affitto quartierino con comfort, anche casetta. Telefono 747682. 16910 L

DIRIGENTE cerca affitto villetta o appartamento in villa con giardino Barcola e paraggi. Telefonare ore pasti 730881. 16921 L

GIOVANI sposi senza figli cercano appartamento in affitto 2 stanze cucinino, riscaldamento max L. 100.000. Telefonare 816541, giorni feriali n. 421051 (sig. Visintin). 16837 L

PROSSIMI sposi cercano affitto 2-3 stanze cucina servizi anche da riadattare. Tel. 13.30 - 14.30 - 740556. 16817 L

REFERENZIATISSIMA cerca appartamento affitto, salone 3 stanze servizi. Telef. 617412. 16944 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, tende a pannelli scorrevoli, tende verticali a prezzi d'occasione. MALOSSI, Nordio 9. Tel. 763475 - 767432. 16805 M

BELLISSIMO setter irlandese 7 mesi avviato vendo, tel. 726671. 16936 M

VISONI, lontre, castori, ocelots, persiani, ratmusqués tutti colori, zampe, pezzi persiano 300.000 in poi taglie 44-56; volpi, marmotte, giacche, colli, guarnizioni varie, prezzi straoccasionissima! Pellicceria Cervo XX Settembre 16, III (ascensore). 16779 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti camere pranzo, letto, sgombero appartamenti, telefonare 68657. 16867 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti camere pranzo, letto, sgombero appartamenti, telefonare 68657. 14574 N

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 16821 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare al 37872. 16940 N

BINOCOLI fotografiche registratori diapositive orologi tasca braccio anche guasti acquisto. Timeus 9, negozio. 16706 N

STRAFANICI vecl, cianfrusaglie antiche, bambole, bastoni, orologi, medaglie, distintivi, mobili e soprammobili, compero ufficio 793972 serali e festivi 767174. 16360 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 130 per parola

LETTO matrimoniale specchi appliques sedia lampada tavolo tavolino ribalta stile veneziano altri pezzi non originali vendonsi a privato. Tel. 726795 ore serali. 16912 NN

PIANINI organi prezzi speciali permute juke box Venti Settembre 32. 16593 NN

PIANINO Hoffmann perfetto occasione 800.000. Scrivere Publikompass cassetta n. 37 P 34100 Trieste. 16923 NN

PIANINO ottima funzionalità offresi noleggio tel. 55482. 16713 NN

PIANOFORTE coda vendesi. Telefonare 421291. 16863 NN

COMMERCIALI — O — Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 15977 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 150 per parola

CIBRA PUBBLICITA' S. p. A., C.so Tassoni 52 TORINO ricerca abile e introdotto agente vendita pubblicità alto livello singole zone residenza elevate provvigioni. Inviare curriculum. 30615 P

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA SUNBEAM CHRYSLER MATRA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 500 L, 127, 128 Rally, 124 Sport, 1100 D, FORD Capri. INNOCENTI Mini, Cooper. RENAULT 4, NSU 4 L, 1000. SIMCA 1000 GLS, Special, 1100 GLS. SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 180 automatico. MATRA Bagheera. 7/9 Q

ACQUISTO contanti Alfetta '72-'73 ottimo stato. Ininterme-diari. Tel. 775700. 16933 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 15387 Q

BIANCHINA Giardinetta unico proprietario motore nuovo carrozzeria perfetta. Telefono 69566 ore ufficio. 16838 Q

CITROEN DS 21 con condizionatore d'aria '70, D Super 5 marce '72, D Special '73 vendonsi con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. 5/9 Q

MAZDA 1300 coupé 75. 1600 '73 con garanzie e dilazioni vendonsi. Dinocconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

NUOVA agenzia Piaggio, strada di Fiume 19, espone gamma ciclomotori e vespe, omaggio contachilometri. Facilitazioni senza cambiali, assortimento usati. 16865 Q

OCCASIONE vendo 124 sport coupé 1968 motore in garanzia lire 750.000 trattabili. Tel. 755286. 16940 Q

OCCASIONI: 126, 127, 128 due quattro porte, A 111, 132 gls, Simca 1000, 1100, 1300, Flavia 2000 a gas, Alfetta. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Flegl, strada di Fiume 19. 16865 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 900 '75, Escort 1100 '75 '74, Escort 1100 fam. '71, Taunus 1300 '71 '74, Consul 2000 '73, Fiat 500 '66 '67, 850 promiscuo '70, 850 pullmino '75, 850 furgone '72, 124 fam. '72, 125 S '70, 1100 R '68 '69, 127 '74, Primula '69, Peugeot 204 fam. '73, Simca 1301 '68, Simca 1301 fam. '74, Alfasud L '75, Mini Cooper '72, Prinz '67, Audi 60 '71 e altre ancora. 10/9 Q

VENDESI furgoncino 750, lire 500.000 trattabili anche a rate. Tel. 810268. 3003 Q

VENDESI Fiat 500 Giardinetta perfetta salita dei Montanelli 1 A, tel. 30219. 2988 Q

VENDO moto cross regolarità motore Sachs 125 occasione, tel. 55908. 16787 Q

VENDO Suzuki 380 motivi familiari tel. 811981. 16888 Q

131 SP 1300 mesi 6 km. 6000 vendo. Tel. 70357. 16907 Q

CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 150 per parola

BOUTIQUE centrale vendesi; altra semicentrale bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

CARTOLIBRERIA avviatissima, ottima zona, scuole vicine vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

CERCO negozio centrale scrivere a Publikompass Cassetta 36 O Trieste 34100. 16405 R

DENTISTA specialista cerca odontotecnico veramente esperto per collaborazione eventualmente nuovo studio. Scrivere a cassetta Publikompass n 40 D 34100 Trieste. 16934 R

DROGHERIA avviata, zona Campi Elisi, causa malattia cedesi prontamente, 31047 CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 2/9 R

DROGHERIA - profumeria buona zona vendesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

FIASCHETTERIA! Fortissimo lavoro, possibilità ulteriore incremento vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

LATTERIA - caffè, bene avviata, rionale vendesi prontamente, Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

LAVANDERIE diverse zone, diversi prezzi vendonsi con/senza muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

ONDE fermarmi Grado acquisto negozio vestiario donna aut altra attività inerente pesca aut valle Peschiera aut altro interessante punto se preferito permuto con altri beni a richiesta scrivere a Publikompass Cassetta 42 N 34100 Trieste. 16000 R

PESCHERIA con/senza immobile vendesi, ottima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

SALONE parrucchiere con/senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

TABACCHERIA zona Turistica immediate vicinanze TS, vasta licenza, vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

TRATTORIE centrali, rionali, con/senza giardino vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 16630 R

UTILE 25-30%. Investimento L. 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni Scrivere a Pubblman casella 114-V, 35100 Padova. 546-MI R

CASE, VILLE, TERRENI — S — Lire 150 per parola

A.A.A. ATTICO con mansarda superpanoramico mq 250 complessivi tutti comforts, via Commerciale bassa zona tranquilla vendesi direttamente. Telefonare 728300 ore ufficio. 16863 S

A.A. ACQUISTO appartamento libero centralissimo ottimo stato tutti confort 150 mq circa. Tel. 211046. 3004 S

ACQUISTASI contanti se occasione grande appartamento o villa. 767790. 800 S

ALLE Ginestre, vendesi appartamento arredato, 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno, un grande terrazzo. Tel. 411579. 16400 S

APPARTAMENTI varie caratteristiche vendonsi 766676 ufficio. 16752 S

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, completamente rinnovato vende 18.500.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16944 S

APPARTAMENTO occupato due camere soggiorno piazza Roiano II p., vendo, tel. 37915. 16949 S

ATTICI prontingresso zona Valmaura diverse grandezze rifiniture accurate facilitazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio, 16722 S

SAE tel. 761204 Trieste lavori di manutenzione restauri ristrutturazioni modifiche con progettazione SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

ATTICO ROIANO salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 16944 S

CACCIATORE, primingresso 4 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende 32.000.000 condizioni pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, telefono 61712. 16944 S

BOX zona Gretta nuovo anche per roulotte vende privato, Tel. 755450. 16448 S

CERCASI per acquisto contanti terreno costruibile. 755991 ore ufficio. 16751 S

CERCASI piccolo appartamento occasione. 755991 ore ufficio. 16749 S

CERCHIAMO IN VENDITA PAGAMENTO CONTANTI APPARTAMENTI DI DIVERSE GRANDEZZE. TEL. 750910. 16900 S

CERCO mq 1.000 per capannone zona periferica scrivere a Publikompass Cassetta 35 O 34100 Trieste. 16404 S

CONCORDIA appartamento camera cameretta cucina ammezzato 11.500.000 vendo. Tel. 37915. 16890 S

CONTI 26 impresa vende direttamente appartamento pronto, libero, primingresso, tre stanze, cucina bagno, rifiniture accurate, tel. 31230. 16639 S

INIZIO vicolo Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due stanze, cucina, bagno, box, rifiniture ricercate, impresa vende direttamente. Tel. 31830. 16639 S

IMPRESA vende appartamenti occupati affitti aggiornati case nuove prezzi concorrenziali. Tel. 815213 orario ufficio. 16723 S

IMPRESA vende direttamente nuova costruzione paraggi Ospedale Militare 2 - 3 stanze servizi zona signorile altri prontaentrata. Rivolgersi Conti 26 tel. 794602. 16591 S

K.K.K. NUOVO complesso residenziale, attici con mansarda, appartamenti 1-2-3 stanze, tutti i comforts, rifiniture accurate, box per macchina, locali d'affari, costruzione esente dall'imposta per 25 anni, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, prezzi bioccati, vendite a mezzo impresa. Tel. 815213. 9-11, 15-19. 16723 S

LIBERO centralissimo, Cologna 7, ottime rifiniture, ascensore, cucina tre stanze, ripostiglio, bagno, 24.000.000. Telef. 31830. 16639 S

LIGNANO: occasioni nuove a prezzi vecchi. Monovani bivani trivani. Immobiliare Eureka, viale Europa 0431-71950. 800 S

LOCALE d'affari 216 mq zona Ortis altro 24 mq abbigliamento vendo. Telef. 37915. 16949 S

MAGAZZINI, locali, liberi Bergamasco 9, Molino Vento 70, vendonsi, informazioni Economo 1 II p. 16930 S

MANSARDA Campo Marzio 3 stanze, cucina, riscaldamento, ascensore. Tel. 764349 pomeriggi. 0002 S

MONTEBELLO vendesi terreno non costruibile accesso camions. 766676. 16751 S

OCCASIONE locale d'affari mq 400, 20 fori adatto a molteplici attività consegna immediata vendesi. Tel. 815213 orario ufficio. 16722 S

PRIVATO vende a Roiano soggiorno due stanze servizi poggioli. Telefonare 417222. 16897 S

ROIANO inizio costruzione palazzina impresa Canarutto Donota 3. Tel. 60251 - 38827. 16457 S

ROMANS d'Isonzo solo due appartamenti nuova palazzina «Incoreco» fronte asfaltata, via scuole, vendonsi. Prezzo vantaggiosissimo. Telefonare 0431-6085. 288 S

TERRENO 4.500 mq Scala Santa costruibile 2 m cubi ogni mq privato vende offerte scrivere a cassetta Publikompass n. 38/P 34100 Trieste 16930 S

TERRENO zona S. Croce adatto roulotte varie grandezze tranquillità vendesi. Telefono 753232. 16894 S

SOFFITTA piccola, altra grande libere vendonsi facilitazioni, visitare ore 16-18, Crispi 5. V. 16930 S

SOTTOSCALA ripostiglio vuoto vendesi Battisti 20, telefonare 31021 proprietario. 16931 S

VENDESI box zona Commerciale. Tel. 414557. 16892 S

VENDO appartamento stanza cucinino e servizi; altro tre stanze cucina cucinino e servizi. Telefonare 732367 ore 17. 16766 S

Z.Z. ALLE Ginestre, perla della riviera triestina, appartamento in villa signorile, giardino alberato e spiaggia propria, vendesi. Tel. 411579. 16400 S

ZONA Rosmini vendesi contanti appartamento signorile vista mare 5 stanze comfort. 766676 ore ufficio. 16750 S

MATRIMONIALI — U — Lire 200 per parola

44.ENNE scapolo solo. Auto e casa propria statura bassa conoscerebbe affettuosa, sola età massimo coetanea per eventuale matrimonio. Scrivere fermo posta Udine patente n. 10830. 290 U

DIVERSI — V — Lire 200 per parola

CHEIRO parapsicologia chirocartomanzia. Ajuta consiglia amore affari. Telefonare al 775458 dopo le 16. 16895 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT — Z — Lire 150 per parola

NARDI, la prestigiosa casa italiana designata da una giuria internazionale quale «lotte dell'annoo», in anlimitatissimi modelli in segna pronta alla Nuova cessionaria Ford, via Ca 24, tel. 826181, Trieste.

SETTEMBRE, il mese vacanze. Vieni alla Concessionaria, c'è una sca che ti aspetta: si ch Eifelland. Va in ferie co costa poco, la paghersi no prossimo. Centro car della Nuova Concessio Ford, via Caboto 24, 826181 Trieste.

VENDITA RISPARMIO ULTIMA SETTIMANA!!

Mobili spagnoli e rustici — Lampadari — TV portatili — Cucine — Frigoriferi — Stufe

a prezzi ..... visitateci

MOSTRA : Via S. Francesco 41

NEGOZIO : **PEROTTI Export** Trieste - Via Gatteri 36 - Tel. 764476

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà di P. fino al 16-6; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Cassis (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C, Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
14.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado; Parigi - Zagabria dal 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana
19.35 D Villa Opicina - Lubiana
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia; Parigi - Atene - Istanbul - Sofia (cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
20.57 R Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.23 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatorie
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circolano nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo - Monaco
10.06 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
16.58 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei festivi)
17.58 L Udine (soppresso nei di sabato e dal 9 al 13
19.18 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italian Oesterreich Ex* Udine - Tarvisio - Vi Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

TRIESTE C. - VILLA OPI LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - AT ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa cina - Lubiana - Zagab grado (carrozze di Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belg Parigi - Zagabria dal 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubia
19.35 D Villa Opicina - Lubia
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia; Parigi - Atene - Istanbul - Sofia (cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).

(1) Non circola nei giorni di dom
(2) Soppresso nei giorni di sabato festivi
(3) Circolano nei giorni di sabato 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di dom

Continua in